GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 29 DICEMBRE 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 308 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

TRATTATIVE CON L'IRAN PER LIBERARE LA REPORTER ITALIANA ARRESTATA A TEHERAN

Il governo: «Sala, ora serve cautela È in buona salute e in cella da sola»

Il governo è al lavoro per riportare in Italia Cecilia Sala, la giornalista arrestata il 19 dicembre e in carcere a Teheran. «È in buona salute, in cella da sola», dice il ministro degli Esteri Tajani. «Massima cautela e discrezione», chiede la premier Meloni. Gli Usa hanno formalizzato la richiesta di estradizione di Mohammad Abedini Najafabadi, l'iraniano fermato a Malpensa con l'accusa di terrorismo e in carcere a Opera, il cui caso è legato all'arresto di Sala. La parola passa ora alla Corte d'Appello, poi al ministero. **FERRERO** / PAGINE 2 E 3

Cecilia Sala, 29 anni, reporter per Il Foglio e Chora Media

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

COSA VUOLE TEHERAN DALL'ITALIA

L'arresto di Cecilia Sala a Teheran – posta in isolamento nel famigerato carcere di Evin, dove vengono reclusi i detenuti politici – è vicenda assai complicata. / PAGINA 4

LA POLITICA

APPROVATA LA FINANZIARIA

Casa, famiglie fisco e imprese: tutte le novità della Manovra

Con il via libera definitivo del Senato, la Manovra è legge. Soddisfatta Meloni, ma in Aula scontro Renzi-La Russa in Aula. Tra le novità previste: ristrutturazioni con detrazioni al 50% ma solo per la prima casa, meno tasse alle imprese che reinvestono gli utili, flat tax al 5% sugli straordinari degli infermieri. Le pensioni minime, inoltre, salgono a 617,9 euro. **CHINI E RIGO** / PAGINE 6, 8 E 9

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ IN REDAZIONE: «INVESTIAMO IN MACCHINARI PIÙ DI LOMBARDIA E LAZIO, MA I PRESIDI SONO DIFFUSI E POCO ATTRATTIVI PER I MEDICI»

«Ospedali troppo costosi»

Riccardi: «Interventi sotto la soglia nazionale, la riforma della rete oncologica è inevitabile»

La giunta Fedriga sta delineando una riorganizzazione che rappresenta l'architrave dell'intera operazione di ripensamento del sistema sanitario regionale. «Non si può continuare a fare un po' di tutto dappertutto. Gli ospedali devono essere specializzati e resi tra loro complementari» ha sintetizzato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ieri in visita in redazione. **SEU** / PAGINA 2

ADDIO STUDENTATO

L'ex Erdisu alla Regione Gli universitari: «Battaglia persa»

PERTOLDI / PAGINA 20

A UDINE

Il presidente del tribunale «Servono più giudici»

CESARE / PAGINA 22

FAMIGLIA INTOSSICATA A FORNI

Fiori per Patrizia La figlia trasferita in un ospedale della Toscana

ARIIS E BENOTTI / PAGINA 25

IL MONDO NEL 2025

Le sei sfide per evitare il crash dell'economia

MARCO ZATTERIN

Secondo il calendario cinese stiamo entrando nell'anno del serpente, figura dello zodiaco che porta con sé l'esigenza di cautela e pragmatismo nella gestione dell'economia. Non serviva che lo dicessero gli astri, ma il sincronismo rafforza l'urgenza. L'anno che chiude il primo quarto del millennio si annuncia complesso e insidioso. Inutile angosciarsi, non serve. Ma a mettere in fila le incognite che si addensano come nubi nere nei nostri cieli, si capisce che servono dosi da cavallo (il segno del 2026) di talento, misura e capacità di adeguarsi al cambiamento. / PAGINA 10

CENTINAIA DI GIOCATORI PROVENIENTI DA 34 NAZIONI NELL'EX CASERMA NAPOLEONICA MONTESANO

Palmanova regina degli scacchi

La prima giornata di partite della competizione internazionale in corso di svolgimento nella città stellata. **ARTICO** / PAGINA 32

CALCIO

OGGI ALLE 12.30 AL FRIULI

A pranzo con l'Udinese C'è da matare il Torino

Lucca titolare al centro dell'attacco

Lunch match, oggi alle 12.30, per l'Udinese in casa contro il Torino. **OLEOTTO** / PAGINA 40

CONCERTO DI SAN SILVESTRO

Pordenone-Kiev Note di speranza

CRISTINA SAVI

Pordenone-Kiev: un ponte di note e speranza è quello che unisce le due città attraverso il concerto che accompagnerà la fine dell'anno, atteso nel Teatro Verdi di Pordenone martedì, alle 16, protagonista la prestigiosa Orchestra sinfonica della Radio nazionale ucraina. / PAGINA 36

FINO A 6,5 MILIONI DI BENEFICIO

Stelle Michelin miniera d'oro

Tre super chef stellati **CESCON** / PAGINA 18

La reporter italiana in cella

La diplomazia per liberare Sala Si tratta per averla presto in Italia

Il governo chiede discrezione durante il dialogo con Teheran Palazzo Chigi: «Sono attive tutte le possibili interlocuzioni»

Luca Ferrero / ROMA

Discrezione, cautela e massimo impegno. Il governo è al lavoro per riportare a casa Cecilia Sala, la giornalista arrestata il 19 dicembre in Iran e ancora nel carcere di Evin a Teheran. Si attende che siano formalizzate le accuse a suo carico, mentre le trattative proseguono senza sosta.

LE TRATTATIVE

La premier Giorgia Meloni segue la «complessa vicenda» in stretto collegamento con il sottosegretario Alfredo Mantovano e con il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Che rassicura: «Cecilia è in buona salute, in una cella da sola a differenza

L'intento è quello di assicurare le visite consolari e contatti con la famiglia

della giovane Alessia Piperno e riceverà beni di prima necessità». A occuparsi della consegna nel penitenziario - spiega il vicepremier - sarà il ministero degli esteri dell'Iran, su indicazione dell'ambasciata italiana. A testimonianza che i canali diplomatici con Teheran restano aperti. Per Palazzo Chigi, sono attive «tutte le possibili interlocuzioni», a partire da quelle con la Commissione europea, che «segue il caso da vicino». Intanto, continua a farsi largo il timore che il fermo della giornalista italiana sia legato a una circostanza parallela, che coinvolge anche gli Usa. Quella dell'arresto, lo scorso 16 dicembre all'aeroporto di Malpensa, del cittadino iraniano Mohammad Abedini Najafabadi. Le trattative serrate finora hanno incluso tutti gli strumenti diplomatici a disposizione con un unico obiettivo: riportare in Italia la cronista. Anche se al momento, fonti dell'Esecutivo, interpellate al riguardo, spiegano che non ci sono ancora decisioni su quella che dovrebbe essere la strada finale da intraprendere. Per il ministro degli Esteri, la questione resta «complicata». Invitato a rispondere sull'ipotesi che dietro all'arresto di Sala

Il papà ringrazia «tutti per l'attenzione che stanno avendo verso mia figlia»

possa esserci un caso di «diplomazia degli ostaggi» messa in atto da Teheran, Tajani tiene il punto. «È inutile che si facciano dietrologie», spiega. E insiste: «chiediamo discrezione e riservatezza per una trattativa che deve essere diplomatica». Un'esortazione ancora più esplicita arriva da Palazzo Chigi, con la premier Meloni che auspica che la «necessaria cautela continui a essere osservata anche dai media italiani». La convinzione è che un eccessivo polverone mediatico non faciliti lo sforzo dei diversi attori coinvolti. A partire dall'esecutivo, che continua a confidare che l'azione congiunta tra diplomazia e intelligence possa portare a risultati positivi. Sui tempi dell'operazione, però, è ancora presto per esprimersi. «Mi auguro che siano brevi, ma non dipende da noi», chiarisce Tajani. Intanto, il faro resta puntato sulle condizioni della giornalista in carcere. «Stiamo cercando di garantire - dice il vicepremier - che Sala sia detenuta nelle migliori condizioni possibili e che abbia un trattamento normale, non un trattamento negativo, cosa che sta accadendo in questo momento». L'intento è quello di assicurare le consuete visite consolari e un costante contatto con la famiglia. E c'è anche da aspettare la visita dell'avvocato, affinché riesca ad avere i capi d'accusa precisi. Mentre arriva un primo commento del padre di Cecilia Sala. Che tiene a «ringraziare tutti per l'attenzione che stanno avendo nei confronti» della figlia. —

ANTONIO TAJANI
MINISTRO DEGLI ESTERI

«Cecilia è in buona salute, è reclusa da sola e riceverà presto dei beni di prima necessità»

La solidarietà sui social

Il web si mobilita «Liberatela ora» Il sit-in a Torino

«Liberate Cecilia Sala». Oltre alle azioni diplomatiche, il web si mobilita per la scarcerazione della giornalista de Il Foglio e Chora Media. Cecilia Sala, detenuta nel carcere di Evin a Teheran, sta ricevendo attestati di solidarietà e molti sono gli appelli per la sua liberazione dal mondo della politica, ma non solo. Mentre il governo italiano cerca di trattare i termini per la sua scarcerazione, da subito sui social è iniziato a girare l'hashtag #freeCecilia. Dalle testate giornalistiche, agli utenti, l'appello per Sala e la sua liberazione arriva da tutte le parti d'Italia. È previsto anche un sit-in stamattina a Torino in piazza Castello. —

LA REPRESSIONE

L'incubo dissenso nel Paese Ebadi: «Lei non sarà l'ultima»

Il Nobel per la pace avverte «È una tradizione che va avanti da molto tempo a Teheran» La vicenda della reporter denota il nervosismo dello Stato

TEHERAN

Il caso di Cecilia Sala è solo l'ultimo di una lunga lista di arresti e persecuzioni nei confronti di cittadini stranieri o con doppia nazionalità in Iran. E tradisce un fallimento da parte delle autorità di Teheran nel gestire i suoi problemi politici interni e il dissenso, contro il quale la risposta continua a essere il carcere e la repressione violenta. «Prendere ostaggi e ricattare sono una tradizione in Iran da molto tempo», ha detto l'avvocato e premio Nobel per la pace Shirin Ebadi, secondo cui la giornalista italiana «non sarà l'ultimo ostaggio» preso da Teheran, se i Paesi europei non cambieranno la loro politica sull'Iran. L'attivista si aggiunge alle tanti voci che parlano della vicenda Sala come dell'ennesimo episodio di «diplomazia degli ostaggi» da parte della Repubblica Islamica. Una politica aggressiva che va di pari passo con quella della scure repressiva sul dissenso in patria. Ma nonostante le recenti minacce del leader Ali Khamenei, la scorsa settimana, di «schiacciare sotto i piedi della nazione iraniana i mercenari che cercano di incoraggiare le proteste», diversi funzionari hanno confessato di non essere stati in grado di fermare le contestazioni su questioni politiche, femminili e di diritti umani, dopo la brutale repressione di quelle del 2022 innescate dalla morte in custodia di Mahsa Amini, arrestata per non aver indossato l'hijab. Una disfatta testimoniata dalla decisione del governo di astenersi dall'annunciare la nuova legge sul velo, proprio per paura di innescare nuove proteste a livello nazionale. —

Il presidente iraniano Masoud Pezeshkian

Il palazzo della Farnesina e in alto a destra Cecilia Sala

L'accademica australiana

Il caso Kylie Moore Arrestata e liberata dopo due anni

La vicenda di Cecilia Sala - sempre che non intervengano colpi di scena legati ad aspetti giudiziari - potrebbe seguire lo stesso copione andato in scena per altri stranieri arrestati dal regime, come Kylie Moore-Gilbert, l'accademica australiana-britannica che nel 2018 venne condannata a 10 anni in Iran per spionaggio e fu rilasciata due anni dopo in uno scambio con tre iraniani detenuti in Thailandia. Secondo la travelblogger Alessia Piperno il caso della giornalista Sala somiglia più a questo che non al suo. Anche quello di Moore venne reso noto dopo un lungo silenzio. —

LA REAZIONE

Washington contro l'Iran «I detenuti un'arma»

ROMA

Gli Stati Uniti seguono molto da vicino il caso dell'arresto della giornalista italiana Cecilia Sala. «Siamo a conoscenza» delle notizie sulla detenzione di Sala in Iran, il cui «regime sfortunatamente continua a detenere ingiustamente i cittadini di molti paesi, spesso per utilizzarli come leva politica. Non c'è giustificazione e dovrebbero essere rilasciati immediatamente», ha detto un portavoce del Dipartimento di Stato. «Chiediamo ancora una volta il rilascio immediato e incondizionato di tutti i prigionieri detenuti in Iran senza giusta causa. I giornalisti svolgono un lavoro fondamentale per informare il pubblico, spesso in condizioni pericolose e devono essere protetti», ha messo ancora in evidenza il Dipartimento di Stato, osservando come gli Stati Unti sono «in frequente contatto con gli alleati e i partner i cui cittadini sono ingiustamente detenuti» da Teheran. L'arresto di Sala sarebbe legato al fermo di Mohammad Abedini Najafabadi in Italia lo scorso 16 dicembre su ordine della giustizia americana. Che nel frattempo ha inviato alle autorità italiane la richiesta di estradizione. Najafadabi e Mhadi Mohammad Sadeghi, arrestato nello stesso giorno negli Stati Uniti, sono accusati di cospirazione per esportare componenti elettronici dagli Usa all'Iran in violazione delle leggi statunitensi sul controllo delle esportazioni e sulle sanzioni. Nelle ultime ore Sadeghi si è dichiarato non colpevole delle accuse mosse nei suoi confronti, e ora dovrà attendere un'altra settimana prima che il giudice decida se concedergli la libertà su cauzione. —

IL DETENUTO IRANIANO

Gli Stati Uniti chiedono di estradare Abedini Il mistero sull'arresto

Il cittadino iraniano Mohammad Abedini Najafabadi

A gennaio si decide sulla sorte del cittadino iraniano fermato dietro mandato internazionale La procura apre un fascicolo senza indagati sul fermo

Marco Maffettone4 / ROMA

Il nodo dell'estradizione e la legittimità del fermo. Si gioca su questi punti il destino giudiziario di Mohammad Abedini Najafabadi, il cittadino iraniano bloccato il 16 dicembre a Malpensa. Uno snodo giudiziario legato a doppio filo con la trattativa diplomatica che si sta tessendo per riportare in Italia la giornalista Cecilia Sala, fermata il 19 dicembre e detenuta a Teheran.

LA RICHIESTA

Gli Stati Uniti hanno formalizzato la richiesta di estradizione per Abedini, fermato su mandato di arresto internazionale all'aeroporto milanese. Un fermo su cui, però, la Procura meneghina ha acceso un faro avviando una indagine senza ipotesi di reato e indagati. Un fascicolo di natura conoscitiva e che riguarda le procedure, i tempi ravvicinati tra la emissione del mandato di arresto e il fermo dell'uomo avvenuto nel giro di meno di tre giorni. L'iter per l'estradizione

L'uomo è accusato di cospirazione dal governo degli Usa Ma lui nega tutto

va comunque avanti: gli atti con le accuse sono stati trasmessi alle autorità italiane anche se un eventuale vizio nelle modalità di arresto, su cui appunto sta indagando la Procura di Milano, potrebbe portare alla nullità dell'atto rendendo libero da misure cautelari il cittadino iraniano. Se il fermo fosse dichiarato illegittimo si complicherebbe la strada dell'estradizione rendendo, di contro, più agevole quella diplomatica per una sorta di «scambio» con Sala.

L'ACCUSA

La giustizia americana accusa Abedini, assieme a un complice arrestato negli Usa, di cospirazione per esportare componenti elettronici dagli Stati Uniti all'Iran in violazione delle leggi statunitensi sul controllo delle esportazioni e sulle sanzioni. «Lui respinge tutte le accuse e non riesce a capire i motivi dell'arresto», afferma il suo difensore, l'avvocato Alfredo de Francesco. Il penalista, inoltre, aggiunge che dall'analisi dei documenti in suo possesso, «pur essendo formalmente gravi le accuse mosse, in realtà la posizione del mio assistito risulta molto meno grave di quanto può sembrare». Ora con la richiesta formale l'iter dell'estradizione farà il suo corso. Le carte, attraverso i canali diplomatici e il ministero degli Esteri, sono state trasmesse al ministero della Giustizia il quale a sua volta le invierà alla Procura Generale di Milano e alla Corte. Il sostituto pg designato a trattare il caso, con una requisitoria scritta, proporrà di riconoscere o meno l'istanza di estradizione. La Corte avrà quindi alcuni giorni di tempo per fissare l'udienza che verrà svolta in seduta camerale, ossia non pubblica. I giudici dovranno valutare se ci sono o meno le condizioni per accogliere la richiesta. La decisione , dopo il via libera della Corte d'appello, spetta al ministero della Giustizia che ha 10 giorni di tempo per rendere effettiva l'estradizione. —

La reporter italiana arrestata

L'ANALISI

Cosa vuole davvero l'Iran dall'Italia: ecco perché il caso Sala è un ginepraio

Inquietanti sincronismi tra l'arresto della giornalista e quello avvenuto a Malpensa dell'imprenditore vicino ai Pasdaran su dettato Usa: per la Farnesina una trattativa complicata

RENZO GUOLO

L'arresto di Cecilia Sala a Teheran - in isolamento nel famigerato carcere di Evin, dove vengono reclusi i detenuti politici - è vicenda assai complicata, come ammette anche la Farnesina. Sebbene le accuse nei confronti della giornalista italiana non siano ancora note, le circostanze fanno pensare a qualcosa di diverso dall'ordinaria volontà del regime iraniano di mettere fine a contatti professionali con esponenti del movimento di opposizione Donna, Vita e Libertà.

Sala è stata fermata pochi giorni dopo l'arresto a Malpensa, su richiesta degli Stati Uniti, di un imprenditore svizzero-iraniano, Mohammed Abedini-Najafabadi, accusato di aver trasferito ai Pasdaran, violando le sanzioni che gli Usa hanno adottato nei confronti

Ma per quale motivo Teheran agisce così? La Repubblica Islamica è molto indebolita

dell'Iran, tecnologia militare per droni. Gli stessi che avrebbero ucciso tre militari americani in Giordania. Detenuto in un carcere lombardo, Abedini-Najafabadi è ora in attesa della decisione sull'estradizione da parte della Corte d'Appello di Milano. A confermare la rilevanza del caso, l'immediata protesta diplomatica di Teheran per l'arresto.

La concomitanza degli avvenimenti, fa pensare che Teheran intenda stabilire un legame tra i due casi. L'arresto di Sala sarebbe una ritorsione per fare, quanto meno, pressione sull'Italia nel caso Abedini. Se così fosse, Roma si troverebbe di fronte a un passaggio problematico. La vicenda Sala, infatti, ha connotati diversi da quella di Alessia Piperno, blogger italiana arrestata in Iran nel settembre 2022 e liberata, dopo un mese e mezzo di intensa negoziazione diplomatica tra Roma e Teheran. Da allora, molto è cambiato nel Paese governato dagli ayatollah (e dai Pasdaran): la guerra tra Israele e l'Asse della Resistenza, esplosa dopo il 7 ottobre 2023, ha drasticamente mutato lo scenario regionale a vantaggio del primo, e la delegittimazione del regime, nonostante il tramonto delle proteste di strada, duramente represse, è lievitata. Oggi, persino lo spazio per un'eventuale trattativa fondata su richieste tipiche della "politica degli ostaggi" che Teheran non ha mai disdegnato, appare precluso da vincoli di carattere interno e internazionale.

Non solo la vicenda Abedini-Najafabadi non è nella disponibilità del governo italiano: la decisione della sua estradizione dipende dalla magistratura, del tutto autonoma in uno Stato di diritto. Il ministero della Giustizia potrebbe, al massimo, ritardare tecnicamente la consegna del detenuto in caso di sì all'estradizione, non certo vanificarla. Una strada preclusa dal trattato di estradizione tra Usa e Italia – lo stesso che ha consentito di riportare nel nostro Paese, per scontare la parte residua di pena, il condannato in via definitiva Chico Forti, accolto allora con enfasi dal governo italiano: difficile pensare che la nuova amministrazione Trump accetti una qualche ipotesi di "scambio" tra i due arrestati. Questione che sarebbe complicata anche politicamente per Meloni, interessata a tessere col nuovo inquilino della Casa Bianca gli stretti rapporti intrattenuti con Biden: l'esordio con The Donald non sarebbe dei migliori. Insomma, se Teheran tenesse fermo il legame tra le due vicende, Roma dovrebbe individuare altre strade, non facili in un simile contesto.

Ma perché Teheran agisce così? La Repubblica Islamica è molto indebolita dopo i colpi subiti, direttamente e indirettamente, nel corso di quella guerra dei proxies che la contrappone a Israele, e per effetto del recente tracollo dell'alleato siriano Assad. Esposta strategicamente, Teheran non esclude nemmeno il via libera di Trump al regime-change. Mossa che potrebbe essere innescata da una sollevazione di strada seguita a un massiccio e destabilizzante attacco di Israele.

In questo clima d'assedio, dominato dalla percezione che tutto possa essere in gioco, i gruppi che costituiscono il nocciolo duro del regime – il clero conservatore che fa capo a Khamenei e, soprattutto, i Pasdaran, custodi della continuità del regime, paiono decisi a sfruttare ogni occasione per evitare che la situazione preci-

Roma sembra cercare una sponda nel riformista moderato Pezeshkian

piti. Dall'Italia si può certo volere la consegna di un uomo vicino ai potenti Guardiani della Rivoluzione, ma un atteggiamento meno allineato nelle prossime, decisive, partite politiche, sarebbe ancora più gradito. Si profila all'orizzonte la "costellazione del pericolo" Trump-Netanyahu, foriera di un doppio rischio per l'Iran: via libera all'attacco di Israele, taglio gordiano dell'intricato nodo del nucleare.

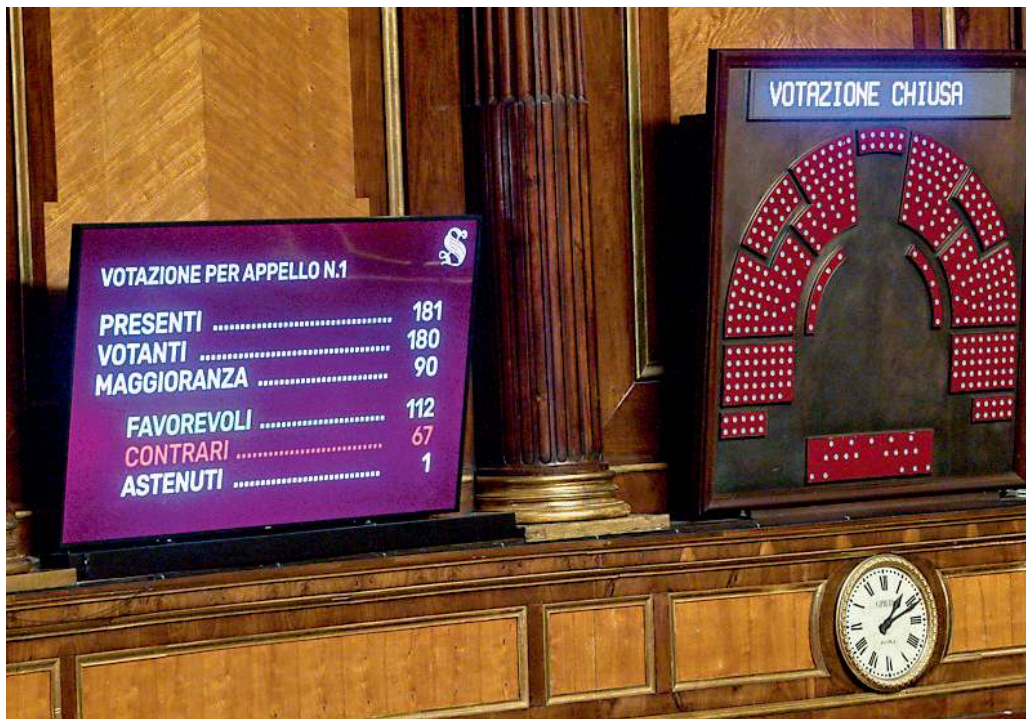
Per venire a capo della vicenda Sala, l'Italia sembra cercare una sponda nel riformista moderato Pezeshkian, il cui peso nei ranghi del potere è, nonostante la carica, limitato. Magistratura, Pasdaran, coloro che in questo caso possono davvero incidere, sono legati alla Guida Khamenei non certo al presidente della Repubblica Islamica. Dato di fatto da tenere in considerazione in ogni eventuale dinamica negoziale.

La soluzione del caso Sala sembra allora dipendere dalle aspettative iraniane sulla situazione più generale e da ciò che l'Italia potrebbe mettere sul piatto accettando di andare a vedere il gioco. Saranno i calcoli relativi a vantaggi e svantaggi legati alle diverse opzioni, a guidare la scelta di Teheran sul che fare. —

I nodi della politica

I CONTI PUBBLICI

Manovra, via libera definitivo Ma è scontro in aula al Senato

Non si placano le polemiche delle opposizioni per il mancato esame del testo Volano gli stracci tra Renzi e La Russa. Il leader di Iv lo appella «camerata»

Il tabellone con il risultato del Voto di Fiducia in aula al Senato

Alessandra Chini / ROMA

La terza manovra del governo Meloni è legge. L'Aula del Senato ha confermato la fiducia al governo e approvato la legge di bilancio con 112 sì, 67 no e un astenuto al termine di una mattinata che ha visto scintille e screzi tra maggioranza e opposizione con un botta e risposta al vetriolo tra il leader di Iv Matteo Renzi e il presidente del Senato Ignazio La Russa. Una manovra «di grande equilibrio, un passo avanti per un'Italia più forte e giusta» rivendica la premier Giorgia Meloni riecheggiando la «prudenza» citata nei giorni scorsi anche dal ministro Giorgetti. Un provvedimento, dice la premier, con il quale «teniamo i conti in ordine senza rinunciare al programma elettorale».

MINORANZA ALL'ATTACCO

Non la pensano così le opposizioni. Per Elly Schlein la manovra è «senza respiro» mentre per Giuseppe Conte «dà un pugno ai cittadini e una carezza alle banche». «Buona per le lobby e non per i cittadini», dice Avs. «Iniqua e controproducente», sostiene la Cgil. E protesta anche l'Anci con Gaetano Manfredi che sottolinea come la stretta sulla spesa corrente potrà portare a una paralisi dei servizi ai cittadini. Ad ogni modo Palazzo Madama dà il via libera a una legge di bilancio da 30 miliardi, dei quali oltre la metà destinati al taglio del cuneo e all'accorpamento degli scaglioni Irpef che vengono resi strutturali. Due interventi rivendicati da tutti gli interventi della maggioranza in Aula. E ancora gli oltre sei miliardi destinati al pacchetto famiglia: dal bonus nuovi nati all'allungamento di un mese del congedo parentale al bonus mamme esteso alle autonome. Ires premiale ed estensione della flat tax dipendenti sono poi le due misure su cui puntano i riflettori, rispettivamente, Forza Italia e la Lega anche se, al momento, sono finanziate per il solo prossimo anno. Tra le norme più discusse poi quella 'anti-Renzi' per lo stop degli stipendi all'estero di parlamentari e componenti del governo. Una misura sulla quale anche la Lega ha manifestato delle perplessità. «Renzi non ha tutti i torti...», ha detto ancora in mattinata il capogruppo leghista al Senato Massimiliano Romeo. E proprio il senatore di Rignano è stato protagonista di un botta e risposta con il presidente Ignazio La Russa. Tutto è partito da un richiamo di Renzi alla presidenza accusata di non avvedersi di «una maggioranza rumorosa» in Aula. Pronta la replica di La Russa: «Non c'è nessun rumore particolare, prosegua senza dare lezioni». «Lei non mi può interrompere in diretta televisiva - la controreplica di Renzi - deve abituarsi, camerata La Russa, a rispettare l'opposizione». «Vi prego di ascoltare religiosamente il senatore», taglia corto La Russa per chiudere il caso mentre l'emiciclo rumoreggia. —

IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

Cartelle fiscali, più rate senza provare la crisi Fino a 84 pagamenti

ROMA

Dal prossimo anno i contribuenti e gli imprenditori, che scelgono di non comprovare lo stato di difficoltà in cui versa la propria impresa, avranno più tempo per rateizzare i piani di rientro del debito con il fisco, purché il debito sia inferiore ai 120mila euro. È quanto prevede il decreto del viceministro dell'Economia Maurizio Leo in via di pubblicazione e che disciplina le nuove rateazioni con l'agente della riscossione, a partire dalle istanze presentate dal primo gennaio 2025. La «disposizione di salvaguardia» (art 6) del decreto, stabilisce infatti «per le somme di importo fino a 120.000 euro, se non risulta idoneamente documentata la sussistenza della temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria, l'agente della riscossione concede comunque la dilazione, accordando il numero massimo di rate mensili, in relazione all'anno di presentazione della richiesta». In particolare, le durate massime del piano sono: 84 rate mensili, per domande presentate negli anni 2025 e 2026; 96 rate mensili, per domande presentate negli anni 2027 e 2028; 108 rate mensili, per domande presentate dal 1° gennaio 2029. —

PIACE IL CONSOLIDAMENTO

Borsa, le banche volano +55% per i titoli nel 2024

MILANO

La partita a scacchi per il consolidamento delle banche italiane è iniziata e per ora fa bene a tutti. In Borsa da inizio anno l'indice del settore del credito è infatti salito del 55% contro il 12% complessivo di Piazza Affari. Con il listino milanese che in generale non è affatto andato male: non ha ripetuto i fasi del 2023, ma comunque è terzo in Europa dietro a Francoforte (+19%) e a quello di Madrid, salito del 14%. E che siano state le banche nel 2024 a trainare la Borsa italiana non è in discussione: Mps è salita nell'anno di oltre il 110% e anche Unipol, che controlla Bper (+98%), ha più che raddoppiato il suo valore. La dinamica è chiara e fa riferimento soprattutto al consolidamento che, dopo tanta attesa, appare finalmente in atto. Da fine novembre, cioè da quando Unicredit ha lanciato la proposta di take over sul Banco Bpm, il titolo del gruppo guidato da Andrea Orcel è salito del 7%. —

Sarà un 2025 pieno di nodi da sciogliere per Meloni alle prese anche con gli appetiti degli alleati Tra i dossier c'è anche la nomina del nuovo commissario per la ricostruzione in Emilia-Romagna

Salvini insiste e sogna il ritorno al Viminale Palazzo Chigi allontana l'opzione rimpasto

GLI EQUILIBRI

ROMA

Salvini che insiste col suo desiderio di tornare al Viminale, la decisione da prendere sul caso De Luca e quella legge sul terzo mandato, approvata in Campania, che va impugnata entro il 9 gennaio. E poi il nuovo commissario per la ricostruzione in Emilia-Romagna. Sarà un 2025 che si avvia con diverse grane quello di Giorgia Meloni, che per voce del suo braccio destro Giovanbattista Fazzolari mette un freno ancora una volta ai sogni del leader leghista: un rimpasto «non è all'ordine del giorno», chiarisce. Qualche ritocco alla squadra probabilmente arriverà a gennaio quando si dovrebbero riempire le tre caselle di sottogoverno lasciate libere tutte da esponenti di Fdi. Le ambizioni di Salvini, spiegano dai piani alti dell'esecutivo, possono anche essere legittime e non sarebbe «sconvolgente» un suo ritorno alla guida del dicastero dell'Interno. Ma la sostituzione di un ministro di quel peso rischierebbe di provocare un rimpasto che la premier non vuole assolutamente, sia per evitare di dover tenere a bada le mire degli alleati, sia perché fin dall'inizio del suo mandato accarezza l'idea di guadagnare il posto più alto possibile nella classifica dei governi più longevi della storia della Repubblica. «Ragioneremo con Giorgia e con Matteo Piantedosi», insiste intanto Salvini. Il Viminale, dice anche con un certo trasporto lasciando il Senato, «resta nel cuore per tutta la vita». E ora che è stato assolto dal processo Open Arms, ripete, ostacoli non ce ne dovrebbero essere. «Si può parlare di tutto, non c'è preclusione su nulla», aveva detto poco prima Fazzolari, salvo precisare che «un rimpasto si fa quando l'attività del governo ne troverebbe giovamento. Ad oggi non mi sembra che ci sia questa esigenza». Altro sarà rimpinguare la squadra con i sottosegretari mancanti. I posti liberi sono al ministero dell'Università dove c'era Augusta Montaruli, che ha lasciato dopo la condanna in via definitiva per peculato, al dicastero della Cultura dopo l'addio di Sgarbi, e proprio al ministero di Salvini, con il trasloco a Montecitorio come capogruppo del viceministro Bignami. E quest'ultima sarebbe l'unica casella che dovrebbe essere rimpiazzata tale e quale, con la scelta che dovrebbe ricadere su un meloniano rappresentante del Sud dopo l'uscita, direzione Bruxelles, del pugliese Fitto. I due sottosegretari potrebbero invece trovare casa in altri dicasteri, rispondendo magari alle richieste del Mef (ma anche dei Rapporti con il Parlamento) di rinforzi per far fronte alla mole di lavoro tra Camera e Senato. Più impellenti però sono altre questioni: se c'è la convinzione che sulle armi all'Ucraina «non ci saranno problemi» (sempre Fazzolari) nonostante i malumori della Lega suggeriti anche dalle parole in Aula al Senato del capogruppo Massimiliano Romeo («diamo armi alle imprese non alle guerre», il senso del suo discorso), qualche supplemento di riflessione è in corso la sul terzo mandato e la scelta del dopo-Figliuolo. Il presidente dell'Emilia-Romagna, De Pascale, ha chiesto di essere nominato commissario. —

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e Giovanbattista Fazzolari

I nodi della politica

PER I LAVORATORI

Come cambiano le aliquote

Confermato e reso strutturale il taglio del cuneo fiscale per i redditi medio-bassi ed esteso anche ai redditi fino a 40 mila euro con benefici per 3 milioni di contribuenti. Con la nuova legge di bilancio il taglio del cuneo resta contributivo per i redditi fino a 20 mila euro mentre per i redditi tra 20 e 40 mila euro il taglio diventa fiscale, con una detrazione fissa di mille euro fino a 32 mila euro, detrazione che diminuisce progressivamente fino ad azzerarsi (decalage) tra i 32 i 40 mila euro. Con la manovra 2025 è stato anche reso strutturale la revisione delle aliquote Irpef a tre scaglioni, già introdotta per il 2024, che prevede l'accorpamento dei primi due scaglioni di reddito con l'applicazione dell'aliquota al 23% sugli imponibili fino a 28 mila euro lordi (anziché fino a 15 mila euro). Le due misure (taglio del cuneo e accorpamento delle prime due aliquote Irpef) determinano un effetto complessivo pari a circa 18 miliardi annui.

PER LE FAMIGLIE

Nuovi nati, arrivano mille euro

Per incentivare la natalità e contribuire alle spese per il sostegno è previsto un bonus di mille euro per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025 per famiglie con Isee non superiore a 40 mila euro annui.Sono inoltre stati rafforzati i congedi parentali e il bonus asilo nido. Per la prima volta, si amplia il periodo di congedo parentale indennizzato all'80% a tre mesi complessivi entro il sesto anno di vita del figlio. Si interviene inoltre sul bonus per gli asili nido: per i nati dal 2024 in nuclei con redditi Isee inferiori a 40 mila euro, il beneficio sarà portato a 3.600 euro e riconosciuto a prescindere dalla presenza di altri figli, estendendo pertanto la platea coinvolta. Confermata l'esclusione delle somme relative all'assegno unico universale nella determinazione del reddito Isee per l'accesso ai benefici per i nuovi nati e per le spese relative alla frequenza degli asili nido.

PER LA SANITÀ

Agli infermieri straordinari al 5%

La manovra stanzia ulteriori risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale. Nel complesso, il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale passerà dai 136,5 miliardi del 2025 ai 141,3 miliardi del 2027, con un incremento medio annuo nel periodo 2025-2027 superiore al tasso di crescita programmato per la spesa primaria netta nel Piano strutturale di bilancio di medio termine. Dal 2025 gli straordinari degli infermieri saranno tassati con la flat tax al 5%.

Previste anche risorse per avviare campagne di informazione e sensibilizzazione in favore delle donne sullo svolgimento di test di riserva ovarica. Risorse anche per la prevenzione e il monitoraggio del tumore al polmone. Incrementati i soldi per il bonus psicologo. Arriva un fondo per il servizio di sostegno psicologico per gli studenti nelle scuole.

LA MANOVRA 2025 VALE 30 MILIARDI

Imprese

Ires premiale per chi reinveste gli utili e assume

Tetto dei fringe benefits a **mille euro**, **due mila** per chi ha figli

Proroga delle deduzioni al **20%** per le nuove assunzioni, al **30%** per le donne e i giovani

Confermata la detassazione dei premi di produttività

Fisco

Taglio del cuneo fiscale fino a **40 mila euro**

Stabilizzazione dell'Irpef con tre sole aliquote

Famiglia

Bonus nuovi nati di **mille euro** una tantum

Bonus nido per i redditi al di sotto dei **40 mila** euro

Pensioni

Uscita a **64 anni** cumulando versamenti e previdenza integrativa

Manovra
La guida alle novità

Ristrutturazioni al 50% ma solo per la prima casa
Meno tasse alle imprese che reinvestono gli utili

Cristian Rigo / UDINE

Con il via libera del Senato alla manovra si è aperta ufficialmente la caccia ai bonus 2025 tra conferme, qualche addio e anche tante novità come il bonus nuovi nati per incentivare le nascite e quello per cambiare gli elettrodomestici obsoleti. Gli italiani ormai lo sanno: chi vuole risparmiare deve studiarsi bene tutte le opportunità per acquistare beni o servizi e vedersi poi restituire nel tempo una parte della spesa sotto forma di detrazioni.

I CONTI

La manovra 2025, che vale 30 miliardi, di cui oltre 17 sono assorbiti dagli interventi su cuneo e Irpef, è stata approvata anche al Senato, dove il testo è arrivato praticamente blindato. Secondo l'Ufficio parlamentare di bilancio, organismo indipendente costituito nel 2014 con il compito di svolgere analisi e verifiche sulle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica del Governo, il taglio, che diventa fiscale e non più ai contributi previdenziali, attraverso un mix di bonus e aumento delle detrazioni, penalizzerà da gennaio un milione e 115 mila contribuenti. Ma 2 milioni prenderanno in media 305 euro all'anno in più. E la platea coinvolta si allarga ad altri 3,6 milioni per un totale di 18,8 milioni di lavoratori dipendenti fino a 40 mila euro di reddito.

INCENTIVI PER CHI RESTA AL LAVORO

In ambito previdenziale, la manovra introduce due interventi per favorire la permanenza al lavoro. Prevista la detassazione e l'estensione dell'incentivo contributivo, l'agevolazione che consiste nel riconoscimento in busta paga della quota di contributi a carico del lavoratore, per quanti – in possesso dei requisiti per il pensionamento anticipato – decidano di restare al lavoro. Per le Amministrazioni pubbliche, sono state introdotte modifiche alla normativa per consentire comunque la permanenza in servizio anche dopo aver maturato i requisiti per il pensionamento anticipato. Il pacchetto previdenziale comprende la conferma anche per il 2025 dei canali di uscita anticipata attualmente vigenti (Quota 103,

A PALAZZO MADAMA
IL VOTO IN AULA AL SENATO: IL GOVERNO HA POSTO LA FIDUCIA

Le pensioni minime aumenteranno del 2,2%: il prossimo anno assegno di 617,9 euro

Ape sociale e Opzione donna) e viene introdotta la possibilità di anticipare la pensione a 64 anni attraverso il cumulo della previdenza obbligatoria con quella complementare. Le pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo saranno incrementate del 2,2% nel 2025 e dell'1,3% nel 2026. L'assegno per il prossimo anno sarà quindi di 617,9 euro.

PIÙ ASSUMI MENO PAGHI

Prorogata, per i prossimi tre anni, la maggiorazione del 20% della deduzione relativa al costo del lavoro derivante da nuove assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato effettuate da imprese e professionisti. La deduzione può arrivare fino al 130%, nel caso di assunzioni stabili di particolari categorie di soggetti (disabili, giovani under 30 ammessi agli incentivi occupazione, mamme con almeno due figli, donne vittime di violenza, ex percettori del reddito di cittadinanza).

FRINGE BENEFIT

Confermata per il triennio 2025-2027 la soglia di esenzione fiscale per i fringe bene-

Casa

Bonus ristrutturazioni ed ecobonus al **50%** per le prime case, al **36%** per le altre

Bonus mobili fino a **5 mila euro** in caso di ristrutturazione

Eliminato il bonus caldaie a gas

Contributo per gli elettrodomestici al **30%** con tetto a **100 euro**

WITHUB

fit: mille euro per i lavoratori senza figli e fino a 2 mila per quelli con figli.

FLAT TAX PER LAVORATORI DIPENDENTI

Sale da 30mila a 35mila euro la soglia di reddito da lavoro dipendente o da pensione che permette di beneficiare della flat tax al 15%.

CASA

L'aliquota al 50% (su 96 mila euro di spesa) è stata confermata, ma solo per i proprietari di prime case e solo per il 2025. Poi passerà al 36%, nel 2026 e 2027. Discesa immediata, al 36%, per le seconde case con un'ulteriore sforbiciata al 30% nel biennio successivo. Su tutto, vige il taglio generalizzato e progressivo alle spese detraibili, che parte dai redditi lordi oltre 75 mila euro (massimo di 14 mila euro di spese ammesse) con meccanismi di adeguamento in base ai carichi familiari. Il bonus barriere architettoniche resta il più alto: le spese per abbatterle vanno in detrazione al 75% fino alla fine del prossimo anno. Sparisce il bonus verde, così come il Superbonus al 65% in condominio mentre è stato rinnovato il bonus mobili al 50% (tetto di spesa a 5 mila euro) ma soltanto per gli arredi acquistati nell'ambito di una ristrutturazione. Tutto nuovo il bonus per gli elettrodomestici (contributo del 30% per la rottamazione di un vecchio apparecchio in cambio di uno nuovo, efficiente e made in Europe, con tetto a 100 euro o 200 con Isee sotto 25 mila euro), ma sono stati cancellati quello per il verde al 36% e quello per le caldaie a gas.

IRES

Riduzione dal 24% al 20% dell'aliquota Ires per le imprese che reinvestono l'80% degli utili, di cui almeno il 30%per investimenti in beni 4.0 e 5.0, e che assumano l'1% di lavoratori in più. —

PER LE IMPRESE

Tornano le risorse all'automobile

Rispetto ai tagli iniziali che avevano ridotto il fondo per l'automotive e dirottato le risorse a favore della Difesa, la legge di Bilancio approvata ieri ha aggiunto 400 milioni divisi in due annualità: 200 milioni nel 2026 e altrettanti nel 2027 portando il totale degli stanziamenti per il triennio fino a un miliardo di euro.

Vengono incrementate le risorse della Nuova Sabatini, l'agevolazione che abbatte il costo dei finanziamenti per i macchinari, e stanziate risorse per agevolare gli investimenti nel comparto turistico.

Inoltre, per favorire la quotazione delle piccole e medie imprese su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo, viene prorogato per tre anni il credito d'imposta del 50% delle spese di consulenza sostenute.

PER LE MAMME LAVORATRICI

Sostegno pure ai tempi determinati

Con l'approvazione della manovra al Senato il bonus a sostegno delle mamme lavoratrici è stato confermato ed esteso alle lavoratrici a tempo determinato e a quelle autonome, anche con reddito d'impresa che non optano per il regime forfettario.

Si tratta di uno sgravio contributivo che già dal prossimo anno spetta alle lavoratrici madri con due o più figli, fino al compimento del decimo anno d'età del figlio più piccolo, mentre dal 2027, per le madri con tre o più figli l'esonero contributivo spetta fino al compimento del diciottesimo anno d'età del figlio più piccolo. L'esonero sarà però riconosciuto soltanto a condizione che la retribuzione o il reddito imponibile ai fini previdenziali non sia superiore ai 40 mila euro annui, la stessa soglia individuata per il bonus bebè.

BANCHE E ASSICURAZIONI

Il contributo del settore finanziario

Per il finanziamento degli interventi della manovra di bilancio 2025 è previsto anche il contributo del settore finanziario e assicurativo. In particolare, per il settore finanziario è previsto il rinvio delle deduzioni delle quote di svalutazioni e perdite dei crediti e dell'avviamento correlate alle Dta (imposte differite attive) che porterà a maggiori entrate per 3,4 miliardi di euro nel biennio 2025-2026. A questo si aggiunge il limite per il 2025 dell'utilizzabilità delle perdite e delle eccedenze Ace. Con riferimento al settore assicurativo, si modifica il regime di versamento dell'imposta di bollo sulle comunicazioni finanziarie relative ai contratti di assicurazione sulla vita con contenuto finanziario, che dovrà essere effettuato annualmente e non più in un'unica soluzione alla scadenza del contratto (con effetti attesi in termini di maggiori entrate pari a circa 970 milioni nel 2025 e 400 milioni annui nel 2026 e nel 2027).

Parlamentari regionali divisi anche sui tempi stretti decisi al Senato
Rizzetto: «Succede ogni anno». Serracchiani: «Nascondono i vuoti»

FdI e Lega: «Approvata una legge redistributiva» Ma le opposizioni: dimenticato il territorio

Giorgia Pacino

A dividere non è soltanto il merito, ma anche il metodo. All'indomani del via libera alla manovra di bilancio, le opinioni dei parlamentari del Friuli Venezia Giulia divergono non solo sui contenuti della legge, ma anche sui tempi – strettissimi – per il suo esame al Senato. Tra gli interpellati, per i deputati regionali di maggioranza è una manovra «redistributiva», che aiuterà territori produttivi come il Fvg. Per onorevoli e senatori di opposizione, non contiene misure dedicate alla regione che non siano «mancette» e la scelta di blindare il testo è servita a nasconderne le mancanze.

Di manovra redistributiva parla Walter Rizzetto di FdI. Il presidente della commissione Lavoro alla Camera punta su taglio al cuneo fiscale, ampliamento dell'assegno di inclusione e aumento del fondo per la formazione al lavoro. «Tre misure importanti che guardano al rilancio dell'occupazione» e che produrranno effetti positivi anche in Fvg. Nessuna novità, invece, sui tempi di approvazione. «Mi stupisco di chi si stupisce. Ogni anno la legge di stabilità è blindata e una delle due Camere soffre le tempistiche della legge». Della stessa opinione Massimiliano Panizzut della Lega, che non nega che «il bicameralismo sia stato un po' messo da parte», ma rivendica il lavoro congiunto di entrambi i rami del Parlamento. «La collaborazione tra le due Camere c'è, poi quando si va in aula una lavora e l'altra ratifica». A soddisfare il deputato del Carroccio è soprattutto lo stanziamento da 136 miliardi per il fondo sanitario e l'incremento di 200 milioni nel triennio per il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità. «Trieste – ricorda Panizzut – è stata scelta come luogo di sperimentazione per la legge delega sulla disabilità». Per la sottosegretaria all'Economia, Sandra Savino, la manovra contiene misure per «rafforzare il sostegno alle categorie più vulnerabili e promuovere una società più inclusiva».

Sembra invece che il governo Meloni abbia dimenticato il Fvg e le promesse fatte, secondo Debora Serracchiani (Pd). «Ci sono tagli alla sanità, all'istruzione, alle infrastrutture con l'eccezione del Ponte sullo Stretto e non ci sono gli investimenti che avevano chiesto le imprese. Se guardo al Fvg non c'è nulla, se non un paio di mancette ai parlamentari di maggioranza che non potevano toccare palla. È stato fatto un passaggio veloce per nascondere i vuoti della manovra». La sua collega di partito al Senato, Tatjana Rojc, lamenta il "no" all'emendamento sul Porto franco di Trieste. «Con gli esponenti del partito della premier in testa, il centrodestra aveva impegnato l'esecutivo con un ordine del giorno ma le promesse sono rimaste parole. Quello che preoccupa è la mancanza di attenzione per la nostra regione. Abbiamo due porti del Nord Adriatico in piena evoluzione e ci lasciamo scappare questa occasione. Temo sia solo per non dare spazio a un emendamento dell'opposizione». Non c'è nulla per il Fvg anche nell'opinione del pentastellato Stefano Patuanelli, che vede due grandi assenti: le misure per la crescita e una visione di politica industriale. «Alle imprese viene tolto tanto e questo avrà una ricaduta maggiore sui territori produttivi come il Fvg».

Per Ettore Rosato di Azione, «non è una manovra dei disastri, ma non affronta le questioni più urgenti. Non mette in campo risorse per il rilancio dell'economia e sulla sanità i soldi in più non ripagano nemmeno l'inflazione», sottolinea il deputato di Azione, che stigmatizza la decisione di blindare la manovra e le altre leggi presentate dall'esecutivo. «Con questo governo siamo passati al monocameralismo di fatto, non c'è decreto che abbia la doppia lettura». —

Walter Rizzetto (FdI)

Massimiliano Panizzut (Lega)

Debora Serracchiani (Pd)

Tatjana Rojc (Pd)

Stefano Patuanelli (M5s)

Ettore Rosato (Azione)

PARLAMENTARI DEL FVG
COMMENTI MOLTO DIVERSI IN MERITO ALLA MANOVRA

Panizzut: «Stanziati 200 milioni in tre anni per il fondo disabilità Trieste sarà luogo di sperimentazione per la legge delega»

Rojc: «Sul tema del porto franco le promesse sono rimaste parole per non dare spazio all'opposizione»

Gli scenari del 2025

Le sfide dell'economia

MARCO ZATTERIN

La sede della Banca centrale europea (Bce) a Francoforte

Secondo il calendario cinese stiamo entrando nell'anno del serpente, figura dello zodiaco che porta con sé l'esigenza di cautela e pragmatismo nella gestione dell'economia. Non serviva che lo dicessero gli astri, ma il sincronismo rafforza l'urgenza. L'anno che chiude il primo quarto del millennio si annuncia complesso e insidioso. Inutile angosciarsi, non serve. Ma a mettere in fila le incognite che si addensano come nubi nere nei nostri cieli, si capisce che servono dosi da cavallo (il segno del 2026) di talento, misura e capacità di adeguarsi al cambiamento. Anche se, senza la pratica del buon governo, buona parte dello sforzo rischia di finire orribilmente sprecato.

In una conversazione privata a Francoforte, un banchiere centrale ha espresso preoccupazione per quello che attende l'Europa. Nell'ordine, non gli piace la crescita bassa e diffusa, teme per l'industria continentale ferma da mesi, trema per una manifattura gloriosa che invecchia male, per l'innovazione insufficiente a tenere il passo coi rivali americani e cinesi, vede l'orrore di troppe guerre e rabbrividisce per il diffondersi di un pernicioso nazionalismo che rende difficile fare la forza con l'Unione come si dovrebbe.

In questo scenario politico, l'Economist ha rispolverato una parola desueta, cucinata da un inglese a metà del XVII secolo e utilizzata da Vittorio Alfieri per spiegare la fine della Repubblica di Venezia piegata dai francesi. È kakistocrazia, ovvero la situazione che si viene a creare quando gli scarsi o gli inetti vanno al potere. È il regime in cui molti Paesi occidentali sono finiti per un milione di ragioni, anche se alla base di tutto, per usare le parole del presidente Mattarella, c'è "una società che sembra oggetto di forze centrifughe divaricanti" di cui la politica è democratica espressione. Nel 2025 una buona parte dei nodi verrà al pettine, toccherà l'economia e "il dragone avrà la coda del serpente", come dicono in Cina. Può essere un alibi per non fare nulla. O uno stimolo a fare meglio. Comunque sia, è il tempo di scegliere da che parte stare. —

Un operaio al lavoro

La crescita perduta

Per capire dove si va, conta la velocità di uscita da un anno per l'altro. Il problema è che la dinamica europea della creazione di ricchezza si è sgonfiata come un soufflé venuto male. La locomotiva tedesca è ingolfata e la Bundesbank prevede un'espansione di appena lo 0,2 per cento nel 2025, dato giudicato ottimistico dagli analisti dell'Ifo. La Francia dovrebbe fermarsi sopra il mezzo punto, a patto che la crisi politica non imponga un prezzo più elevato. L'Italia "corre" secondo il governo italiano e "va meglio degli altri", ma la prima cosa non è vera (il più 0,5 per cento col doping del Pnrr del 2024 non è neanche un passo svelto) e la seconda non porta alcun vantaggio, visto che tedeschi e francesi sono fra i principali acquirenti del "made in Italy". Se poi Trump metterà i dazi, molti Paesi europei potrebbero finire sotto zero. L'America dovrebbe andare bene ma non benissimo (+2% nel biennio che arriva). La Cina farà quasi il 5 per cento, dice la Banca Mondiale. L'Europa potrebbe essere schiacciata dalla crescita perduta. Urge un cambio di passo collettivo che non si vede. Il rischio di caduta è serio. Teniamoci forte. —

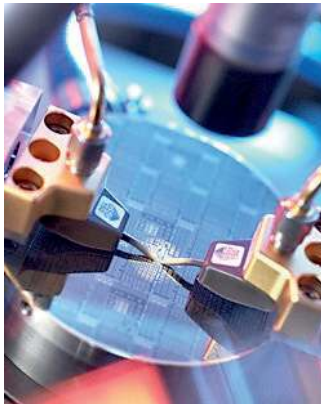
Prezzi in aumento

I tassi interessanti

La Bce poteva fare prima e meglio, ma alla fine l'inflazione comunitaria è stata imbrigliata. Nell'Eurozona il ritmo di aumento dei prezzi punta diritto al 2 per cento, in Italia è già sotto, sebbene i panieri non riflettano come dovrebbero i rincari. I tassi di interesse sono da mesi in netto calo. Il tasso di deposito della banca centrale (arrivato al 3 per cento in dicembre) potrebbe spingersi sino al 2 per cento a fine anno o all'inizio del 2026. Sarebbe manna caduta dal cielo per chi vuole investire e per gli stati che devono vedersela con un alto indebitamento (come l'Italia), per i quali si avrebbe una importante riduzione del costo dello scoperto (secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio il risparmio del 2025 vale già 1,7 miliardi per il Tesoro). La discesa del costo del denaro aiuterebbe l'economia e, riducendo i rendimenti delle emissioni obbligazionarie, darebbe impeto alle Borse dopo la cavalcata dell'anno che si chiude. Al di là dei fattori geopolitici, il motivo di varianza è il presidente eletto Donald Trump: coi dazi commerciali può rinfocolare l'inflazione interna, costringere la Federal Reserve a congelare la discesa dei tassi, pompando il dollaro, e limitando così le ambizioni di crescita globale. Se sbaglia lui, paghiamo tutti. —

Operatori della Borsa

I mercati e la bolla

La Borsa impone scommesse, più che previsioni. Il 2024 è stato un anno ottimo, ma il contesto racconta bene le diseguaglianze planetarie. Il mercato americano è triplicato in valore dal 2005, mentre nello stesso periodo quello europeo è cresciuto del 60 per cento. Il problema è, come sottolineato da Christine Lagarde, che "l'Europa perde terreno come produttore delle tecnologie con cui si sta disegnando il futuro". È un punto di vista ottimistico, in realtà il divario tecnologico fra i due lati dell'Oceano è immenso. La questione è che quest'anno i listini Usa sono stati trainati per un quarto delle società hi-tech, che hanno incassato lauti rialzi mentre le altre hanno guadagnato poco quando non hanno perso. La volata è stata tirata dalla febbre dell'Intelligenza artificiale. Goldman Sachs prevede che l'indice S&P 500 segnerà un altro +9 per cento nel 2025. Possibile. Al netto dei fattori geopolitici, coi tassi in discesa la direzione è quella. Ma il bravo investitore non dovrà mai smettere di chiedersi se, e quando, la bolla dell'Ia sia destinata a esplodere. Perché, forse più poi che prima, tanti pensano sia inevitabile che succeda. —

La partita dei microchip

La futuribilità e la globalità

Il futuro non è un'ipotesi e il mondo è un luogo competitivo. Nella terra delle tigri asiatiche sono in pochi a prendere prigionieri mentre sfidano un'America che applica la regola del più forte e sregolato. L'Europa è fra due fuochi, bella nei discorsi, odiata nella pratica, solidale nelle crisi, fragile nella gestione dell'ordinario. La rivoluzione dei chip l'ha riportata in una realtà di umori e numeri che assomiglia più al XIX che al XXI secolo. Viviamo del passato. Fra i primi quindici costruttori di auto mondiali per vendite non c'è neanche un europeo, sebbene sia di casa nell'Ue il 40 per cento della spesa in Ricerca nel settore automotive. Solo quattro "nostre" imprese sono nella Top 50 Tech del pianeta. Nel 2025 la distanza coi primi della classe è destinata ad aumentare, per mancanza di spirito comune e ridotta disponibilità di materie prime, quest'ultime frenate dalla lobby agricola che intossica quei governi che si oppongono all'intesa Mercosur che porterebbe dalle nostre parti tonnellate delle terre rare necessarie per i microchip. Servirebbe un Next Generation Tech, una cassa comune che metta il futuro al centro dell'attenzione. Non tira aria che succeda. Così si resta sull'orlo del precipizio tecnologico, come se nulla fosse, mentre tutto è. —

Donald Trump

La minaccia dei dazi

Donald Trump ha dichiarato che la parola più bella del vocabolario è "dazi". Gli americani, forse inconsapevoli che quando un governo introduce misure tariffarie restrittive sono i consumatori a pagarle, hanno accolto con ardore la campagna di xenofobia commerciale, senza considerare che l'aumento del costo dell'import ha effetti sull'inflazione, ovvero sul costo della vita che sale. Non è chiaro cosa farà The Donald, quanti saranno i dazi e chi colpiranno. L'Europa è minacciata con i suoi 500 miliardi di export annuale e una tariffa del 20 per cento potrebbe frenare i flussi, e costare un punto di crescita in media. Se ci fosse un 60 per cento di pedaggio sulle vendite cinesi, l'effetto negativo sarebbe duplice: aumento netto dei prezzi negli Usa (il 70 per cento delle merci qui acquistate su Amazon viene dalla Cina); riorientamento dell'invenduto a prezzi da saldo verso l'Europa. Joachim Nagel, presidente della Bundesbank, ha avvertito che se Trump manterrà la minaccia "il commercio internazionale arriverà a un significativo punto di svolta". Pochi credono possa essere positivo. Probabilmente neanche Elon Musk. —

Bandiere d'Europa a mezz'asta

L'era della peggiocrazia

Eccoci alla kakistocrazia, il governo dei pessimi; "peggiocrazia", interviene la Treccani. L'Europa è rimasta senza leader costruttori di futuro condiviso, e non solo lei. Si va al potere con la sega elettrica, come in Argentina, o dichiarando guerra all'Islam, come nei Paesi Bassi. Il risultato è che il nazionalismo avanza nell'Ue quando bisognerebbe integrarsi per fare gli interessi comuni con un impegno collettivo, dall'export ai dazi. Invece, non avremo un governo tedesco sino a primavera inoltrata e la Francia sarà instabile sino a tarda estate, pertanto l'Europa non avrà motore (che piaccia o no, sono sempre Berlino e Parigi a tirare la carretta) e la forza per le necessarie decisioni con cui ridare vigore all'economia e trovare i fondi del rilancio. L'unica soluzione alle incognite delle transizioni e alle esigenze crescenti della difesa (un italiano su due crede che avremo una guerra mondiale nei prossimi tre anni, fonte Ipsos), è la cassa comune europea. Sono i fondi congiunti raccolti (anche) sul mercato per investire in progetti di interesse collegiale, dal lavoro ai microchip, passando per l'auto e la salute. Ci vorrebbe saggezza, il contrario della kakistocrazia nelle cui braccia una parte rilevante del Pianeta si sta affidando come se fosse un sogno e non un incubo. —

Il leader del Cremlino non ammette le proprie responsabilità ma al suo omologo Aliyev riferisce di un «tragico incidente»

Le scuse di Putin per l'aereo azero caduto «Attivate le difese contro i droni ucraini»

IL CASO

Marcello Campo / BRUXELLES

Dopo tre lunghi giorni di silenzio Vladimir Putin si è scusato per l'abbattimento mercoledì scorso dell'aereo dell'Azerbaijan Airlines schiantatosi in Kazakistan, quindi nello spazio aereo russo, in viaggio verso la capitale cecena Grozny, senza però riconoscere in modo esplicito le responsabilità di Mosca. Conversando con il suo omologo azero Ilham Aliyev, il presidente russo ha definito l'accaduto un «tragico incidente». Tuttavia, ha sottolineato che, nel momento in cui l'Embraer 190 dell'Azerbaijan Airlines stava per atterrare, i droni ucraini stavano attaccando Grozny e le difese aeree russe erano pertanto state attivate per respingere quegli attacchi.

«L'aereo di linea azero ha tentato più volte di atterrare all'aeroporto di Grozny - ha aggiunto Putin secondo quanto riferito dalle agenzie ufficiali russe - e nello stesso tempo, Grozny, Mozdok e Vladikavkaz venivano attaccati da droni da combattimento ucraini e le difese aeree russe sono entrate in azione per respingere questi attacchi». Il presidente russo non ha tuttavia esplicitamente indicato se l'aereo sia stato colpito o meno dal sistema di difesa russo, prima di estendere le sue condoglianze alle famiglie delle 38 vittime dell'incidente, sui 67 presenti a bordo.

IL RESOCONTO

Secondo un resoconto della telefonata fornito dall'ufficio stampa di Aliyev, il presidente azero ha detto a Putin che l'aereo è stato soggetto a «interferenze fisiche e tecniche esterne», anche se ha evitato di incolpare le difese aeree russe. Aliyev ha tuttavia osservato che l'aereo presentava diversi fori nella fusoliera e che i passeggeri avevano riportato ferite «a causa di particelle estranee penetrate nella cabina durante il volo». Sulla vicenda è intervenuta anche Bruxelles: l'Alto Rappresentante, l'estone Kaja Kallas, su X, ha subito rilevato una chiara analogia tra l'abbattimento di questo aereo e quello del volo MH17 della Malaysia Airlines, colpito da un missile terra-aria dai ribelli sostenuti dalla Russia nell'Ucraina orientale nel 2014. Quindi la responsabile della diplomazia europea ha chiesto «un'indagine internazionale rapida e indipendente». In serata, lo stesso presidente azero Ilham Aliyev ha fatto sapere che su iniziativa di Baku è stato creato un gruppo internazionale di esperti che parteciperà alle indagini sulle cause dello schianto. Secondo il servizio stampa presidenziale azero, Aliyev ha già annunciato questa iniziativa direttamente a Vladimir Putin. Infine anche il leader ucraino Volodymyr Zelensky ha detto di aver parlato con Aliyev, affermando che le riprese dell'aereo fanno pensare «molto a un attacco missilistico della difesa aerea» russa. «La priorità principale ora è andare avanti con un'indagine approfondita che risponda a tutte le domande su ciò che è realmente accaduto. La Russia deve fornire spiegazioni chiare e smettere di diffondere disinformazione», ha dichiarato Zelensky sui social media. Questa settimana, dopo l'incidente, una serie di compagnie aeree ha iniziato a cancellare i propri voli verso la Russia, comprese quelle nazionali dei Paesi alleati di Mosca. La maggior parte delle compagnie aeree occidentali ha già interrotto i voli verso la Russia da quando Mosca ha lanciato l'offensiva. —

Il presidente russo Putin durante un vertice on line ANSA

CRIMINALITÀ INFORMATICA

Attacco degli hacker filorussi ai siti web di Malpensa e Linate

Gli hacker del collettivo NoName tornano all'attacco contro «i russofobi italiani» e stavolta prendono di mira i siti web degli aeroporti milanesi di Malpensa e Linate oltre a quello del ministero degli Esteri. Nel mirino finiscono i soli portali dedicati al pubblico e non tutto il sistema informatico con disagi per fortuna limitati, come l'impossibilità di controllare i voli in arrivo e in partenza, ma nessun riflesso sulla regolarità degli scali. Non si tratta di un gruppo nuovo per il Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche della Polizia postale, che indaga sulla vicenda: il gruppo filorusso di pirati informatici in passato ha più volte preso di mira i siti di istituzioni italiane e di altri Paesi che supportano l'Ucraina. Le contromisure messe in campo hanno ridotto la vulnerabilità a questi attacchi di tipo Ddos (Distributed denial of service), condotti attraverso false richieste di accesso che mandano in tilt i sistemi informatici. Solo propaganda, dunque, e nessun danno alle infrastrutture. —

Lo scalo di Linate ANSA

LA GUERRA IBRIDA

Nuova ritorsione di Mosca Stop al gas dato alla Moldavia

ROMA

Una svolta imminente in Ucraina al momento non appare realistica. A gelare le speranze di un negoziato per un cessate il fuoco ci ha pensato il Cremlino, chiarendo che Vladimir Putin non ha in programma contatti diplomatici all'inizio del nuovo anno. Mosca tra l'altro ha alzato nuovamente il tiro nei confronti dell'Europa con una delle sue armi a disposizione, quella del gas, annunciando l'interruzione delle forniture alla Moldavia, candidata all'adesione all'Ue. Ufficialmente, perché non ha onorato i suoi debiti. Nell'ultimo mese e mezzo l'ipotesi di un avvio di trattativa per l'Ucraina ha iniziato ad affacciarsi, seppur timidamente, nei ragionamenti delle cancellerie. Qualcosa si è mosso con una telefonata tra Putin e Olaf Scholz a metà novembre, e soprattutto con il primo colloquio informale tra il presidente russo e Donald Trump, ma la realtà è che non c'è ancora nulla di concreto, ed anzi gli occidentali temono che Putin miri a prendere altro tempo per consolidare le vittorie sul terreno. Il tema dell'energia è una questione sensibile di questa guerra e la Russia ha già dimostrato di utilizzare le sue inesauribili risorse di gas per mettere pressione sugli europei. Da Mosca è arrivata la notizia che Gazprom ha deciso di azzerare le forniture alla Moldavia dal primo gennaio. Il gruppo russo «si riserva il diritto» di intraprendere altre azioni, tra cui rescindere il contratto del gas con la Moldavia. —

L'IMPRENDITORE VINICOLO VENETO

Bottega ripudia la guerra, messaggio sulle bottiglie

GODEGA DI SANT'URBANO

Un drone russo che colpisce un deposito di beni alimentari e bevande nei pressi di Kiev, danni materiali e distruzione. La guerra in corso da quasi tre anni dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, squaderna quotidianamente i suoi effetti devastanti. Stavolta a farne le spese è stato anche uno stock di bottiglie (Prosecco, Fragolino e altre varietà) del marchio Bottega, il cui quartier generale è a Bibano di Godega di Sant'Urbano. È stato lo stesso imprenditore Sandro Bottega a rendere noto il fatto. «Il 20 dicembre scorso – si legge in una nota dell'azienda vinicola – è stato bombardato il magazzino principale del nostro importatore in Ucraina, che conteneva generi alimentari surgelati di ogni tipo e alcune nostre etichette di vini, con un danno di oltre 9 milioni di euro. Il magazzino – situato nella regione di Kiev – era protetto dalla contraerea, ma purtroppo un drone russo è riuscito a superarla. Ovviamente, non mancheremo di dare il nostro supporto con un contributo di 10 mila euro per riparare i danni, ma sarà sempre una goccia nel mare».

Bottega non vuole fermarsi qua, ma punta a sensibilizzare i 130 milioni di consumatori dei suoi spumanti e dei suoi vini in Italia e nel mondo. «Abbiamo deciso di indicare, nel Qr-Code delle etichette di tutte le nostre bottiglie, circa 28 milioni quelle che produciamo ogni anno, che Bottega Spa è un'azienda che "sostiene la democrazia e ripudia la guerra e i regimi dittatoriali, dove non c'è nemmeno libertà di espressione"». —

M. CE.

L'imprenditore Sandro Bottega

La sanità in Friuli Venezia Giulia

I NUMERI

Sotto la soglia

La tabella a destra analizza il rispetto degli standard numerici fissati dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) per le chirurgie oncologiche. Soltanto l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine vanta un'ampia maggioranza di target raggiunti: dai dati si evince come esistano, in tutta la regione, reparti in cui vengono effettuate poche o pochissime operazioni all'anno.

IL SISTEMA

Le prestazioni

Il piano della Regione prevede di «mantenere quanto più possibile vicine alla residenza del paziente oncologico le prestazioni che abbiano caratteristiche di cronicità», concentrando le prestazioni occasionali (interventi, indagini diagnostiche speciali) «in un numero definito e limitato di centri, per assicurare la maggiore probabilità di ottenere i migliori esiti per i pazienti».

LO SCENARIO

Pronto soccorso

Il piano della Rete oncologica regionale (Ror) rappresenta un tassello fondamentale per una più ampia riforma della sanità regionale. Nel 2025 apriranno le prime Case di comunità, che dovranno fornire risposte in grado di alleviare anche la pressione sui Pronto soccorso: «Oggi il 75 per cento degli accessi è per codici bianchi o verdi. Di questi quanti sono inappropriati?», riflette Riccardi.

L'ATTIVITÀ DI CHIRURGIA ONCOLOGICA IN REGIONE

Media Piano Nazionale Esiti 2022-23	SOGLIA	ASUGI						ASUFC		
		Cattinara	Gorizia	Monfalcone	Salus	Sanatorio Triestino	Burlo	SMM Udine	San Daniele	Tolmezzo
MAMMELLA	135/150	285	143			5	8	398	93	60
OVAIO	20	1	1	2			25	27	2	1
UTERO	60	1		10		1	70	113	12	2
COLON	50	90	16	27	1	1	1	130	25	23
RETTO	25	15	4	8	1	1		20	3	5
STOMACO	20	7	3	2				27	2	7
ESOFAGO	20	1						25		
PANCREAS	30	9						25		
FEGATO	50	20	1					54		1
VESCICA	20	18	27,5					22,5	4,5	8,5
PROSTATA	30	80	82			4		65	12	25
POLMONE	85	118						113		
SNC	100	44						286		

Fonte: Piano di riorganizzazione della Rete oncologica regionale della Regione Fvg

Oncologia «Una riforma non rinviabile»

L'assessore Riccardi: «Gli ospedali devono diventare complementari» I dati dell'Agenas: poche chirurgie in linea con gli standard numerici

Christian Seu

Presidente della Regione era Giancarlo Cruder. Assessore alla sanità e all'assistenza sociale Cristiano Degano. Correva l'anno 1998: il 29 maggio la giunta regionale approvava il primo Piano per le malattie oncologiche, che prevedeva il varo della Rete oncologica regionale (Ror). Tondo (con Kosic), poi Serracchiani (con Telesca) hanno messo mano al piano, aggiornandolo. Ma l'organizzazione di rete del sistema oncologico regionale non è mai stata formalmente strutturata.

Ci sta provando la giunta guidata da Massimiliano Fedriga, delineando una riorganizzazione che rappresenta l'architrave dell'intera operazione di ripensamento del sistema sanitario regionale.

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

«Non si può continuare a fare un po' di tutto dappertutto. Gli ospedali devono essere specializzati e resi tra loro complementari», sintetizza l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che ha messo mano al dossier ancora nella passata legislatura, consapevole delle inevitabili proteste (perfino interne alla maggioranza) che avrebbero accompagnato una così massiccia ristrutturazione e che, puntualmente, sono emerse nella fase di gestazione del piano.

Riccardi è convinto che il sistema, così com'è concepito oggi, «non possa più reggere a lungo». E con l'indice percorre colonne e righe delle tabelle che ricostruiscono i numeri dell'attività delle chirurgie oncologiche, punteggiate del rosso che segnala i reparti che nell'ultimo biennio non hanno raggiunto le soglie indicate dall'Agenas. Tanti, oggettivamente. «In sostanza, soltanto i numeri del Santa Maria della Misericordia di Udine sono in linea con le indicazioni ministeriali», rileva l'assessore regionale, analizzando le statistiche.

> «Non è più possibile continuare a fare tutto dappertutto: le strutture devono specializzarsi e lavorare assieme»

> «Se avessimo deciso di incorporare il Cro all'azienda di Pordenone non avremmo optato per un dg ad interim»

Assessore, salute e numeri seguono spesso binari paralleli. In questo caso l'analisi non può che partire da qui, però.

«Non dobbiamo impiccarci ai numeri, che non rappresentano gli unici parametri da seguire nella riorganizzazione. Ma non possiamo continuare a far finta che non esistano, lamentandoci quando poi caliamo nelle graduatorie delle prestazioni: le distanze dalle soglie minime contenute nelle tabelle che tengono conto dei criteri fissati da Agenas dimostra-

La sanità in Friuli Venezia Giulia

soglia rispettata — sotto soglia

			ASFO			
Latisana	Citta' di Udine	CRO	SMA Pordenone	S. Vito	S.Giorgio	TOTALE FVG
73	97	424	157	3		1.746
1		34	15	2	3	114
10	2	77	41	8	8	355
56	26	39	85	30	9	559
17	5	18	15		1	113
10	5	14	20	1		98
			3			29
		1	7			42
	1	12	20			109
		1	11		5,5	99
1	3		53		84	409
		2	31			264
						330

WITHUB

Regione virtuosa nella prevenzione delle infezioni

L'indice di resistenza agli antibiotici è tra i più bassi in Italia. Risultati confortanti contro escherichia coli e klebsiella

È una delle piaghe contro la quale il sistema della salute si trova a combattere. L'insorgenza di infezioni durante la permanenza ospedaliera del paziente costituisce uno dei principali problemi della sanità pubblica, in grado di impattare pesantemente sia sotto il profilo clinico che sotto quello economico.

In Friuli Venezia Giulia le attività di prevenzione e le ricerche su alcuni specifici patogeni stanno fornendo risultati confortanti, che piazzano le strutture ospedaliere regionali in coda alla graduatoria stilata sulla base delle percentuali di resistenza agli antibiotici. «La situazione in regione non è drammatica – evidenzia Carlo Tascini, direttore della Clinica delle malattie infettive dell'Azienda universitaria ospedaliera Friuli Centrale –. Registriamo percentuali tra le più basse d'Italia per quanto riguarda le infezioni ospedaliere, soprattutto perché negli anni si è investito parecchio in prevenzione. Avere strutture sanitarie virtuose significa proteggere i pazienti e tutelare l'intero sistema dai contenziosi».

I dati della sorveglianza nazionale dell'antibiotico-resistenza elaborati dall'Istituto superiore di sanità evidenziano ad esempio come l'incidenza della Klebsiella pneumoniae (patogeno che normalmente colonizza l'apparato gastrointestinale, la cute e il tratto respiratorio superiore) sia tra le più basse in Italia, con un indice di resistenza (ai carbapenemici) dell'8 per cento, in riduzione progressiva dal 2021: nel resto d'Italia la media è superiore al 25 per cento, eccezion fatta per Liguria, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige. E proprio l'attività di contrasto alla Klebsiella portata avanti a Udine si è guadagnata la pubblicazione su Clinical Microbiology and Infection. Discorso analogo per l'Escherichia coli, resistente alle cefalosporine: il Fvg è tra le poche regioni d'Italia sotto la soglia del 20 per cento dell'indice di resistenza del patogeno, la causa più frequente di sepsi e infezioni del tratto urinario. —

CHR.S.

no la frammentazione del nostro sistema ospedaliero. Per fare un esempio: nel 2022 le operazioni al retto sono state 110 in regione, effettuate in undici presidi. Il cut off, ovvero la soglia fissata da Agenas, è di 25: la media è presto fatta. Sono dati di cui non possiamo non tenere conto. Se ogni ipotesi di riorganizzazione generale parte dalle chirurgie, quella oncologica detta di fatto la linea».

E la linea qual è?

«Nella nostra rete ospedaliera ci sono ospedali *hub* e *spoke*, non si può continuare a fare un po' di tutto dappertutto. Gli ospedali devono essere specializzati e resi tra loro complementari. Cro e Burlo vanno difesi, ma inseriti nel contesto complessivo: devono essere dedicati alla loro principale missione, quella della ricerca. Vanno eliminate sovrapposizioni: il problema non è togliere attività o autonomie, ma garantire le soglie degli standard di sicurezza da una parte, privilegiando ricerca e sperimentazione innovativa dall'altra, sconfiggendo definitivamente convergenze parallele insostenibili. Tutto questo in una stagione dove mancano medici e infermieri e sono quest'ultimi a scegliere dove andare a lavorare, ovvero in strutture con maggiore casistica e non dove non si raggiungono le soglie di sicurezza».

Sul Cro di Aviano e sulla decisione di accorpare di fatto la direzione a quella dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, si è consumato lo strappo nel centrodestra. Gli assessori di Fratelli d'Italia non hanno votato le nomine dei direttori generali.

«Se qualcuno avesse deciso, come sento dire, di incorporare il Cro all'Asfo non avremmo scelto una direzione generale ad interim, ma nominato un commissario. La direzione unica non significa né fusione, né chiusura: significa fare ordine in una fase di riorganizzazione».

Possiamo dunque dare per appianate le divergenze con gli alleati?

«Io sono un dipendente della maggioranza. Obiettivo della politica è anche cercare di comporre le legittime posizioni di difesa, anche territoriale. Che però sono comprensibili fino al limite della tenuta. Bisogna avere il coraggio di sciogliere dei nodi rimasti irrisolti per quasi trent'anni».

I malumori in maggioranza hanno portato a rinviare a gennaio la discussione sulla Ror.

«Avevamo quattro obiettivi da chiudere entro dicembre: manovra, nomine dei direttori generali della sanità, linee di gestione del Ssr del 2025, Ror. Ne abbiamo centrati tre su quattro, facendo slittare di un paio di settimane soltanto la riorganizzazione della rete oncologica. Domani porteremo in giunta le linee di gestione, dopo l'okay del Consiglio delle Autonomie locali, che ci consentirà di chiedere le deroghe per i punti nascita di Latisana e Tolmezzo».

Torniamo alla chirurgia oncologica: il piano di riorganizzazione che avete presentato in commissione rivela anche un consistente esborso per l'aggiornamento tecnologico delle dotazioni.

«Nel 2022 per il rinnovo del parco tecnologico delle radioterapie abbiamo investito 44,7 milioni: più di noi hanno investito solo Lazio e Campania. Il tema ricorre: abbiamo avuto la necessità di aggiornare i macchinari in parecchi ospedali, anziché concentrare gli investimenti».

Vi hanno accusato di non aver coinvolto nell'iter i professionisti.

«Non è affatto vero. Il confronto c'è stato e ci sarà:non dobbiamo dimenticare che il piano è triennale e prevede momenti di valutazione intermedia. Gli interessi di pochi da anni tengono bloccato un sistema progettato per garantire bisogni di salute che si sono modificati radicalmente nel tempo. Si nasce meno e si vive di più, la cronicità ha preso il baricentro della domanda, scienza e ricerca ci danno soluzioni migliori, quel modello non può funzionare come potrebbe un riassetto attesa da troppo tempo. Dobbiamo avere la capacità di vincere questa narrazione raccontata da pezzi di sindacalismo ancora esistente, di stampo territoriale, professionale e politico, che per troppi anni sono riusciti a condizionare decisioni necessarie». —

> «Per il rinnovo dei macchinari per la radioterapia abbiamo speso 44 milioni, meno solo di Lazio e Campania»

> «La proposta di riorganizzazione si articola nel triennio I professionisti sono stati coinvolti e lo saranno ancora»

Il dibattito nella maggioranza

Il segretario del Carroccio invita ad aggiornare «regole ormai superate»
«La nostra autonomia non sia vincolata alle dinamiche nazionali»

Il leghista Dreosto a Fratelli d'Italia: «Sul terzo mandato decida il territorio»

Christian Seu

Messaggio ai naviganti: d'accordo le diverse sensibilità, d'accordo le dinamiche nazionali e così pure le rivendicazioni territoriali, sulla sanità ad esempio. Ma nelle acque della politica regionale non ci si può permettere di non remare nella stessa direzione, soprattutto se all'orizzonte si stagliano sempre più nitidi i profili delle elezioni amministrative in due Comuni-simbolo come Pordenone e Monfalcone. Dopo la querelle sulle nomine della sanità, che aveva spinto Fratelli d'Italia a smarcarsi e non votare in giunta regionale la delibera di designazione dei direttori generali, la Lega aveva lanciato un segnale chiarissimo agli alleati, mettendolo sul tavolo attorno al quale il governatore Massimiliano Fedriga aveva radunato la maggioranza: sul terzo mandato per il presidente della Regione bisogna accelerare. E i patrioti, invece, avevano tirato il freno: «Non possiamo decidere da soli su questo argomento», aveva glissato il coordinatore regionale Walter Rizzetto, lasciando intendere come la possibile corsa-tris di Fedriga possa rientrare in un più ampio gioco d'incastri nazionale, che tiene conto anche delle partite elettorali che si giocheranno in Veneto e Lombardia.

Il Carroccio, però, non ci sta. E il segretario regionale Marco Dreosto non usa neppure troppe perifrasi per invocare il cambio di passo, tirando in ballo anche l'Autonomia della Regione: «In un'Italia che chiede maggiore equità e partecipazione, appare inaccettabile che siano ancora in vigore leggi anacronistiche che limitano le libere scelte dei cittadini, specialmente nella selezione di chi deve amministrare il loro territorio – spiega il segretario leghista –. Esistono amministratori locali straordinari, capaci di conquistare un consenso che va oltre i partiti, come Luca Zaia, Massimiliano Fedriga e molti altri, che oggi sarebbero esclusi dalla possibilità di candidarsi a causa di norme che non riflettono più le necessità dei tempi».

«Accanto a questo scenario nazionale, le Regioni a Statuto speciale hanno dimostrato come l'autonomia possa generare soluzioni innovative e tempestive. È in questo quadro che il Friuli Venezia Giulia, forte del proprio statuto e della competenza primaria in materia elettorale, ha l'occasione e la responsabilità di fare da apripista, aggiornando regole superate e adeguandole alle sfide di oggi. La nostra autonomia non deve restare vincolata a dinamiche nazionali, ma essere esercitata in pieno, nell'interesse esclusivo del territorio», evidenzia il senatore, che poi sottolinea come «il Fvg debba avere il coraggio di osare, dimostrando di essere un modello per altre realtà, avviando un dibattito aperto e condiviso a livello locale. È necessario superare quei vincoli che, oggi, limitano l'operato di amministratori capaci di guardare al futuro con visione e responsabilità. Non si tratta di privilegiare qualcuno, ma di riconoscere il valore dell'esperienza e della competenza al servizio delle comunità. Governare un Comune o una Regione non è solo un privilegio, ma un impegno che merita strumenti e personalità adeguate». Nelle dinamiche della coalizione, così, la Lega vuole confermare il proprio ruolo «di baluardo a difesa delle prerogative del territorio e punto di riferimento per chi crede nella forza dell'autonomia facendo da argine contro un centralismo romano che combattiamo, non per ideologia, ma per difendere gli interessi della nostra comunità – indica Dreosto –. Non dobbiamo aver paura di staccarci dalla lentezza e dagli ostacoli del centralismo burocratico per affermare invece il diritto a scegliere chi ci deve governare, liberi da vincoli imposti dall'alto, per rafforzare un modello di governo snello, efficace e radicato nella nostra identità. È il momento di dimostrare che i cittadini di questa regione sanno essere pionieri e guardare avanti senza paura, costruendo con determinazione un futuro all'altezza delle nostre aspirazioni e capacità». —

Marco Dreosto (Lega)

I GIOVANI DEM

Cervelli in fuga «La Regione sostenga gli studenti»

«Da un questionario anonimo che ha raccolto le opinioni di quasi 600 studenti delle scuole superiori e università della Regione emerge che l'84% degli intervistati dichiara di voler andare a vivere all'estero e il 72% ritiene che questa tendenza rappresenti un danno per il territorio. Dati allarmanti che confermano l'emergenza del fenomeno della fuga dei giovani». La responsabile regionale Politiche sociali e Benessere psicologico dei Giovani dem Fvg, Giulia Pasquale rende nota un'indagine, nelle prime due settimane di dicembre, condotta dagli stessi Giovani democratici nelle scuole superiori e nelle università di Udine e di Trieste, focalizzata su tre temi: la fuga giovanile all'estero, l'immigrazione e la condizione femminile.

«Questi numeri ci consegnano il messaggio chiaro che – osserva Pasquale - i giovani non vedono nel Fvg un luogo dove poter costruire il loro futuro. Perciò chiediamo che l'amministrazione regionale decida di ascoltare la voce delle nuove generazioni e si impegni a costruire un piano di interventi adeguato. Per esempio si potrebbe istituire un fondo regionale apposito per sostenere le giovani coppie che vogliono comprare la prima casa».

"I Giovani Dem – aggiunge il segretario regionale dei Gd Fvg Ferdinando Santoro - stanno collaborando con il gruppo consiliare regionale del Pd per elaborare una proposta ampia e organica sul tema dell'inverno demografico». —

TRIBUNALE

Unabomber nuovo rinvio Udienza a fine febbraio

È ufficiale, da parte del tribunale di Trieste, il rinvio di ulteriori sessanta giorni, su richiesta dei periti, del termine per il deposito della perizia sui reperti legati alla vicenda Unabomber. Dunque la prossima udienza, come anticipato nei mesi scorsi, sarà lunedì 24 febbraio alle 10.30.

Il provvedimento è stato adottato dal gip Luigi Dainotti, accogliendo la richiesta dei periti Gianpietro Lago, già comandante del Ris di Parma, e l'antropologa molecolare forense Elena Pilli.

I due esperti devono confrontare il Dna delle persone che, negli anni, possono essere entrati in contatto con i reperti e con le tracce biologiche rinvenute su questi. —

L'ACCORDO

Acquirenti risarciti e maxi donazione Ferragni fa pace con il Codacons

L'associazione ha ritirato la querela per i pandori griffati
L'influencer verserà 200mila euro alle vittime di violenza

Il pandoro Balocco griffato Chiara Ferragni ANSA

Francesca Brunati / MILANO

Chiara Ferragni fa pace con il Codacons e arriva a un accordo sul caso del pandoro «Pink Christmas» che, assieme a quello sulle uova di Pasqua «Dolci Preziosi» l'hanno fatta finire sotto inchiesta a Milano per truffa aggravata. L'influencer non solo risarcirà i consumatori che si erano rivolti all'associazione che l'ha poi querelata con 150 euro l'uno, ma donerà anche in beneficienza 200 mila euro a un ente che si dedica alle vittime di volenza.

L'INTESA

I termini dell'intesa che comportano una revoca della denuncia da parte del Codacons parte offesa nell'indagine chiusa lo scorso ottobre, potrebbero avere un peso sulla decisione della Procura milanese che in questo periodo sta valutando se rinviare a giudizio con citazione diretta gli indagati o proporre una richiesta di archiviazione, mettendo così fine al caso che ha provocato più di qualche grattacapo all'imprenditrice e blogger, al suo ex collaboratore Fabio Damato, ad Alessandra Balocco, amministratore delegato dell'omonima azienda piemontese, e a Francesco Cannillo, presidente di Cerealitalia-ID. Come hanno fatto sapere i difensori di Ferragni in una nota congiunta con il Codacons e l'Associazione Utenti Servizi Radiotelevisivi - a cui verranno liquidate anche le spese legali - lo scopo è «porre fine a ogni reciproca contestazione e per favorire, più in generale, la distensione dei rispettivi rapporti». L'intenzione è, quindi, «da un lato di chiudere le pregresse vertenze e, dall'altro lato, di guardare positivamente al futuro, instaurando un clima di collaborazione e rispetto con l'obiettivo di favorire iniziative concrete e un dialogo costruttivo su temi sociali di comune interesse». Tant'è che oltre alla donazione di 200 mila euro, l'influencer, «da sempre particolarmente sensibile al tema», ha assicurato la sua partecipazione all'evento nazionale che segnerà la conclusione del progetto 'Oltre il Silenzio' realizzato dallo stesso Codacons per assistere le vittime di violenza. Nei prossimi giorni verranno contattati tutti coloro che si erano rivolti alle due associazioni dopo aver scoperto il presunto raggiro per via delle sanzioni dell'Antitrust.

> **Rienzi rivendica «Ogni acquirente riceverà 150 euro È stata fatta giustizia»**

> **L'intesa potrebbe pesare sull'inchiesta per truffa aggravata aperta a Milano**

PRESTO RISARCITI

Carlo Rienzi rivendica la buona riuscita dell'iniziativa condotta dall'organismo di cui è presidente e spiega che «i consumatori coinvolti hanno finalmente ottenuto piena giustizia». «Gli acquirenti del pandoro che chiedevano un rimborso di 5,69 euro, pari alla differenza tra il prezzo del pandoro normale (3,68 euro) e quello griffato Ferragni (9,37 euro), otterranno 150 euro ciascuno. Al Codacons andrà solo il rimborso delle spese legali». —

ADDIO A CESARE RAGAZZI

È scomparso a 83 anni l'imperatore dei capelli

Cesare Ragazzi

BOLOGNA

«Salve, sono Cesare Ragazzi». Cominciavano così gli spot che negli anni ottanta invasero le televisioni commerciali e resero Cesare Ragazzi un personaggio famosissimo: è morto, a 83 anni, a causa di un malore. Fu uno dei primi imprenditori a mettere la propria faccia a servizio della pubblicità del proprio prodotto: un parrucchino con i capelli naturali che veniva applicato sul cuoio capelluto. Dopo che cominciò a perdere i capelli, infatti, Cesare Ragazzi, nato a Bazzano, alle porte di Bologna, escogitò un sistema di trapianto non invasivo che portò alla nascita della sua azienda: l'imperatore dei capelli aprì decine di centri specializzati. —

Montagna

Sciatori sullo Zoncolan. A destra Piancavallo (nella foto Dell'Agnolo) e, sopra, Camporosso

FESTIVITÀ SULLA NEVE

Più di 70 mila sugli sci in Friuli

Presenze da record nei poli gestiti da Promoturismo negli ultimi cinque giorni. A Natale registrati 6 mila primi ingressi

Christian Seu

Oltre 23 mila presenze a Tarvisio, quasi 20 mila sullo Zoncolan. E report a cinque cifre anche a Piancavallo. Bel tempo, nevicate e l'occhiolino del calendario (con le festività perfettamente alternate ai weekend) hanno spinto migliaia di appassionati a raggiungere i poli sciistici del Friuli Venezia Giulia. «Complici il meteo favorevole e l'ottima condizione delle piste predisposte dai tecnici di PromoTurismoFvg, quello 2024 è un Natale da record per la montagna della nostra regione, con circa 70 mila primi ingressi registrati tra il 24 e il 28 dicembre nei sei poli regionali, un dato in crescita del 35,5 per cento rispetto alla scorsa stagione», gongola l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, riportando i dati dei primi ingressi registrati sugli impianti gestiti dall'ente turistico regionale.

Del resto ieri lunghe code si sono registrate in prossimità degli impianti di risalita, presi d'assalto dagli amanti dello sci e non soltanto.

«Questi numeri – commenta Bini - fotografano la grande attrattività della montagna del Friuli Venezia Giulia, frutto dell'importante lavoro svolto negli ultimi anni dalla Regione e da PromoTurismo Fvg in termini di promozione delle località, potenziamento della ricettività locale e innalzamento della qualità dell'offerta sulla neve e durante tutto l'arco dell'anno».

Ieri proprio l'ente regionale ha diramato una nota, proponendo un dettagliato report sulle presenze registrate nei sei poli sciistici dalla vigilia di Natale al primo pomeriggio di ieri. A Forni di Sopra e Sauris le presenze sono state 3.787, a Piancavallo 13.877, mentre a Sappada il conteggio ha raggiunto quota 5.636. A Sella Nevea le presenze censite sono 2.797, mentre hanno scelto Tarvisio 23.444 persone. Infine, lo Zoncolan, verso il quale si sono diretti 19.916 appassionati, che hanno scelto di trascorrere in Carnia le giornate tra Natale e Capodanno.

«In tanti – sottolinea Bini – hanno scelto di trascorre la giornata sulle piste anche a Natale, con oltre 6 mila primi ingressi registrati il 25 dicembre. Abbiamo dati incoraggianti anche per il weekend in corso, che confermano un trend di forte crescita di tutta la montagna regionale. Numeri che fanno ben sperare anche in vista della fine dell'anno».

Le nevicate di inizio settimana e l'abbassamento delle temperature hanno permesso di implementare il demanio a disposizione degli appassionati. Ad esempio hanno aperto i battenti venerdì gli impianti e le piste di Pradibosco, mentre la pista di fondo Pian di Casa è percorribile per 3 dei 23 chilometri. Bisognerà attendere ancora invece per le notturne per i laghetti di Timau e Pian di Casa, che partiranno a gennaio.

A Tarvisio sono aperti quasi tutti gli impianti e la gran parte delle piste. Sul Lussari da giovedì si scia sull'intera Di Prampero da monte a valle, con l'impianto che rimane sempre accessibile a pedoni e sciatori e da venerdì sono ripartite anche le sciate in notturna sulla parte bassa della stessa pista Di Prampero. Aperti anche il tappeto Campo scuola a servizio della relativa pista, i tappeti Valle 1 e 2 e Campo Scuola 2 Duca d'Aosta. Aperti il bob su rotaia e il Fun Park dell'Angelo, per gli amanti del fondo, l'Arena Paruzzi sarà praticabile per 2 dei 10 chilometri totali, la Piero di Lenardo, in Val Saisera, per 2,5 su 4,5 chilometri. A Sappada aperte da ieri e le piste Longkieren e Hochbolt: divertimento assicurato anche a Nevelandia, mentre chi ama il fondo potrà divertirsi sulla pista Campioni, aperta per 5,5 chilometri su 14 di lunghezza (di cui 2,5 allo Stadio del Fondo e 3 a Cima Sappada, non c'è collegamento tra le due piste). A Forni Avoltri la pista di fondo Carnia Arena è invece percorribile per tre chilometri su 10. —

L'ASSESSORE REGIONALE

«In tanti – sottolinea Bini – hanno scelto di trascorrere la giornata sulle piste anche a Natale, con oltre 6 mila primi ingressi registrati il 25 dicembre. Abbiamo dati incoraggianti anche per il weekend in corso, che confermano un trend di forte crescita di tutta la montagna»

I DATI DELL'ENTE

A Forni di Sopra e Sauris le presenze sono state 3.787, a Piancavallo 13.877, mentre a Sappada il conteggio ha raggiunto quota 5.636. A Sella Nevea le presenze censite sono 2.797, a Tarvisio 23.444 sullo Zoncolan si sono diretti 19.916 appassionati

ECONOMIA

L'INIZIATIVA DI WIND TRE

Borghi storici la digitalizzazione per contrastare lo spopolamento

Hanno aderito Palmanova, Valvasone Arzene, Cordovado «Ecco come vogliamo modernizzare le comunità locali»

Giorgio Barbieri

Ridurre le distanze attraverso l'uso del digitale così da accompagnare la crescita dei piccoli comuni italiani grazie a connettività, tecnologie smart e formazione sulle competenze digitali. È l'obiettivo del progetto di Wind Tre chiamato "Borghi Connessi" per aiutare i piccoli borghi a superare gli ostacoli culturali che spesso, per le loro stesse caratteristiche, frenano la diffusione delle nuove tecnologie in una fase in cui invece, grazie anche ad una sempre maggiore presenza di nomadi digitali, per i borghi storici possono aprirsi prospettive interessanti. Un progetto che a Nord Est vede già protagonisti alcuni piccoli borghi storici del Friuli Venezia Giulia: Valvasone Arzene, Cordovado e Palmanova.

Un'immagine dall'alto di Palmanova

«Sono oltre cento i "Borghi Connessi" che aderiscono al progetto e che testimoniano il nostro impegno nel promuovere la crescita e la modernizzazione delle comunità locali», spiega Alberto Pietromarchi, Head of International Wholesale, Wholebuy & Operations e Sustainability Ambassador di Wind Tre, «crediamo fortemente che la collaborazione tra pubblico e privato sia la chiave per accelerare questo processo, aiutando sia gli amministratori che i cittadini a cogliere le potenzialità degli strumenti digitali, utili non solo a migliorare la qualità della vita ma anche a favorire lo sviluppo economico locale».

Sono quattro le principali aree di intervento: la formazione sulle nuove tecnologie per adulti e bambini, pubblica amministrazione e piccole imprese; la collaborazione con diverse associazioni per sostenere la crescita e contrastare lo spopolamento dei borghi; lo sviluppo di servizi dedicati alla collettività e la consulenza sui fabbisogni tecnologici.

"Borghi Connessi" nasce quindi per accompagnare i piccoli comuni italiani in un percorso di trasformazione digitale, combinando connettività, tecnologie smart e programmi di formazione per colmare il divario digitale. La peculiarità del programma, sottolinea Wind Tre, è la sua visione a 360 gradi della digitalizzazione, che considera fondamentali tanto le competenze quanto le infrastrutture. Non a caso "Borghi connessi" prevede attività formative sia per le amministrazioni locali che per la cittadinanza; da questo secondo punto di vista, ad esempio, il progetto porta nei piccoli comuni iniziative, come ad esempio "NeoConnessi", pensate per guidare i più giovani e i loro nonni nel primo approccio con la tecnologia.

Quest'ultimo ha l'obiettivo di sensibilizzare i giovani a un utilizzo sicuro del web. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Polizia di Stato, ha già coinvolto oltre un milione e mezzo di bambine e bambini delle classi quarta e quinta elementare e da quest'anno ha raggiunto anche gli alunni e gli insegnanti delle scuole medie. L'obiettivo è aiutare i più giovani, i genitori e i docenti a stabilire regole chiare e buone pratiche per l'uso della tecnologia, grazie a percorsi formativi sviluppati con esperti di settore.

> «Così si promuove la crescita e la modernizzazione delle comunità locali»

Sul sito neoconnessi.it è possibile candidare la propria scuola all'iniziativa. Per garantire il benessere digitale dei più giovani e affrontare il tema anche in famiglia, viene anche messo a disposizione gratuitamente un corso "Famiglie Digitali Oggi" per esplorare tutte le opportunità di Internet senza rischi. —

STUDIO DELLA CGIA DI MESTRE

Le imprese femminili sono ancora poche Bene Udine e Gorizia

IMPRESE ATTIVE

Rank nazionale per imprese femminili su totale imprese	Province	Imprese femminili	Totale imprese	Imprese femminili su totale imprese (in %)
55	Gorizia	1.983	8.469	23,4
58	Udine	9.651	41.589	23,2
63	Trieste	3.202	13.954	22,9
75	Pordenone	5.137	23.101	22,2
14	**FRIULI V.G.**	**19.973**	**87.115**	**22,9**
	ITALIA	**1.157.434**	**5.097.418**	**22,7**

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Camerali — WITHUB

Sono poche, in Friuli Venezia Giulia, sia per incidenza percentuale sul totale che per numero assoluto, le imprese guidate da donne. Nonostante questa regione possa contare su un buon tasso di occupazione femminile, pari al 65,4 per cento, la vocazione delle donne friulane e giuliane ad avviare un'attività imprenditoriale non è particolarmente elevata. Complessivamente le imprese femminili presenti sono 19.973 e sul totale incidono per il 22,9 per cento. A livello nazionale per incidenza percentuale sul totale, il Fvg si colloca solo al 14esimo posto. In valore assoluto, invece, tra tutte le regioni italiane il Fvg con le sue 19.973 imprese "rosa" si colloca al 15esimo posto. In molti settori, comunque, le aziende guidate da donne sono fondamentali, perché continuano a dare una spinta importante alla crescita e contribuiscono ad aumentare notevolmente la qualità del sistema economico. A differenza dei colleghi maschi, inoltre, le donne imprenditrici tendono a dare lavoro soprattutto ad altre donne. In un Paese come il nostro, che ha il tasso di occupazione femminile più basso d'Europa, avere più imprenditrici è un passo decisivo per contrastare anche le disuguaglianze di genere. I dati emergono da uno studio della Cgia di Mestre.

In generale possiamo affermare che il basso tasso di occupazione femminile in Italia è principalmente attribuibile all'elevato carico di lavoro domestico che grava sulle spalle delle donne. Purtroppo, il nostro Paese ha storicamente investito in misura limitata nello sviluppo dei servizi sociali e della prima infanzia, penalizzando le donne in modo duplice. In assenza di adeguati investimenti in questi ambiti non sono stati creati nuovi posti di lavoro che avrebbero potuto essere occupati prevalentemente da donne. Numerosi studi a livello internazionale dimostrano come l'imprenditoria femminile possa rappresentare una chiave per incrementare l'occupazione femminile. L'incidenza delle imprese femminili più elevata è in provincia di Gorizia. Nel capoluogo isontino le 1.983 imprese femminili costituiscono il 23,4 per cento del totale. Seguono Udine con un'incidenza del 23,2% e 9.651 aziende a guida femminile, Trieste con il 22,9 per cento e 3.202 aziende guidate da donne e, infine, Pordenone con 22,2 per cento e 5.137 aziende "rosa". —

PREMI ENOLOGICI

Il Sauvignon di Cabert terzo bianco italiano

Nuovi traguardi per Cabert, la storica cantina di Bertiolo, che conquista importanti riconoscimenti con i suoi vini. È il Sauvignon Casali Roncali 2023, infatti, a distinguersi come terzo miglior vino bianco d'Italia, fra i vini premiati dal noto enologo e critico Luca Maroni. Il Sauvignon Casali Roncali è stato valutato con indice di piacevolezza di 96 punti. L'azienda produce diverse linee di prodotto e un vasto ventaglio di varietà, ma questa specifica linea di vini Doc Friuli Colli orientali annovera oltre al Sauvignon, prodotto in circa 6 mila bottiglie l'anno, gli internazionali Pinot grigio, Merlot, Cabernet sauvignon e gli autoctoni Friulano, Ribolla gialla e Schioppettino, realizzati dagli enologi di Cabert Enrico De Candido ed Eros Moro. —

CURIOSITÀ E NUMERI

I tre top a Nord Est

Sono 3 i ristoranti tristellati Michelin a Nord Est. Due in Veneto, casa Perbellini (nuovo) a Verona e Le Calandre a Rubano, uno in Alto Adige, Atelier Moessmer a Brunico.

I magnifici sette

Altri sette ristoranti (3 in Veneto, 2 in Friuli Venezia Giulia e 2 in Alto Adige) "meritano una deviazione", come recita la Michelin, per testare le pietanze dello chef.

I prezzi per cenare

Quanto costa l'esperienza in un 2 o 3 stelle? Per le degustazioni o i percorsi dello chef si va da un minimo di 150 a un massimo di 320 euro a persona, vini esclusi.

L'impatto dell'alta ristorazione

Quanto vale una stella

Sigilli Michelin e grandi chef: fino a 6,5 milioni di beneficio

MAURIZIO CESCON

Quanto vale la stella Michelin, il riconoscimento per l'alta cucina più importante a livello internazionale e l'unico - sostengono gli esperti - capace di segnare, in positivo o in negativo, i destini economici di un locale? Vale tanto per gli chef, che se vengono premiati dagli ispettori della guida rossa francese, possono anche raddoppiare o triplicare il giro d'affari, ma pure per le città e per il territorio dove i ristoranti si trovano. Lo si evince da un recente studio di "Taste Tourism" di Jfc, che spiega - cifre alla mano - qual è l'impatto sull'indotto generato da un ristorante con le stelle.

I BENEFICI SUL TERRITORIO

Per il 2024, le previsioni indicano un risultato relativo all'indotto indiretto in aumento, pari a quasi 500 milioni di euro totali (498 milioni per la precisione). Infatti, il 74,6% della clientela estera e il 39,5% di quella italiana trascorre almeno una notte nella destinazione o nelle immediate vicinanze, generando quindi benefici indiretti sui settori dell'ospitalità (circa 355 milioni), del commercio (48 milioni) e dei servizi locali (35 milioni). Ma il report non si ferma qui. Stabilisce anche quanto il numero di stelle incide sull'economia. Un ristorante con una stella Michelin genera benefici diretti sul territorio pari a 805 mila euro l'anno, che diventano 2,4 milioni di euro quando si tratta di un ristorante 2 stelle, per poi prendere letteralmente il volo quando sotto i riflettori finiscono i ristoranti che "meritano il viaggio", ovvero i pochissimi (14 in Italia e 3 nel Nord Est) che possono fregiarsi delle 3 stelle, con un risultato che supera i 6,5 milioni di euro ciascuno. L'analisi realizzata da Jfc identifica, inoltre, Usa, Francia e Germania come i paesi più rappresentati dalla clientela straniera mentre, dalla prospettiva dell'indotto legato ai soggiorni, quasi il 70% dei gestori di hotel di qualità (da 3 a 5 stelle lusso) localizzati nei pressi di un'insegna stellata Michelin, dichiara di avere clienti giunti in albergo proprio per recarsi in uno specifico ristorante.

Campione di ricavi la società di Alajmo che ha diversificato numerose attività

I RICAVI DEGLI STELLATI A NORD EST

GIRO D'AFFARI 2023 IN ITALIA

Clienti accolti	*2,4 milioni*
Clienti dall'estero	*40,7% da 43 Paesi del mondo*
Indotto complessivo	*438 milioni di euro*

Ristoranti con 3 stelle michelin

	Società	*Fatt. 2023 (euro)*	*Fatt. 2022 (euro)*
Le Calandre, Rubano	Alajmo Spa	**17.042.845**	15.947.590
Casa Perbellini, Verona	Colori di cuoco Srl	**1.900.948**	1.276.350
Atelier Moessmer, Brunico	NN 2010 Srl	**682.763**	579.690

Ristoranti con 2 stelle michelin

	Società	*Fatt. 2023 (euro)*	*Fatt. 2022 (euro)*
Glam Venezia	Enrico Bartolini Srl	**6.643.386**	5.372.034
Antica osteria da Cera, Campagna Lupia	Antica Osteria da Cera Srl	**2.658.779**	2.690.076
Agli Amici Godia Udine	Agli Amici 1887 Srl	**1.479.259**	1.177.965
Harry's Piccolo Trieste	Artur Srl	**5.943.956**	5.665.247
Castel Fine Dining	Hotel Castel Gmbh	**5.921.057**	5.994.123
La Peca Lonigo	La Peca Srl	**Non disponibile**	1.039.562
Terra Sarentino	-	**Non deposita bilancio**	-

GIRO D'AFFARI 2024 IN ITALIA (PREVISIONI)
Indotto complessivo
498 milioni di euro

Le società Alajmo, Enrico Bartolini, Artur, Hotel Castel hanno altre attività di ristorazione o di ospitalità alberghiera oltre agli stellati inclusi e sopracitati.

QUANTO VALGONO LE STELLE DELLA RISTORAZIONE SUL TERRITORIO

IL GIRO D'AFFARI (IN CITTA' O PAESI CHE OSPITANO UN RISTORANTE STELLATO)

benefici diretti per **805 mila euro** annui

2 STELLE MICHELIN

benefici diretti per **2,4 milioni di euro** l'anno

3 STELLE MICHELIN

benefici diretti per **6,5 milioni di euro** l'anno

Fonte: Studio "Taste Tourism" realizzato dalla società Jfc per conto di Michelin Italia 2025

WITHUB

Nella foto da sinistra Massimiliano Alajmo (3 stelle Michelin), Emanuele Scarello (4 stelle in due diversi ristoranti) e Norbert Niederkofler (3 stelle) preparano un piatto

CLIENTI DA TUTTO IL MONDO

«Abbiamo ristoranti in Friuli, a Rovigno e a Venezia - dice Emanuele Scarello, chef 4 stelle, due a Udine e due in Croazia, de "Agli Amici" - ma la lingua in cucina e in sala è l'inglese». Obbligatorio, per cuochi, sommelier e personale stellato, infatti, conoscere la lingua più diffusa, perchè i buongustai, gli appassionati di alta cucina, disposti a spendere un bel po' di denaro, arrivano da tutto il mondo. Questi ristoranti, grazie alla Michelin, beneficiano di una vetrina internazionale che offre una grande visibilità all'interno dell'universo del Taste Tourism, che genera un impatto economico importante sul territorio nazionale. Prendendo in esame i dati del 2023, i ristoranti stellati italiani hanno accolto 2,4 milioni di clienti (di cui il 40,7% dall'estero, provenienti da 43 paesi) per un indotto complessivo di 438 milioni di euro. La regione che beneficia di più della presenza dei ristoranti stellati è la Lombardia, seguita a ruota dalla Campania. In terza posizione troviamo il Piemonte. A livello provinciale, è Napoli a giovare dei maggiori benefici, seguita da Roma e Milano. Interessante il dato relativo ai comuni che, dopo un podio formato da tre capoluoghi di regione (Milano, Roma e Firenze), vede la presenza di comuni più piccoli come Senigallia al quarto posto e Massa Lubrense al quinto. Nella top ten anche Orta San Giulio, Alba e Brunico, dove c'è l'Atelier Moessmer di Norbert Niederkofler.

Il manager Marino Firmani

I BILANCI DELLE SOCIETÀ

Spulciando tra i bilanci delle società che controllano le cucine più famose del Nord Est, balza subito all'occhio il fatturato di Alajmo Spa che, nel 2023, ha superato i 17 milioni di euro. La famiglia Alajmo (Le Calandre), come Enrico Bartolini (Glam Venezia), Artur (Harry's Piccolo Trieste) e Hotel Castel (Castel Fine Dining) hanno altre attività di ristorazione o di ospitalità alberghiera oltre ai ristoranti con le stelle e quindi vantano conti a molti zeri. Casa Perbellini di Verona, neo tristellato 2025, ha fatturato un milione 900 mila euro, mentre l'Atelier Moessmer di Brunico 682 mila. L'Antica osteria da Cera ha dichiarato ricavi, nel 2023, di 2 milioni 658 mila euro, mentre Agli Amici di Udine un milione 479 mila euro, 300 mila in più rispetto all'anno precedente. Per La Peca di Lonigo è disponibile il bilancio 2022, con poco più di un milione di euro, mentre Terra Sarentino, in Alto Adige, non deposita il bilancio.

INTERCETTARE CHI PUÒ SPENDERE

«Gli stellati Michelin rappresentano l'eccellenza della ristorazione, interpretano la tradizione con creatività - osserva Marino Firmani, project manager esperto di gestione d'imprese - . Bravi loro che hanno investito nella qualità, sono in grado di fidelizzare il rapporto con il turista, ma bisognerebbe lavorare di più con la fascia media per innalzare la qualità complessiva in un territorio. Veneto e soprattutto Friuli Venezia Giulia, in questo campo, hanno ancora strada da fare. In Friuli Venezia Giulia, infatti, la spesa media turistica è molto più bassa rispetto alla media. In Italia tra hotel, ristoranti, bar, si spendono circa 208 euro al giorno per persona, in Fvg si arriva a 105 euro, metà della media nazionale. Se il top level è l'Umbria con 333 euro al giorno, anche in Veneto, nonostante città come Venezia, Verona o il Garda, la spesa del turista è solo di 172 euro al giorno, 12esimo posto in graduatoria. I siti Unesco, come le colline del Prosecco o l'Aquileia romana, sono fondamentali per attrarre visitatori. Il mondo va verso una crescita della qualità dell'offerta turistica, è anche indispensabile aumentare lo standard con servizi dal wellness alle attività sportive che possono arricchire l'offerta complessiva». —

L'esperto di gestione delle imprese: Fvg e Veneto possono fare di più

Jeep Avenger 2025: l'avventura sostenibile si rinnova con la nuova 4xe

La gamma Jeep Avenger 2025 si arricchisce di un'importante novità con l'introduzione della versione 4xe da 136 CV. Questa nuova opzione rappresenta un passo significativo per il segmento B-SUV, unendo la rinomata capacità off-road di Jeep con un'architettura a trazione integrale e un propulsore ecocompatibile. Questa versione ibrida plug-in si posiziona come un punto di riferimento per prestazioni sostenibili, coniugando avventura e rispetto per l'ambiente, un binomio sempre più ricercato da automobilisti attenti e appassionati dell'outdoor. Gli ordini sono stati recentemente aperti per l'allestimento Upland e la The North Face Edition, che hanno già suscitato un notevole interesse.

INNOVAZIONE SOSTENIBILE, MOTORIZZAZIONE 4XE, TECNOLOGIA AVANZATA, ESPERIENZA DI GUIDA UNICA

INNOVAZIONI E MIGLIORAMENTI DELLA GAMMA 2025

Ogni allestimento della nuova Jeep Avenger è stato aggiornato per migliorare l'esperienza di guida. L'allestimento Longitude ora include il sistema Keyless Start, offrendo un elevato livello di praticità. L'allestimento Altitude è stato potenziato con fari fendinebbia a LED, una telecamera posteriore a "visione drone" a 180°, fari abbaglianti automatici, Keyless Start e specchietto retrovisore auto-oscurante, garantendo maggiore sicurezza e comfort. L'allestimento Summit, il più alto di gamma, propone l'opzione del sistema Keyless Entry e l'apertura del portellone handsfree di prossimità, disponibili tramite il pack Infotainment & Convenience. Questi miglioramenti non solo offrono una maggiore flessibilità e personalizzazione, ma semplificano anche la scelta per i clienti, ottimizzando il rapporto qualità-prezzo. La strategia di Jeep si concentra su una semplificazione dell'offerta, con pacchetti come Infotainment & Convenience Pack e Winter Pack disponibili su tutti i livelli di allestimento, e Leather Pack e Open-Air Sunroof riservati alle versioni Altitude e Summit. La razionalizzazione è pensata per rispondere alle principali esigenze dei clienti, rendendo il processo di scelta più agevole e garantendo una gamma ben definita.

NUOVO LOOK CON IL GRIGIO STORM E OFFERTE FLESSIBILI

Un'altra novità estetica è l'introduzione del nuovo colore grigio

pastello "Storm", che sostituisce la precedente tonalità "Lake" e aggiunge un tocco di eleganza alla linea Avenger 2025. Inoltre, Jeep offre tutte le motorizzazioni dell'Avenger, incluse benzina, e-Hybrid, elettrica e la nuova 4xe, con una rata promozionale di 149 euro al mese, con anticipo variabile.

CHATGPT: IL CO-PILOTA VIRTUALE PER L'ESPERIENZA JEEP

Tra le caratteristiche più innovative dell'Avenger MY25 spicca l'integrazione di ChatGPT, un co-pilota virtuale che va ben oltre il semplice assistente vocale. Grazie all'intelligenza artificiale generativa, ChatGPT offre un'esperienza di viaggio personalizzata, elevando i valori cardine di Jeep: Libertà, Avventura, Passione e Autenticità. Per esempio, il sistema ottimizza i percorsi per chi desidera viaggiare liberamente, suggerendo itinerari panoramici e fuoristrada, mentre fornisce dettagli sulla flora, la fauna e siti storici per gli esploratori più avventurosi.
ChatGPT è anche un compagno motivazionale, con approfondimenti sulla storia del marchio Jeep, rafforzando il legame emotivo con i conducenti. Inoltre, promuove itinerari ecologici, suggerendo gemme locali nascoste per offrire un'esperienza autentica e immersiva. Questo strumento è disponibile sui contratti Connected Navigation e Connect PLUS ed è accessibile anche sui modelli Avenger già in circolazione, arricchendo l'esperienza di guida in modo innovativo.
La Jeep Avenger 2025, con la sua nuova gamma 4xe, rappresenta il perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione, combinando prestazioni sostenibili, comfort, tecnologia avanzata e un'esperienza di guida unica. Questo modello dimostra l'impegno di Jeep nel rispondere alle esigenze del mercato attuale, senza dimenticare la sua anima avventurosa e autentica.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.47 e tramonta alle 16.32
La Luna Sorge alle 6.52 e tramonta alle 14.42
Il Santo Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
Il Proverbio
Si cjape plui moscjis cuntune tace di mîl, che no cuntune bote di asêt.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

L'ex casa dello studente di viale Ungheria diventerà la sede di nuovi uffici regionali grazie a un investimento milionario

L'ex Erdisu passa alla Regione Saranno realizzati nuovi uffici

Operazione da oltre 15 milioni in viale Ungheria. Il cantiere terminerà entro la fine del 2027

Mattia Pertoldi

Partita finita e definitivamente chiusa in viale Ungheria. L'ex casa dello studente, come peraltro annunciato in più occasioni, non tornerà alla sua antica funzione. Troppo alti i costi per ammodernare l'impianto, rispettando le norme di sicurezza anti-sismica, per le casse della Regione. Così l'amministrazione di Massimiliano Fedriga ha deciso di procedere lungo la strada tracciata mesi fa e che vedrà l'ex Erdisu – presumibilmente entro tre anni – ospitare una serie di nuovi uffici regionali. Un'operazione, questa, dal costo economico ipotizzato decisamente più basso.

LA DELIBERA DI GIUNTA

Nell'ultima seduta prenatalizia, la giunta di centrodestra, su proposta dell'assessore Sebastiano Callari, ha ufficializzato il trasferimento della proprietà dell'immobile udinese dall'Agenzia per il diritto allo studio del Friuli Venezia Giulia (Ardis) all'amministrazione regionale. Non un semplice passaggio tecnico, come potrebbe sembrare considerato che Ardis è essenzialmente il braccio operativo della Regione in tema di studio anche universitario, ma concreto. Togliendolo dalla disponibilità dell'Agenzia, infatti, la giunta ha certificato il futuro cambio di destinazione d'uso della struttura. Nessuno studentato, come avrebbe voluto almeno una parte degli universitari, e nemmeno l'ufficio immigrazione della Questura, come ipotizzato lo scorso anno. L'immobile, come si legge nel testo pubblicato «verrà utilizzato dalla Regione per le proprie attività istituzionali» e in particolare sarà destinato «a uso uffici, in conformità ai principi di efficienza ed economicità, ferma restando la possibilità di subentrare a contratti e convenzioni già in essere e stipulare nuovi atti».

SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE AL DEMANIO, SERVIZI GENERALI E INFORMATIVI

> Ardis ha ufficializzato la cessione dell'ex casa dello studente all'amministrazione. Confermati gli spazi destinati alla Tiepolo

L'OPERAZIONE DI RISTRUTTURAZIONE

La decisione della Regione si basa essenzialmente sul fatto che «il quadro economico necessario» a vedere rinascere lo studentato «richiederebbe un investimento tale da non rendere economicamente vantaggioso l'intervento rispetto alle esigenze attualmente presenti sul territorio di Udine». Senza dimenticare, inoltre, che nel frattempo «sono state individuate altre soluzioni abitative» (come casa Burghart in Borgo stazione e l'ex sede della Fondazione Friuli in via Manin *ndr*) nonchè «destinate risorse economiche per soddisfare la richiesta di posti letto degli studenti, consentendo quindi un riequilibrio rispetto al numero un tempo disponibile presso la residenza universitaria di viale Ungheria». Stando ai calcoli dell'amministrazione, nel dettaglio, per la ristrutturazione sarebbe servito uno stanziamento compreso tra 30 e 40 milioni di euro, di fatto «doppio – spiegano da piazza Unità – rispetto a quanto necessario per ammodernare la struttura dopo la modifica della destinazione d'uso». Una cifra ufficiale ancora non è stata comunque ancora inserita a bilancio, siamo chiari, perchè di certo c'è soltanto il finanziamento per uno studio di fattibilità dell'operazione che dovrà verificare le reali necessità di uno stabile inutilizzato ormai da diversi anni. In linea teorica, però, a Trieste immaginano un esborso compreso tra 15 e 20 milioni a seconda della relazione finale. Quanto ai tempi, considerati più o meno sei mesi per lo studio di fattibilità, tra iter burocratico e completamento del cantiere, l'operazione dovrebbe concludersi non oltre la fine del 2027.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

La scelta della Regione non tocca in ogni caso il protocollo siglato una manciata di mesi fa con l'Accademia di Belle arti di Udine. Lo scorso ottobre, infatti, Ardis, Regione e Tiepolo stessa hanno siglato un accordo attraverso il quale l'area di viale Ungheria – quasi settecento metri quadrati di estensione negli spazi dove fino al 2017 esisteva la mensa dell'università cittadina – sarà suddivisa in tre zone, tra pianterreno e mezzanino, che daranno ospitalità a uffici internazionali e amministrativi della Tiepolo, laboratori e un'Aula magna in grado di ospitare 150 persone. Una scelta, questa, motivata con la necessità, da parte dell'Accademia, di trovare ulteriori spazi per le lezioni di una realtà che conta ormai quasi mille studenti, con un aumento delle immatricolazioni del 70% nel 2024/2025 rispetto al 2023/2024. —

VILLAGGIO DEL SOLE

Il quartiere in mostra

Resterà aperta fino a martedì per chiunque volesse fare una breve gita urbana nel quartiere del Villaggio del Sole 2024 la mostra che la più longeva pro loco udinese ha organizzato negli spazi di Piazzale Carnia. La pro loco Borgo Sole Udine Ovest ha infatti allestito, per celebrare i suoi 25 anni di attività, la mostra fotografica "Borgo Sole: 25 anni di impegno sociale per una rigenerazione urbana".

L'iniziativa offre un viaggio tra immagini e testimonianze che raccontano l'evoluzione del Villaggio del Sole, un territorio che la Pro Loco in tutti questi anni ha contribuito a valorizzare attraverso iniziative culturali, sociali e artistiche. La mostra intende sottolineare la vitalità di un quartiere storico della città, ma anche l'impegno dell'associazione nel promuovere una visione di città inclusiva e accogliente, dal centro alle periferie.

La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30, con eccezione per i giorni festivi.

La protesta degli studenti universitari, nel maggio dello scorso anno, aveva portato anche alcuni di loro ad accamparsi all'esterno dell'ex casa dello studente

LA REAZIONE

Delusione degli studenti «Si favoriscono i privati»

Gli universitari contestano la mancata volontà di riaprire lo studentato pubblico
In passato alcuni di loro si erano anche accampati all'esterno dell'ingresso

Chiara Dalmasso

La battaglia è persa: i locali di viale Ungheria non torneranno ad essere la Casa per cui gli studenti avevano provato a battersi, nei mesi scorsi, piantando le tende di fronte all'ingresso.

La giunta regionale, infatti, ufficializzando il passaggio di proprietà dall'Ardis (l'Agenzia regionale per il diritto allo studio) all'amministrazione, ha messo un punto alla questione, rendendo di fatto vane le proteste dei mesi scorsi: in quell'edificio, fino al 2017 sede della Casa dello studente, con 287 posti letto a disposizione degli universitari, dal 2027 troveranno spazio uffici amministrativi regionali.

«Sappiamo che lo stabile di viale Ungheria è stato chiuso per motivi antisismici – commenta Giacomo Marangoni, rappresentante in Ardis per l'Unione degli universitari (Udu) – ma è vergognoso che non ci sia la volontà politica di intervenire». Servirebbero, infatti, lavori importanti, tanto per consistenza quanto per costi, che la Regione non intende sobbarcarsi.

«Ora come ora a Udine non esiste uno studentato pubblico, e questo è molto grave» continua Marangoni, tra gli animatori della protesta delle tende dello scorso maggio. «In quell'occasione, avviammo un'interlocuzione con l'amministrazione regionale, il sindaco e il rettore, ma senza alcun risultato. Erano emerse profonde diversità di visione, ma non erano state trovate soluzioni alternative possibili. A tutto ciò, nei mesi successivi si è aggiunto il fatto – che ci indigna – delle stanze di viale Ungheria cedute all'Accademia di belle arti: l'ennesimo caso di ingiustizia, quei locali servivano all'università e sono passati a una gestione privata».

La stessa indignazione riguarda Casa Burghart, 93 posti letto anch'essi gestiti da un privato e finanziati con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e la novità di via Manin, dove aprirà uno studentato di 240 posti che secondo Marangoni «sarà un alloggio per ricchi, con all'interno il ristorante e la palestra, e non di certo una soluzione alla portata di tutti, come dovrebbe essere».

L'unica struttura a disposizione degli studenti, attualmente, è la residenza del polo scientifico dei Rizzi: «Quello che manca è una struttura pubblica nel centro della città – prosegue Marangoni –, che diventi un luogo di aggregazione e attrazione per i giovani, dotata di una mensa pubblica, al momento inesistente a Udine, salvo fare riferimento a convitti privati o gestiti dalle suore».

Preso atto della delibera regionale, gli studenti non intendono fermarsi: «Ribadiremo le nostre necessità e rimaniamo disponibili per un incontro con la Regione, con il rettorato e con la giunta comunale. Chiediamo un modello di diritto allo studio attento alle nostre necessità e, per quanto riconosciamo alla giunta alcuni meriti – come l'erogazione del numero massimo di borse di studio –, tuttavia continueremo a batterci per ottenere risultati negli aspetti che riteniamo più critici, eppure indispensabili per i diritti di tutti». —

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

«L'assenza di offerte di imprenditori locali per il Contarena è una debolezza»

Nel momento in cui è stata data la notizia dell'avvenuta offerta per la gestione del Contarena, ho vissuto un attimo di smarrimento sentendo pronunciare il nome Calzedonia. Ho pensato a quale tristezza avrebbe colto la città con le vetrine del più bel locale di Udine ammiccanti di mutande, calzetti, pigiami, canottiere e a come sarebbero stati disposti gli scaffali all'interno di quel gioiellino creato dall'architetto Raimondo D'Aronco. Confesso che al momento ho anche lanciato insulti e improperi contro la giunta comunale, rea di poter permettere un simile scempio.

Tutto nell'arco di pochi secondi, perché la spiegazione è avvenuta immediata quando l'annunciatrice ha chiarito come "Signorvino", il possibile, a questo punto probabile, visto che è l'unico, nuovo operatore, fosse un "brand" del gruppo Calzedonia, come già Intimissimi, Tezenis, Falconeri. Fondato da Sandro Veronesi è una catena di enoteche–ristoranti, ma la società è anche proprietaria di cantine di cui commercializza la produzione. Si tratta sicuramente di un progetto di notevole successo. Una garanzia parrebbe per quello che sarà l'assetto dello storico locale e del centro cittadino, arricchito dalla presenza di attività che possiamo definire "mono-marca" in diversi settori, vedi l'arrivo dello "store" Lush.

Se c'è soddisfazione, finalmente le luci si riaccenderanno sugli splendidi arredi non solo per le riprese di un film, resta un po' d'amaro in bocca, non per la qualità delle prossime degustazioni, ma nel constatare l'assenza di offerte pervenute al bando da parte di imprenditori locali. Non so se questo dipenda dalle condizioni e clausole d'affitto richieste dagli uffici, dalle spese previste per la sua gestione, affrontabili solo da società "quotate in borsa", certo è che gli spazi più prestigiosi della città parlano poco friulano. Un indubbio segnale di debolezza per le nostre categorie economiche e pure un allarme per la loro poca intraprendenza.

Se da una parte Udine entra nel novero delle città in cui vale la pena investire risorse, al contempo corriamo il rischio di un'omologazione in termini di presenze commerciali. Un bene, un male? Difficile dare una risposta, ma con la certezza che la diversità, la particolarità dell'offerta è oggi e lo sarà ancor di più domani, una ricchezza invidiabile anche per i suoi, effetti economici.

In tal senso resta il rammarico per i tempi lunghi necessari per la riapertura dello Zecchini e del bar Savio essendo legata ai lavori previsti per gli edifici che li ospitano. Piazza XX settembre soffre già di suo e la loro mancanza ne aumenta il disagio. —

L'INTERVISTA

Il presidente del tribunale Corder e, sotto, l'ingresso del tribunale

Il presidente del Tribunale «Ci servono più giudici»

Il bilancio 2024 di Corder, per l'ultimo anno alla guida del palazzo di giustizia «Velocizzati i processi, ma manca oltre il 40% della pianta organica prevista»

Alessandro Cesare

Il 2025 sarà il suo ultimo anno a Udine. Perlomeno da presidente del tribunale. Dopo otto anni trascorsi in Friuli, come previsto dalla normativa, Paolo Corder sarà trasferito altrove. «Non prima di maggio», precisa. Nel frattempo ha avuto il tempo per tracciare un bilancio dell'anno che sta per chiudersi, con numeri incoraggianti per i tempi della giustizia, ma preoccupanti per la carenza di personale, soprattutto in ambito amministrativo.

Presidente, che anno è stato il 2024?

«Partiamo dalle note positive. Direi che è stato l'anno dei protocolli e degli accordi con le istituzioni: in un periodo in cui le risorse sono sempre più risicate e le riforme creano sempre maggiori difficoltà, l'ancora di salvezza la si può trovare solo nella collaborazione con chi opera nel settore della giustizia. Un modo per rendere più rapide e omogenee le risposte ai cittadini».

Ci faccia qualche esempio…

«Ci sono stati i protocolli sul diritto di famiglia, sul processo penale telematico, sulle amministrazioni di sostegno, sull'esecuzione penale esterna, sulla banca dati della conciliazione, con il coinvolgimento di tribunale, procura, Ordine degli avvocati, ministero della Giustizia, ambito dei servizi sociali, associazioni varie».

Parliamo di numeri?

«In ambito civile, dal 2019 a oggi, il tribunale ha avuto una riduzione dei procedimenti pendenti del 16,5%. Un anno non a caso il 2019, l'ultimo con organico pieno: 36 magistrati su 36. Oggi ce ne sono 29, con un calo del 19,4%. Nonostante questo il numero di pendenze, anche se solo dello 0,4%, sta continuando a scendere. Sono in calo del 10% anche le sopravvenienze. Sale invece la durata media dei processi, passata da 172 a 196 giorni (più 14%). Dato quest'ultimo, conseguenza diretta della carenza di personale. Per quanto riguarda i processi ultratriennali il dato si è dimezzato: da 559 a 238 giorni».

E nel penale come stanno le cose?

«Nel collegiale c'è stata una diminuzione delle pendenze da 100 a 82 giorni, con la durata media che è scesa da 766 a 483 giorni. Nel monocratico il calo delle pendenze è andato da 2.109 a 1.368 giorni, con la durata media che è calata da 400 a 364 giorni».

Questa la parte positiva. Quella negativa?

«È la carenza di personale amministrativo. Il dato continua a essere allarmante. Siamo arrivati a un livello di scoperto del 43,9%. Al di là dei pensionamenti non sostituiti, stiamo assistendo una sorta di concorrenza sleale tra pubbliche amministrazioni, con diverse persone che si trasferiscono all'Agenzia delle entrate. Solo a novembre sono state 4 le uscite per questa ragione. Altro nodo è la mancanza di ufficiali giudiziari: la carenza sfiora il 70%. Come se non bastasse dobbiamo anche impiegare del personale per la manutenzione delle nostre sedi e per la gestione di appalti e forniture, pur non avendo capacità di spesa propria».

Cosa auspica per il 2025?

«L'arrivo di nuovi giudici e di nuovo personale amministrativo per colmare le lacune, ma sappiamo che non sarà possibile. Dovremo quindi affidarci alla capacità di lavoro e all'abnegazione del personale presente, che ringrazio. A creare ulteriori difficoltà c'è all'orizzonte la riforma delle misure cautelari personali che rischia di mettere in ginocchio gli uffici sul fronte dell'organizzazione».

Che idea si è fatto della città di Udine?

«È un territorio di grande civiltà e rispetto, caratterizzato da un elevato senso civico. Qui il tessuto è fondamentalmente sano».

Cosa pensa delle polemiche a livello nazionale tra politica e magistratura?

«Fermo restando che la magistratura deve fare passi in avanti per riconquistare quelle percentuali di credibilità perse negli ultimi anni, ritengo che i giudici debbano essere e apparire indipendenti. Ma la politica deve astenersi da critiche non tecniche sui provvedimenti dei giudici».

> «La riforma che mi preoccupa di più è quella relativa alle misure cautelari»

E delle riforme introdotte o annunciate?

«La Cartabia è stata complessivamente negativa ma il provvedimento che più mi allarma è quello sulle misure cautelari. Novità ideologiche che non porteranno ad alcuna accelerazione nei tempi della giustizia». —

VIA BATTISTI

Brucia i cartoni al market Denunciato un anziano

Il personale del nucleo di polizia giudiziaria del Comando di Polizia locale di Udine ha deferito all'autorità giudiziaria un uomo di 76 anni, residente in città.

Nella serata del 15 novembre scorso, infatti, il personale dell'esercizio commerciale Despar di via Battisti lo ha sorpreso dopo aver occultato alcuni generi alimentari all'interno di un borsello e, pochi istanti dopo che l'uomo era uscito dal negozio, è dovuto intervenire per spegnere l'incendio di un cumulo di cartoni posizionati sugli appositi carrelli presenti all'esterno dell'esercizio e addossati alle vetrine, in attesa del loro ritiro.-

Soltanto la prontezza dei dipendenti, in attesa dell'intervento di un equipaggio dei vigili del fuoco, ha impedito il propagarsi dell'incendio agli altri numerosi carrelli carichi di cartoni presenti nelle vicinanze dell'ingresso del supermercato.

Alla fine, nessuna persona è rimasta ferita mentre i danni sono stati contenuti.

I successivi accertamenti della polizia locale, svolti sia attraverso la visione delle immagini registrate dagli impianti di videosorveglianza pubblica e privata sia di quelli installati sui mezzi pubblici con i quali l'anziano si muoveva in città, nonché con grazie a un'attenta attività di osservazione nella zona del centro storico, hanno permesso di individuare l'autore dei fatti nel medesimo anziano, la cui posizione, per le ipotesi di reato di tentato furto e incendio, è ora al vaglio dell'autorità giudiziaria udinese. —

IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

Arrestata in Slovacchia Sarà estradata in Italia

La Polizia di Stato di Udine ha tratto in arresto una donna 63 enne slovacca in esito a un mandato di arresto europeo.

Il 18 dicembre scorso la polizia slovacca, su impulso di quella di Udine, ha dato esecuzione al mandato, disposto a seguito dell'ordine di carcerazione emesso il 1º ottobre dalla orocura generale presso la Corte d'appello di Trieste, nei confronti della 63enne slovacca.

La donna era destinataria di un provvedimento che prevede la pena di 4 anni e 6 mesi di reclusione perché risultata organica a un'organizzazione criminale internazionale, con articolazioni in Italia, Romania, Repubblica Ceca e Slovacca, che fra il 2007 ed il 2009 aveva fatto giungere in Italia un numero considerevole di immigrati clandestini, originari dell'India e del Pakistan.

L'indagine, compiuta dalla squadra mobile di Udine, aveva permesso di disarticolare l'intero gruppo, cristallizzando elementi d'indagine che avevano permesso di dimostrare il ruolo di vertice della donna, quale organizzatrice di numerosi trasferimenti di migranti verso l'Italia e il centro Europa, sfruttando i mezzi della ditta di trasporti che la stessa dirigeva. Ad avvenuta condanna, la Procura generale di Trieste ha emesso il provvedimento di carcerazione e il relativo mandato d'arresto comunitario. L'investigazione ha permesso di rintracciarla nella nazione di origine a Bratislava. Sono in corso le procedure per l'estradizione. —

Pasticcerie centenarie

DE LUISA

Un secolo al lavoro tra lievito e farina

Il primo punto vendita fu aperto nel 1923 in viale Trieste
L'attività di famiglia è arrivata alla terza generazione

Chiara Dalmasso

Vite con le mani in pasta, storie che prendono forma tra lievito, zucchero e farina e si tramandano dai genitori ai figli, dosando nelle giuste proporzioni la tradizione e l'innovazione. Entrare nel panificio-pasticceria De Luisa in questi giorni di frenesia tra Natale e Capodanno corrisponde a una festa dei sensi che parte dalla vista e culmina nel gusto, passando per l'olfatto, il tatto e anche l'udito: la storia che raccontano i coniugi De Luisa, infatti, è tutta da ascoltare e prende le mosse nel lontanissimo 1923.

«In quell'anno i bisnonni di mio marito Gianfranco – inizia Mariella Sabadelli, in De Luisa dal 1963 – aprivano il loro primo negozio in viale Trieste, locale che abbandonarono nel 1947 per spostarsi qui, all'inizio di viale Palmanova, dove in seguito sono subentrati mio marito e suo fratello». Pure lei iniziò in quegli anni, prima come collaboratrice al banco, per diventare parte attiva degli affari nel periodo del boom economico.

«I vent'anni successivi furono il momento d'oro per la crescita del negozio, che rinforzò il suo parco clienti a tal punto che nel 1997 avevamo quattro punti vendita, gestiti in parte da noi, in parte dal fratello di mio marito» continua Mariella, portandoci con lei nell'immenso laboratorio sul retro, da cui ogni mattina escono pagnotte fragranti, pasticcini deliziosi, cornetti dolci e salati, pizze per tutti i gusti e, in questi giorni, soffici dolci di Natale ordinati da tutta Italia e non solo.

«Oggi a occuparsi di tutto è nostro figlio Ferdinando, che ha studiato ragioneria – infatti tiene traccia pure dei conti dell'attività – e si è approcciato ai lievitati da autodidatta». Con ottimi risultati, dicono tanto i palati profani quanto quelli esperti: ogni giorno Ferdinando sforna prelibatezze, aiutato da cinque pasticceri, due fornai, e dal talento fresco della figlia Arianna, che sta imparando il mestiere dal papà e dai nonni. I coniugi De Luisa, 79 e 85 anni, instancabili supervisori dell'operato del figlio, della nipote e di tutti i collaboratori, trascorrono molto tempo in negozio, che da poco ha cambiato volto, grazie a un'opera di ristrutturazione che lo ha rimesso completamente a nuovo.

I coniugi Mariella e Gianfranco De Luisa nel loro negozio

> Nel cabaret delle paste, la specialità è il maltagliato alla crema chantilly: una conchiglia di bignè con un dolce ripieno

«Lasciamo la parte creativa ai giovani, ma non potremmo stare una giornata senza sentire questi profumi» ammettono, mentre ci mostrano la punta di diamante dell'immensa vetrina dei dolci. È il maltagliato alla crema chantilly, una conchiglia di pasta bignè con un ripieno sofficissimo: «In assoluto, è il prodotto più richiesto, il nostro biglietto da visita, realizzato con una ricetta consolidata dal tempo» conclude Mariella. C'è ancora tempo per una piccola anticipazione: presto da De Luisa, che già produce quotidianamente i panini per le mense di alcune scuole e viene ingaggiato per catering e buffet, il menù si arricchirà di piatti caldi e freddi per la pausa pranzo di chi vive e lavora in zona. «Stiamo sperimentando» annunciano i coniugi da dietro il bancone: sbrigativi e operosi, con le menti sempre in movimento, artefici di una storia tutta friulana che ora lievita nelle mani delle nuove generazioni.

GALIMBERTI

Storia e tradizione nel cuore della città

La fondazione del locale di via Gemona risale al 1924
La nuova gestione si muove in continuità con il passato

Il gemellaggio ideale tra Udine e la provincia di Siracusa si compie nel nome della tradizione dolciaria: sembra quasi incredibile, eppure è accaduto.

Nel 2016, Fausto Di Salvo, siciliano trapiantato in Friuli, rileva la pasticceria Galimberti di via Gemona, per condurla al centenario – celebrato giusto un mese fa – riportandola ai fasti del passato. «Nel 1924 Eugenio Galimberti, capostipite di una dinastia di panificatori e pasticceri, fu invitato ad acquistare il panificio Gremese, che aveva sede più a ridosso della parrocchia di San Quirino, sempre su via Gemona» racconta l'attuale titolare, che insieme al negozio si è fatto carico della sua storia, in virtù di un legame affettivo molto forte con il nipote del fondatore. Il quale, come si usava in passato, portava il nome del nonno, Eugenio, ed è venuto a mancare poco tempo fa.

«Fu proprio lui a trasformare la pasticceria in quella che è oggi, a partire da un processo di rinnovamento iniziato negli anni Settanta con l'arrivo in città dei dolci mignon di origine francese, molto diffusi a Nord ovest, meno a Nord est» continua Di Salvo. Se è vero che l'arte della pasticceria ce l'aveva già un po' nel sangue, è pure assodato che Eugenio, giovane promettente e creativo, ebbe un maestro d'eccezione: «Un Iginio Massari alle prime armi, venuto a Udine apposta per introdurre la cultura delle paste piccole, fatte apposta per poter assaporare tanti gusti diversi».

La trasformazione di via Gemona nella frequentata strada centrale che è oggi si deve anche a Eugenio Galimberti, che iniziò ad attrarre clienti da tutti i quartieri della città: «Venivano qui per assaggiare le specialità che uscivano dal laboratorio e che hanno reso la pasticceria famosa in tutta la regione». Ma non solo: bigné dopo bigné, cresceva la maestria di Eugenio e si personalizzavano ricette tradizionali. Come la torta Sacher, ancora oggi uno dei cavalli di battaglia di Galimberti, per cui arrivano complimenti e conseguenti ordinazioni persino da Vienna. «D'estate passano a trovarci spesso clienti austriaci, che, assaggiata la versione "fresca", con il mango e la copertura di cioccolato croccante, ci chiedono di spedire loro la versione invernale» racconta Fausto, orgoglioso di aver rilevato questo locale, che negli anni Novanta Eugenio Galimberti aveva ceduto a una famiglia udinese. 43 anni, Di Salvo si è trasferito in Friuli nel 1999 e all'inizio si occupava di tutt'altro. «Mi definisco un commerciale prestato alla pasticceria: prima di intraprendere questa avventura, mi occupavo di affari in ambito edile e sfornavo dolci per passione. Poi, ho deciso di seguire un corso di Etica del gusto – la scuola che ha sede a Pasian di Prato e dove ormai Fausto è di casa – ed è cambiato tutto».

Fausto Di Salvo davanti alla vetrina dei dolci /FOTOPETRUSSI

> La torta Sacher è da sempre uno dei cavalli di battaglia: arrivano complimenti e richieste di ordini persino da Vienna

Superata la crisi del Covid, che ha messo a dura prova il fatturato della maggior parte degli esercenti, Galimberti ha festeggiato il centenario con un locale rinnovato e un banco ricchissimo di varietà e colori, dalle paste tradizionali, ai panettoni (oltre 400 ordini in pochi giorni) passando per gli immancabili pezzi di rosticceria siciliana. Un tripudio di sapori che, da Udine a Siracusa, abbraccia no l'intero stivale. —

I RICONOSCIMENTI

Campionati dei panettoni Premi all'Etica del Gusto

Etica del Gusto è l'associazione che vanta il maggior numero di panettoni artigianali da podio.

L'associazione, fondata nel 2009, da un gruppo di pasticceri del Friuli Venezia Giulia, conta al suo interno numerosi maestri artigiani che si sono distinti negli anni per essere saliti sul podio di diversi concorsi dedicati al panettone. È il caso di Luca Soncin, titolare della pasticceria Aqa: negli ultimi anni ha partecipato al campionato del mondo del Panettone dal titolo "Premio Panettone Roma" aggiudicandosi nel 2021 la seconda posizione, la terza nel 2022 e nuovamente la seconda lo scorso anno. Nel 2023 era stato l'unico partecipante proveniente dal Friuli Venezia Giulia tra 150 concorrenti.

Anche Alberto Posocco e Francesco Cavallo del Villaggio Turistico Internazionale di Bibione (unico socio dell'Etica fuori dal territorio regionale) non sono nuovi ai concorsi. Quest'anno si sono classificati quarti alle finali di "Mastro panettone 2024" svoltesi a Bari: per loro era la prima volta, dopo tre tentativi negli ultimi tre anni, in cui sono riusciti ad approdare alla competizione finale. Si dichiara orgoglioso dei suoi colleghi Gianfranco Cassin, presidente di Etica del Gusto che spiega come «il livello delle competizioni è sempre più alto e richiede una preparazione costante ed elevata: in questo noi possiamo considerarci agevolati in quanto, nella nostra Academy, possiamo seguire un dettagliato programma di corsi altamente professionalizzanti».

Trenta soci dell'Etica del Gusto sono diventati maestri del panettone

Sono 30 i soci dell'Etica del Gusto che possono fregiarsi del titolo di grandi maestri del Panettone. «Negli ultimi anni il consumatore ha capito qual è la differenza tra un panettone industriale e quello artigianale fatto con materie prime di alta qualità e viene nelle nostre botteghe per acquistare un panettone fatto a regola d'arte – spiega Cassin – è consapevole del suo valore ed è disposto a spendere un po' di più per garantirsi la massima qualità per il dolce prezioso che chiude il pranzo di Natale. La nostra produzione inizia a fine novembre e, da lì fino a Natale, siamo chiamati a produrre quotidianamente il numero massimo di panettoni che riusciamo a preparare». —

LE INIZIATIVE

Benessere degli animali Contributi per le adozioni

Il Comune sostiene chi si prende cura di un amico a quattro zampe Nell'ex caserma Piave verrà anche realizzato il nuovo gattile pubblico

Il Comune conferma il suo impegno nella tutela del benessere degli animali grazie a una serie di iniziative mirate a favorire l'adozione responsabile di cani e gatti e a supportare le associazioni che si prendono cura degli animali ospiti delle strutture in convenzione con il Comune.

Si tratta di contributi economici a sostegno delle persone che intendono adottare un nuovo compagno a quattro zampe, ma anche di servizi dedicati, che mirano a garantire una seconda possibilità agli animali in cerca di una famiglia. «Quello tra uomo-animale è uno dei rapporti con maggiori benefici per le persone, tanto dal punto di vista umano e affettivo, quanto per aspetti di tipo sociale e in generale per un miglioramento tangibile della qualità della vita quotidiana – spiega l'assessore al Benessere animale, Rosi Toffano –. Una città moderna è una città che si cura anche degli animali. Il progetto del gattile è

L'assessore Rosi Toffano

un esempio di come una struttura pubblica possa far convergere e istituzionalizzare il grande lavoro delle associazioni che operano sul territorio. A questo vanno aggiunte le diverse iniziative che portiamo avanti per promuovere l'adozione degli animali accuditi nelle strutture convenzionate,

Attualmente sul territorio municipale ci sono 176 colonie dove 2.400 felini sono in carico a referenti e volontari

È anche possibile donare cucce, coperte e cuscini alle associazioni che si occupano di cuccioli e adulti

che aspettano solo una persona che li accolga e li ami». Ci sono poi le adozioni dei cani anziani: Tornado, Argo, Icaro, Laika e Trilly. Il Comune di Udine eroga un contributo di 3 euro al giorno, per un massimo di 5 anni o fino al decesso dell'animale. Attualmente, due cani, Giovanni e Aaron, stanno già beneficiando di questo supporto, ma molti altri aspettano una casa e tra loro ci sono Tornado, Argo, Icaro, Laika e Trilly. Si può conoscere questi animali andandoli a visitare il canile Made in Friuli di Porpetto, struttura convenzionata con il Comune, attraverso incontri da concordare contattando i volontari dell'associazione "Amici della Terra" ai numeri 0432/479481 o 347/8377112.

Uno specifico contributo viene erogato per l'adozione dei cani molossoidi, che necessitano di un'educazione adeguata e di un contesto familiare sereno. Per incentivare l'adozione, il Comune propone anche in questo caso un contributo di 3 euro al giorno per un massimo di 5 anni o fino al decesso dell'animale. In più l'amministrazione comunale mette a disposizione, per chi deciderà di adottarli, anche quattro lezioni gratuite con un veterinario comportamentista.

Questa iniziativa, cominciata durante la scorsa estate, sta riscontrando un discreto successo. Attualmente, i nuovi proprietari di Eva e Giano stanno usufruendo di questo sostegno. Jaki, Gladio, Icaro, Happy e Zeus, invece, aspettano ancora qualcuno che possa donar loro una nuova casa. Durante l'estate e l'inizio dell'autunno, il Comune ha registrato un aumento corposo delle segnalazioni di cuccioli di gatto abbandonati. In questo periodo, quasi un centinaio di esemplari sono stati accolti grazie all'impegno delle volontarie e della struttura, anch'essa in convenzione "Gli Amici di Poldo" di Aiello del Friuli. Chi desidera adottare un gatto, cucciolo o adulto, può rivolgersi a questa struttura: gli animali vengono consegnati con microchip e sottoposti ai primi trattamenti sanitari, come antiparassitari e vaccinazioni.

Stando agli ultimi dati disponibili, nel comune di Udine sono presenti 176 colonie feline censite, con circa 2.400 gatti in carico alle referenti. Il prossimo gattile, che sarà realizzato negli spazi dell'ex caserma Piave in via Catania, sopperirà all'attuale mancanza di una struttura pubblica dedicata al benessere delle colonie feline. Chi volesse contribuire al benessere degli animali con una donazione, può consegnare alcuni oggetti come cucce, coperte cuscinoni, cibo umido per cani e gatti ai volontari dell'associazione "Amici della Terra", chiamando i numeri 0432/479481 oppure 347/8377112. —

LEGA ANTI-VIVISEZIONE

Petardi e fuochi d'artificio La Lav: vietarli in tutta Italia

Nicole Cherbanich

È un tema che ritorna sempre nel periodo di Capodanno, specialmente nei giorni che seguono gli incidenti legati ai festeggiamenti: la necessità di tutelare animali, persone, nonché ambiente di fronte alla pericolosità dei fuochi d'artificio e dei botti suscita sempre dibattiti che, per quanto accesi, raramente si traducono in cambiamenti concreti, soprattutto a livello culturale. Nonostante la consapevolezza che non ci possa essere festa laddove l'incolumità di un essere vivente venga messa a repentaglio.

Sia negli animali familiari sia in quelli selvatici le forti deflagrazioni e le improvvise luci dei botti innescano reazioni immediate, incontrollabili e apparentemente poco sensate. In realtà, sono fondamentali per la sopravvivenza della specie: nei migliori casi sono in grado di salvare la vita, ma nei peggiori semplicemente di annientarla.

I botti sono un potenziale pericolo per animali, ma anche umani. Il 1º gennaio viene sempre diffuso il numero di feriti a causa delle esplosioni inerenti i festeggiamenti di Capodanno. Ulteriore elemento che soffre particolarmente per questo tipo di "divertimento" è l'ambiente: i fuochi d'artificio emettono nell'aria sostanze che contribuiscono all'inquinamento atmosferico da polveri sottili e, in altre parole, al cambiamento climatico, mentre i residui dei botti, quali cartucce e petardi non esplosi, inquinano sia suolo che acqua. Per non parlare del rischio di incendi che diventa ancora più intenso.

Petardi e fuochi d'artificio spaventano spesso anche gli animali

Nel tentativo di sollecitare l'abbandono definitivo dei botti, attraverso l'allestimento di diversi tavoli informativi, la Lega anti vivisezione (Lav) ha recentemente portato la sua campagna #BastaBotti in molteplici località d'Italia, per sensibilizzare i cittadini sull'argomento e ottenere una legge nazionale che vieti possesso, uso, acquisizione e cessione di botti, petardi, articoli pirotecnici e fuochi d'artificio. —

PALAZZO D'ARONCO

Carta e dote famiglia Richieste fino a martedì

Il Comune di Udine ricorda a tutti gli interessati che il termine ultimo per presentare dote famiglia è fissato al 31 dicembre, quindi a martedì. È possibile presentare richiesta sia per carta famiglia sia per dote famiglia, anche contestualmente. Per eventuali problemi tecnici ci si può rivolgere direttamente al portale della Regione all'indirizzo: https://cartafamiglia.regione.fvg.it/. Oppure è possibile contattare il servizio regionale chiamato Si.con.te allo 040/3775252 oppure, ancora, all'indirizzo: sicontei.nfo@regione.fvg.it.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 28/12/2024

BARI	74	88	66	59	82
CAGLIARI	36	39	6	54	53
FIRENZE	1	51	5	20	24
GENOVA	27	22	70	48	65
MILANO	14	67	62	20	40
NAPOLI	9	10	15	22	48
PALERMO	69	42	26	45	84
ROMA	67	59	48	38	79
TORINO	5	32	27	47	77
VENEZIA	55	39	8	43	78
NAZIONALE	27	1	58	24	88

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	5	6	9	10
14	22	27	32	36
39	42	51	55	59
66	67	69	74	88

Numero Oro 74 Doppio Oro 74-88

SuperEnalotto

28-29-46-68-81-88

Jolly 79 Superstar 40

JACKPOT 51.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	100.043,42 €
Ai 478	4	425,45 €
Ai 19.556	3	31,34 €
Ai 323.608	2	5,88 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	42.545,00 €
Ai 109	3	3.134,00 €
Ai 1.496	2	100,00 €
Ai 10.249	1	10,00 €
Ai 24.401	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738

PRECENICCO
Caccia
Piazza Roma, 1 Tel. 0431589364

CARLINO
Charalambopoulos
Piazza San Rocco, 11 Tel. 043168039

TOLMEZZO
Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591

MARTIGNACCO
Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118

BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

VISCO
Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583

RIVE D'ARCANO
Micoli
Piazza Italia, 15 Tel. 0432630103

CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
Largo Bojani, 11 Tel. 0432731175

FAEDIS
Pagnucco
Piazza I Maggio, 19 Tel. 0432728036

SEDEGLIANO
Sant'Antonio
Piazza Roma, 36 Tel. 0432916017

MANZANO
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028

OVARO
Soravito
Via Caduti II Maggio, 121 Tel. 043367035

TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

MORTEGLIANO
Stival Manuele
Piazza Verdi, 18 Tel. 0432760044

BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

Famiglia intossicata a Forni di Sopra

La giovane dimessa dal Cattinara Trasferita in un ospedale toscano

Sindaco e vice ricordano la famiglia Chisciotti: «Qui non è mai accaduta una tragedia del genere»

Tanja Ariis / FORNI DI SOPRA

Sulla tragedia di Santo Stefano nella frazione di Vico gli occhi e il cuore della comunità di Forni di Sopra si posano con silenziosa tristezza sul numero 11 di via Tiviei, avvolgendo in un rispettoso e protettivo riserbo quella famiglia travolta da un dolore così grande che sente in fondo anche proprio. In paese ci si interroga sull'accaduto, non ricordando mai prima un evento così grave.

Si attende che le indagini della Procura di Udine (che ha aperto, a carico di ignoti, un fascicolo per omicidio colposo) facciano il loro corso e portino, oltre che a dipanare i dubbi con gli accertamenti sugli impianti dell'edificio, anche al nulla osta per la sepoltura di Patrizia Pontani, la 66enne a cui la forte intossicazione da monossido di carbonio, secondo l'ipotesi più accreditata, è costata la vita nella notte tra Natale e Santo Stefano proprio in quella casa vacanza da poco acquistata.

Lei e il coniuge, Maurizio Chisciotti, sognavano di trascorrervi anche parti importanti di un futuro sereno ora che entrambi erano in pensione. E la comunità spera ora che possano volgere al meglio almeno le condizioni di salute del marito di Patrizia e della figlia Laura, rimasti fortemente intossicati e ricoverati all'ospedale di Cattinara di Trieste, in camera iperbarica. Ieri la ragazza è stata trasferita in un ospedale toscano.

In queste ore Forni di Sopra registra l'arrivo di tantissimi turisti (molti gli stranieri, specie sloveni) che approfittano delle festività e del bel tempo per prendere d'assalto le piste da sci. Ma la mente di molti in paese corre a quel fatto tragico a cavallo tra Natale e Santo Stefano. «Gli inquirenti – premette il vicesindaco, Lorenzo Antoniutti -, com'è normale in questi casi, non ci dicono nulla. La casa è sotto sequestro e sono in corso gli accertamenti di carabinieri e vigili del fuoco. La famiglia coinvolta in questa tragedia si vedeva spesso in paese e l'accaduto ha destato molta impressione. A Forni non era mai successo un fatto simile, era magari capitato in passato come altrove che qualche canna fumaria andasse a fuoco, ma mai con epiloghi così dolorosi. Esprimiamo il cordoglio di tutta la comunità, che è proprio scossa, è una tragedia che non si vorrebbe mai accadesse», dichiara Antoniutti assieme al sindaco, Iginio Coradazzi, che aggiunge: «Rivolgiamo la nostra vicinanza alla famiglia e speriamo che le persone in questo momento in ospedale possano superare questo difficile momento e riprendersi al più presto».

Forni di Sopra conta circa 930 persone, di cui 600 a Vico, che è la parte più popolosa del paese carnico. La maggior parte delle seconde case si trova in villaggi, come Tintai e Stinsans, realizzati negli anni Settanta e poi sottoposti a varie ristrutturazioni. Anche la famiglia Chisciotti aveva a Tintai un appartamento che ha venduto di recente proprio per acquistare quello a Vico in via Tiviei. —

Carabinieri e vigili del fuoco all'esterno della palazzina di Forni di Sopra dov'è morta la donna

VIAGGIO NEL QUARTIERE DI PORDENONE

Gigli e rose rosse per Patrizia davanti all'abitazione di Torre

Il mazzo di fiori deposto dai vicini di casa e da un gruppo di amici che sono anche disposti a prendersi cura dei cani

Chiara Benotti

Rose bianche, rosse e gigli in boccio per il ricordo di Patrizia Pontani Chisciotti stroncata dal monossido di carbonio a Forni di Sopra a Santo Stefano: è il pensiero dei vicini di casa in via Vial Grande a Pordenone. Dove si contano le ore di angoscia e la preoccupazione per la figlia Laura, ieri dimessa, e il padre Maurizio Chisciotti, ricoverato al Cattinara in terapia iperbarica. «La nostra speranza è di rivedere Maurizio Chisciotti con la figlia Laura e il dolore grande è lo sgomento di fronte alla morte di Patrizia Pontani». Vittorio e Cristina Polsinelli con Mario Giorgiani e Maria Elena Crovato hanno pianto la morte di Patrizia Pontani e ieri, un intenso ricordo ha ridato forza alla speranza. «Il nostro pensiero – hanno detto i vicini di casa con Vittorio Polsinelli – è per la salute di Maurizio e Laura. Viviamo l'attesa con una profonda angoscia».

La gioia del Natale per loro si è rovesciata nel dolore, in quella palazzina che è un microcosmo di affetti e di amicizia. «Siamo molto uniti nel nostro condominio alla periferia della città e viviamo l'angoscia di non potere fare nulla per Maurizio e per Laura – ha ripreso Cristina Polsinelli –. Se non sperare che si ristabiliscano dall'intossicazione da monossido di carbonio capitata nella loro nuova casa a Forni di Sopra». Vittorio e Cristina Polsinelli con Mario Giorgiani e Maria Elena Crovato non si rassegnano a una tragedia improvvisa. «Le condizioni di Laura sono migliorate – vanno avanti i residenti in via Vial Grande –. A Trieste c'erano il suo fidanzato e il fratello e la sorella. Siamo vicini a Laura e Maurizio con tutto il cuore».

I ricordi si intrecciano. «Patrizia era una donna splendida come il marito Maurizio: affabile, cortese, rispettosa e piena di calore umano – la ricorda Cristina Polsinelli –. Siamo stati gli ultimi a vederli e salutarli il giorno di Natale, prima della partenza per Forni, dove avevano sistemato un appartamento. Patrizia aveva insegnato matematica nella scuola secondaria di primo grado Salvemini-La Pria a Montemurlo, vicino a Prato, dove vive la figlia Laura. Con il marito Maurizio tre anni fa ha deciso di comprare la casa nel nostro condominio. Maurizio dopo la carriera di funzionario in banca è pensionato e attivo nel volontariato».

La proposta è corale. «Siamo disponibili ad accogliere i loro cani, Nerina e Laica, che sono stati ospitati di un canile – hanno aggiunto –. Dovevamo vederci tutti in pizzeria al Lido di Pordenone, questo mercoledì, per festeggiare Capodanno, invece viviamo una tragedia». —

I vicini di casa e gli amici della famiglia Chisciotti a Torre

RITROVAMENTO DI DUE UDINESI A CAVALLINO-TREPORTI. È VECCHIO DI DECENNI

Passeggiano lungo la spiaggia Affiora il cranio di un bambino

UDINE

Il teschio di un bimbo nascosto sotto la sabbia affiora durante una tranquilla passeggiata al mare. Ieri pomeriggio una coppia di turisti friulani stava camminando lungo l'arenile davanti a uno dei molti camping di Cavallino-Treporti. Improvvisamente i due, marito e moglie di Udine, hanno notato spuntare sotto la sabbia un osso piatto che, inizialmente, hanno pensato fosse di un animale, magari un cane.

Nel dubbio che potesse trattarsi di osso umano, hanno lanciato l'allarme e sul posto è arrivata immediatamente la polizia del commissariato di Jesolo. Gli agenti hanno subito capito che poteva trattarsi di ossa umane, vista la forma che ricordava parte di un cranio. Hanno portato il reperto direttamente all'ospedale di Jesolo dove uno dei medici di turno ha accertato che si trattava sicuramente di un osso occipitale. Dopo un controllo più approfondito, è stato stabilito che il reperto rinvenuto è parte del cranio di un bambino di età approssimativa tra i 6 e i 7 anni. L'osso ritrovato sarà ora sottoposto ad ulteriori accertamenti e a disposizione della autorità giudiziaria per ogni ulteriore indagine. Potrebbe essere, ad esempio, un occipite che risale a decine di anni fa, addirittura secoli fa, quando le gravi epidemie hanno colpito Venezia ancora all'epoca della Serenissima. Escluso pertanto che il ritrovamento possa essere collegato alla tragica storia delle due donne di Burano scomparse circa trenta anni fa e mai più trovate. Per adesso il mistero avvolge ancora il macabro ritrovamento che ha destato impressione sul litorale veneto e che ha rovinato la giornata a una coppia di pendolari che si stavano rilassando al mare senza immaginare di imbattersi in quella terribile scoperta. —

G. CA.

Una veduta aerea della spiaggia di Cavallino-Treporti

DOMANI L'ULTIMO CONSIGLIO COMUNALE DELL'ANNO

Mancano 220 mila euro di tasse Scatta il piano per il recupero

Imu e Ilia non pagate negli anni scorsi: ecco le poste di bilancio nel mirino
Verso l'aumento della Tari, chiesto da A&T2000. In aula la variante di Betania

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune di Tolmezzo punta a recuperare nel prossimo triennio 220 mila euro di Imu/Ilia non pagate dagli utenti negli anni scorsi. I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento Imu/Ilia, comunicati dall'ufficio Tributi, sono stimati in 100 mila euro per il 2025, 60 mila per il 2026 e altri 60 mila euro per il 2027. Il Comune prevede già che per il 2025 potrebbero essere circa 260 mila euro (più altri 234 mila euro nel 2026 e altrettanti nel 2027) i crediti non riscossi (di cui 175 mila euro da Imu/Tari e quasi 60 mila euro da rette dell'asilo nido, uso sale e impianti sportivi, affitti ed entrate diverse non pagate al Comune).

Sono questi alcuni dei dati che si evincono dai documenti del bilancio di previsione 2025/2027 che il Consiglio comunale di Tolmezzo, convocato per le 16 di domani 30 dicembre, si troverà ad analizzare, con gli atti correlati, per l'approvazione. In aula approderanno anche l'adozione della variante urbanistica di Betania (in stallo da tre anni) e le modifiche a tre regolamenti (quello per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari, quello delle entrate comunali e quello per la gestione degli oggetti smarriti e rinvenuti nel territorio comunale).

Terreni a Betania. Sotto, il sindaco Vicentini e il consigliere Moser

Il consigliere Moser: «La Giunta non ha realizzato la gran parte degli obiettivi»

Il bilancio prevede entrate al Comune da Imu, Ilia, addizionale Irpef, Tari e attività accertativa per circa 5,5 milioni di euro totali l'anno. Si anticipa inoltre che nel corso del 2025 si dovrà procedere a un aumento della Tari, come chiesto da A&T2000, con recupero del disavanzo 2024 sulle annualità successive. Il bilancio di previsione del Comune delinea un avanzo totale presunto 2024 di 5 milioni 895 mila euro con 1,5 milioni accantonati (dei quali 1,2 per crediti di dubbia esigibilità) e 1,5 milioni di euro di parte vincolata. L'avanzo disponibile ammonta a 2 milioni 850 mila euro. Per il 2025 non è prevista l'accensione di ulteriori mutui (il debito attuale da mutui è da 2,9 milioni di euro). Si prevede una chiusura a pareggio del bilancio a 29 milioni 824 mila euro per l'esercizio finanziario 2025, a 23 milioni 679 mila euro per il 2026 e a 23 milioni 624 mila per il 2027. Il costo per il personale dipendente (cui vanno aggiunte le imposte a carico dell'ente) si aggira sui 3 milioni di euro l'anno, cioè circa un quarto della spesa corrente totale (12 milioni). Sui servizi a domanda individuale per l'asilo nido il Comune sostiene una spesa di 627.500 euro e ne ricava dalle famiglie 449 mila, per le mense scolastiche 320 mila euro a fronte di un'entrata di soli 42 mila, per i parcheggi 389.875 a fronte di un'entrata di 387 mila, per l'uso di locali l'ente sostiene spese per 72.500, ma ne introita solo 18.700, per gli impianti sportivi le spese ammontano a 64.300, le entrate a 29.805.

Il consigliere comunale di opposizione Gabriele Moser accusa la giunta di totale irrealizzazione della stragrande maggioranza degli obiettivi contenuti nel programma elettorale dell'amministrazione comunale e domanda al sindaco Vicentini, con un'interrogazione, di indicare il reale, preciso e puntuale stato di attuazione degli oltre cento obiettivi delle linee programmatiche del mandato 2022-2027, motivando le ragioni di eventuali ritardi. —

PAULARO

Strade in quota chiuse per motivi di sicurezza

La Polizia locale della Comunità di montagna della Carnia ha chiuso per l'inverno alcune strade in quota di Paularo. Ha dato seguito alla richiesta del Comune, che ha espresso l'esigenza di interdire al transito veicolare, per motivi di sicurezza, le strade comunali "Paularo – Cason di Lanza" dalla località Cogliat (dal ponte sul rio Frainis) a località Meledis Bassa e poi al passo Cason di Lanza e al confine di Paularo: le caratteristiche di tali arterie e le altitudini non consentono una regolare pulizia e manutenzione in caso di precipitazioni nevose o ghiaccio sulla strada. E la zona è soggetta a slavine.

T.A.

LA DISAVVENTURA DI UN IMPRENDITORE A TRICESIMO

Tre prelievi dopo il furto della card

Rosario Padovano / TRICESIMO

Recapita le bottiglie di vino richieste, ma viene derubato del portafogli. E i ladri eseguono prelievi fraudolenti per oltre 3 mila euro. È la disavventura capitata dopo Natale a un imprenditore vinicolo del Veneto, nel territorio di Pramaggiore, in zona Blessaglia.

Come ogni settimana l'impresario al volante del suo camion, colmo nel bagagliaio di casse di vino bianco e rosso da consegnare ai clienti vicini e lontani per le feste, era arrivato da alcuni compratori nel territorio comunale di Tricesimo, per completare le consegne. Ha lasciato il portafogli sul sedile. Qualcuno nei paraggi si è accorto del malloppo e senza pensarci due volte ha rotto il cristallo del lato guida. Il malvivente ha arraffato il portafogli, ma non contento si è messo a sbirciare al suo interno, trovando malauguratamente sia la tessera bancomat che, soprattutto, il codice Pin da inserire per il prelievo.

I prelievi fraudolenti sono stati tre, ma sarebbero potuti essere molti di più se il derubato non avesse fatto bloccare la tessera una volta accortosi del furto. Al primo prelievo sono spariti 2.000 euro, poi gli altri due sono stati inferiori.

Alla vittima non è rimasto altro da fare che presentare denuncia dai carabinieri di Udine, che stanno cercando un ladro accusato di furto con scasso e prelievi fraudolenti da carta bancomat. —

Un prelievo al bancomat

IL PUNTO CON IL SINDACO MOLINARO

Sempre più turisti a Forgaria In crescita l'albergo diffuso

L'incremento delle presenze rispetto al 2023 è del 19% (la metà è di italiani)
Ha avuto un peso la valorizzazione del monte Prat con sentieri ed eco-casetta

Lucia Aviani / FORGARIA

Si sta rivelando una formula vincente. L'albergo diffuso, e più in generale il sistema di ricettività costruito in Comune di Forgaria (dove è in fase di espansione pure la proposta dei bed&breakfast), regalano soddisfazioni all'amministrazione locale, convinta di aver imboccato la strada giusta per il rilancio del territorio in chiave turistica, ma anche «consapevole – commenta il sindaco Pierluigi Molinaro – che per raggiungere i risultati auspicati e possibili bisogna fare, adesso, un passo in più», investendo in infrastrutture e «professionalizzando» un settore che ad oggi fa leva, in ampia misura, sul volontariato.

I numeri parlano chiaro: «Nel 2024 – informa Martina Cescutti, responsabile dell'ufficio turistico e dell'albergo diffuso – abbiamo registrato 4.670 presenze, con un incremento del 19% rispetto al 2023. La clientela è risultata per il 56% italiana (in primis dalla nostra regione, anche grazie al buono Turesta in Fvg) e poi da Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna), per la rimanenza estera; le principali nazioni di provenienza sono la Germania (16%) e l'Austria (5%), seguite da Francia, Olanda, Ungheria, Repubblica Ceca, Belgio. Abbiamo accolto alcuni turisti anche da Australia, Finlandia e Kazakistan. Il prossimo anno – conclude – andremo a completare l'offerta dell'albergo diffuso: le unità abitative diventeranno 28, per un totale di 121 posti letto, distribuiti principalmente sull'altipiano del monte Prat».

Gli edifici dell'albergo diffuso di Forgaria con la splendida vista sul fiume Tagliamento

E sull'onda di questo successo la giunta Molinaro punta a fare ancora meglio: «Il nostro – ricorda il primo cittadino – è uno dei primi progetti di albergo diffuso partiti in Friuli Venezia Giulia, nel 2003, e sta producendo risultati di grande soddisfazione. Ora, per consolidare gli esiti, serve un salto di qualità. La sfida, che riguarda tanto il Comune quanto i privati, è sui servizi: l'amministrazione deve occuparsi delle infrastrutture, creando le condizioni per uno sviluppo del turismo lento, sempre più apprezzato, e occupandosi dunque del potenziamento della rete ciclabile e della sentieristica. Non abbiamo nulla da inviare ad aree molto affermate nel campo; l'importante è attivare una politica mirata, già delineata. Nei mesi scorsi avevamo presentato un pacchetto ad hoc all'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. Si tratta di un programma articolato – aggiunge –, che si impernia sulla valorizzazione del monte Prat e a catena di tutto il comprensorio di Forgaria attraverso una serie di attività e appuntamenti: iniziative di promozione turistica quali la lanternata nel bosco in agosto o la camminata che partendo da Cornino porta sull'altopiano e offre degustazioni di prodotti tipici hanno riscontri straordinari, richiamando centinaia di persone. Dobbiamo pertanto proseguire su questa via, intensificando le occasioni di richiamo».

E visto il gradimento ottenuto dalla "casetta ecologica" realizzata da Friland proprio sull'altopiano (avrebbe dovuto essere temporanea, ma il successo l'ha resa struttura fissa) e da quella sull'albero, sempre a Monte Prat («per prenotarne l'utilizzo – informa Molinaro – ci si deve muovere con grande anticipo, stante il numero di richieste»), è opportuno pianificare operazioni analoghe: «Il mio sogno – racconta il sindaco – sarebbe realizzare, a monte Prat, un piccolo centro wellness, che potrebbe sorgere in una struttura attigua al polifunzionale, dando risposta a quello che i visitatori cercano per un soggiorno in relax. Il progetto già c'è, ora mi sto attivando per trovare il finanziamento necessario». —

TRASAGHIS

Consolidare il ponte: il M5s valuta l'impatto sull'ambiente

Sara Palluello / TRASAGHIS

«Scatta la Valutazione d'impatto ambientale sulle opere di mitigazione del nuovo ponte sul Leale a Trasaghis, che si sta già costruendo, ma i cittadini non lo sanno». A rendere noto l'avvio del procedimento è il coordinatore provinciale del M5s Cristian Sergo. «Questi lavori sono stati dichiarati urgenti dopo l'eccezionale maltempo del 2019 e inizialmente era stato previsto solo il consolidamento – spiega Sergo –. Nell'ultimo anno si è deciso di costruire un nuovo ponte, incassando i pareri favorevoli degli enti interessati, ma con la richiesta dell'Autorità di bacino di realizzare interventi di mitigazione del rischio. E proprio per questi è stata avviata la procedura di valutazione di impatto ambientale il 17 dicembre. Il ponte sul Leale risulta finanziato con le risorse Pnrr, va realizzato entro agosto 2025, ma non dovrebbe arrecare danni all'ambiente».

L'esponente pentastellato chiarisce che chi ha redatto lo studio ambientale, dopo l'inizio dei lavori del nuovo ponte, si dice convinto che gli impatti delle mitigazioni saranno irreversibili e significativi per la fauna ittica. «Saranno estratti 15 mila metri cubi di ghiaia con 625 tir in 8 mesi, meteo permettendo, ma il programma di gestione dei sedimenti, se c'è, non viene menzionato. —

MARTIGNACCO

Soldi alle associazioni Ecco l'elenco e le cifre per 18 mila euro totali

MARTIGNACCO

Sono saliti di circa 18 mila euro, rispetto allo scorso anno, i contributi assegnati dall'amministrazione comunale di Martignacco alle associazioni operanti sul territorio, a sostegno delle attività promosse dai sodalizi nel corso del 2024: «Il totale ammonta a 53.700 euro, con un impegno aggiuntivo rilevante – conferma il sindaco Mauro Delendi – rispetto all'annualità precedente».

Il sindaco Mauro Delendi

Ecco dunque l'elenco dei beneficiari, in ordine alfabetico: all'Acat andranno 200 euro, mentre su 2 mila euro potrà contare l'Afds e su 3 mila l'Ana di Ceresetto e Torreano; 10 mila spettano all'Asd Union Martignacco, 500 alla Belance Dance Lab Asd, 3.500 all'associazione Chei di Martignà, 700 al circolo femminile Cjaminin Insieme. Il Comitato festeggiamenti Sagre d'Avost è destinatario di 3.500 euro, il Coro Pueri et Juvenes Cantores "Santa Maria Assunta" di mille, l'Aps Drammadilli di 1.500. Ottocento euro saranno assegnati a Emet Fraternità Comunitaria Odv, mentre 500 sono stati destinati all'associazione Faugnacco Vive, 300 all'Asd Friul Team, 900 al Karate Do Shotokan G. Funakoshi. E ancora: la Bottega dei sogni per artisti, poeti e sognatori ne ha ottenuti mille, la Libertas Ceresetto 2.300, la Filarmonica Leonardo Linga 6 mila, Alma Madracs Udine Asd 900, la Pro loco Par Naret 5.300, la parrocchia dei santi Martino e Quirino 3 mila e quella di Santa Maria Assunta 900. L'Apds Al vecio mulin riceverà 300 euro, la Polisportiva Libertas Martignacco 3 mila, Redskins Amatori Calcio 800, la Riserva di caccia di Martignacco 1.200 e l'associazione Zampa su Zampa – Une man par lor, infine, 600. —

L.A.

SAN DANIELE

C'è Motoconcentrazione Modifiche alla viabilità

SAN DANIELE

Modifiche della viabilità in vista, nel cuore di San Daniele, per agevolare lo svolgimento della Motoconcentrazione di Capodanno organizzata l'1 – a fini solidali – dall'associazione Due Pistoni, che ha richiesto l'autorizzazione all'utilizzo della loggia della Biblioteca Guarneriana, la concessione per l'occupazione di suolo pubblico e un temporaneo cambiamento viabilistico, appunto, in via Roma, piazza Vittorio Emanuele II e via Umberto I, dalle 8 alle 17. Per la sicurezza è stata emessa un'ordinanza, che prevede l'istituzione – dalle 7 alle 17 – del divieto di sosta, con rimozione dei veicoli degli eventuali trasgressori, in piazza Vittorio Emanuele II, via Roma (tra piazza Vittorio Emanuele II e piazza Pellegrino da San Daniele) e via Umberto I. —

L.A.

IL CONSIGLIO

Biblioteca nell'ex scuola e l'Ippovia terminata I progetti per Pozzuolo

Approvato il primo bilancio di previsione. Avanzo di 1,8 milioni
Le tariffe non crescono. Da gennaio il segretario comunale

POZZUOLO

Il consiglio comunale di Pozzuolo del Friuli ha approvato a maggioranza il primo bilancio di previsione della giunta guidata dal sindaco Gabriele Bressan. Un risultato non scontato, che riporta il Comune in una condizione amministrativa di regolarità. «Dopo quattro anni – commenta soddisfatta l'assessore al Bilancio e Istruzione Greta Rodaro – siamo riusciti ad approvare il bilancio di previsione entro i termini stabiliti dalla legge, evitando la gestione provvisoria e garantendo piena operatività già dai primi giorni del nuovo anno». Con un avanzo di amministrazione di 1,8 milioni di euro al 31 dicembre, di cui 1,3 milioni libero e disponibile, il bilancio rappresenta un punto di partenza solido per l'ente, che chiude in pareggio il suo primo anno con oltre 10 milioni di euro di spese previste per il 2025.

Nel Dup (Documento unico di programmazione) 2025-2027 varato ieri sono diversi gli interventi significativi che già nel prossimo biennio renderanno evidente l'impronta gestionale dell'amministrazione eletta lo scorso giugno. Tra le priorità individuate, spicca lo stanziamento di oltre 1, 4 milioni di euro per avviare i lavori di recupero della ex scuola XXX Ottobre. Lo storico immobile del centro di Pozzuolo, una volta ristrutturato, sarà destinato a ospitare la nuova Biblioteca comunale e una sala conferenze per eventi pubblici. Un altro capitolo di spesa rilevante è rappresentato dal completamento dell'Ippovia del Cormor. Anche in questo caso si tratta di un progetto ereditato dall'amministrazione Turello. Dopo diversi anni, la giunta Bressan lo porterà a compimento con un finanziamento di 1,2 milioni di euro. Il tracciato, percorribile a piedi, in bicicletta o a cavallo, collegherà Pozzuolo a Campoformido e si svilupperà per lo più su un percorso rurale già esistente in ghiaia o terra battuta.

Il sindaco Gabriele Bressan

Nel prossimo triennio, 850 mila euro saranno utilizzati in nuovi interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità; 410 mila euro andranno a coprire i costi del trasporto scolastico e 780 mila euro verranno utilizzato per pagare l'appalto della mensa scolastica. «Da settembre 2025 – annuncia Rodaro – le famiglie potranno contare anche su un nuovo servizio di post-accoglienza scolastica per i bambini dell'infanzia di Terenzano».

Confermate le attuali tariffe dei servizi evitando ulteriori aggravi economici sui cittadini. «Abbiamo scelto di non pesare ulteriormente sui bilanci familiari, consapevoli delle difficoltà economiche diffuse anche sul nostro territori» spiega il sindaco Bressan. «Sotto l'ottica dell'ottimizzazione – prosegue Bressan– a metà novembre abbiamo approvato la convenzione per la gestione condivisa del Servizio di segreteria generale, che vedrà Pozzuolo capofila. Già da gennaio, il nostro municipio potrà contare sulla presenza di un segretario comunale per tre giorni alla settimana, una figura chiave per il coordinamento del lavoro degli uffici». Proprio a supporto del personale dipendente, l'amministrazione – anche su spinta del vicesindaco Stefano Nazzi e degli assessori Lavinia Piani, Stefano Petri e Paola Cattivello – ha deciso di incrementare nei prossimi anni le risorse umane dell'ente, nonostante il loro costo rappresenti già un quarto della spesa corrente (25, 5%). Una scelta, questa, volta a garantire turnover e copertura dei servizi. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Solidarietà e sport L'Udinese club aiuta i piccoli pazienti

Gli ospiti della serata organizzata dall'Udinese club

Giorgio Mainardis / SAN GIOVANNI AL NATISONE

Ventisette edizioni, un susseguirsi di anno in anno di gesti di solidarietà e di riconoscimenti che contraddistinguono l'Udinese Club SGN per i suoi valori sociali e solidali. Mai però, come in quest'ultima edizione, il premio "Un gol per la vita" ha racchiuso nei suoi valori forse il motivo più significativo del concetto per cui è stato ideato; riconoscere chi in qualsiasi modo dà un significato alla vita. Quest'anno a beneficiare del premio è stato Zaral Virgolin, atleta paralimpico che ha scoperto da bambino la terribile malattia che ha comportato l'amputazione di parte una gamba, un percorso affrontato con grande forza e che grazie allo sport praticato in molte discipline, in primis il ciclismo e poi l'amato calcio lo hanno portato a riconquistarsi il sorriso e una vita ricca di emozioni. Un'emozione come lo è stata la recentissima convocazione nella nazionale calcio amputati.

La serata ha poi visto la partecipazione della campionessa di sciabola Michela Battiston, del campione mondiale di fotografia subacquea Fabio Iradito e Daniele Puntel, presidente dell'Associazione sportive furlane.

Il lodevole gesto con l'elargizione dei fondi raccolti quest'anno ha riguardato l'associazione "Le Petit port", nato per l'aiuto in campo pediatrico-ospedaliero. —

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

29 DICEMBRE 2024
prossima inserzione 05/01/2025

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che vi ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 30/24
Vendita del: 05/03/2025 ore 15.30
Delegato alla vendita:
avv. Citossi Angelica

Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di 204,03 mq con garage
BICINICCO, Via Roma, 58
Prezzo base: € 60.300,00

Esec. Imm. n. 73/23
Vendita del: 05/03/2025 ore 11.00
Delegato alla vendita:
avv. Dolso Barbara Simona

Lotto n. 1
Terreni agricoli
SAN PIETRO AL NATISONE, San Pietro al Natisone
Prezzo base: € 33.700,00

Lotto n. 2
Terreni agricoli
PULFERO, Frazione Rodda e Zapatocco
Prezzo base: € 7.200,00

Esec. Imm. n. 153/23
Vendita del: 05/03/2025 ore 09.30
Delegato alla vendita:
dott. Cruder Emanuele

Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 123,18 mq
UDINE, Viale Giacomo Leopardi, 43/C
Prezzo base: € 81.500,00

Esec. Imm. n. 180/23
Vendita del: 05/03/2025 ore 15.00
Delegato alla vendita:
avv. Cantarutti Daniele

Lotto Unico
Fabbricato in linea ad uso civile abitazione della superficie commerciale di 181,61 mq
CHIOPRIS-VISCONE, Via C. Battisti, 36
Prezzo base: € 93.000,00

Esec. Imm. n. 212/20
Vendita del: 05/03/2025 ore 14.30
Delegato alla vendita:
dott. Cignino Alex

Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 101,40 mq con cantina e garage
RAGOGNA, Via Cà Buttazzoni, 37
Prezzo base: € 88.350,00

Lotto n. 2
Terreno residenziale della superficie commerciale di 1.610 mq
RAGOGNA, San Giacomo
Prezzo base: € 35.700,00

Esec. Imm. n. 215/22
Vendita del: 05/03/2025 ore 10.00
Delegato alla vendita:
avv. Bellamio Serena

Lotto n. 1
Bar-Ristorantino e centro sportivo (affitto campi calcetto) oltre appartamento in ristrutturazione
TORREANO, Via dei Laghi, 37
Prezzo base: € 135.400,00

1°AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Eredità Giacente n° 2521/2019 V.G. iscritta presso il Tribunale di Udine, Curatore Avv. Maria Grazia Molinaro, è disposta la vendita dei seguenti beni:

Viabilità a Cividale

Porta di Borgo di Ponte: l'intervento di messa in sicurezza della pavimentazione partirà da qui. A destra, lavori di sistemazione delle buche nel territorio comunale di Cividale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Asfalti e buche da sistemare Piano da oltre un milione

Il Comune ha in programma una serie di interventi. Si parte da Borgo di Ponte

Il metodo basta-buche, sperimentato dal Comune di Cividale alcuni anni fa e da allora assunto come modalità operativa costante, negli ultimi tempi ha permesso di tappare 327 crepe nell'asfalto: è il bilancio del secondo lotto degli specifici lavori, conclusosi nei giorni scorsi.

«Il piano di manutenzione straordinaria per la riparazione degli ammaloramenti stradali – spiega l'assessore competente, Giuseppe Ruolo – si è appunto avvalso del sistema basta-buche e ha richiesto una spesa complessiva di circa 30 mila euro, che si aggiungono ai 25 mila investiti nella precedente tranche di interventi, ultimata in primavera.

Nell'insieme, quindi, si parla di 55 mila euro di investimento per un'operazione che si è resa necessaria anche in conseguenza delle attività di posa della fibra ottica in corso, da mesi, sul territorio comunale e destinate a proseguire nel 2025, quando le attività saranno ultimate».

A quel punto l'ente locale avvierà un corposo programma di riasfaltatura delle strade cittadine, per un importo di spesa superiore al milione: 850 mila euro sono già stanziati (600 mila sono fondi del bilancio comunale, la rimanenza arriva da un contributo regionale), ulteriori 180 mila finanzieranno il primo lotto di riassetto stradale e la messa in sicurezza della pavimentazione di Borgo di Ponte. L'opera si annuncia corposa: «Abbiamo fatto predisporre – spiega l'assessore con delega ai Lavori pubblici – una stima tecnico-economica per la completa riqualificazione del contesto, partendo dall'ingresso in Borgo di Ponte da piazza Resistenza fino a piazzetta Zorutti, all'imbocco del ponte del Diavolo. Gli oneri preventivati si aggirano sui 400 mila euro. Abbiamo deciso di eseguire, per il momento – fa sapere ancora l'assessore –, all'incirca la metà delle attività pianificate (con il citato investimento di 180 mila euro) per risanare la parte più ammalorata, quella che dalla porta di Borgo di Ponte arriva all'altezza del ristorante All'antico Leon d'Oro».

In quel tratto si sono infatti verificati numerosi cedimenti della pavimentazione, che presenta in più punti crepe o avvallamenti.

«Si cercherà di agire – informa Ruolo – con modalità più efficaci e durature per la tenuta del fondo stradale, com'era stato fatto per il ponte del Diavolo con le manutenzioni straordinarie eseguite in occasione del passaggio del Giro d'Italia: era stata utilizzata, infatti, una nuova tecnica per "sigillare" le fughe tra i sanpietrini con materiali molto più resistenti di quelli usati in precedenza, in modo tale che l'acqua non dilavi le fughe. L'intervento – conclude l'esponente della giunta del sindaco Daniela Bernardi – permetterà di rendere la sezione interessata dai lavori molto più sicura di quanto sia attualmente, a tutela del transito veicolare e pedonale, e ne migliorerà contestualmente l'estetica». —

CIVIDALE

Rievocazione storica Preparativi in piazza

CIVIDALE

Sono scattati in anticipo, quest'anno, i lavori di allestimento di piazza del Duomo in funzione della rievocazione storica del 6 gennaio, quando al termine dell'antichissima messa dello spadone si svolgerà la parata in costumi d'epoca che ricorda l'ingresso in città – nel 1366 – del patriarca Marquardo von Randeck.

Il palco e le tribune sono stati predisposti venerdì e la fruizione della piazza, di conseguenza, resterà preclusa fino al 7 gennaio: proprio la necessità di montare le strutture in tempo utile per lo svolgimento della Commissione pubblico spettacolo (che si riunirà il 2 gennaio) ha impedito di organizzare il Capodanno in piazza proposto, per la prima volta, lo scorso anno. Considerato il weekend, infatti, gli operai comunali non avrebbero infatti avuto il tempo di smantellare un palco per costruire quello riservato alle rievocazioni epifaniche. —

L.A.

PREPOTTO

Escursioni e trekking nei boschi delle Valli

PREPOTTO

Chiusura e inizio d'anno in natura, con la Pro loco Nediske Doline, che ha organizzato una serie di escursioni per salutare il 2024 e accogliere il 2025 tra i boschi delle Valli.

Il primo appuntamento è in calendario per la mattinata di oggi e porterà alla scoperta della val Judrio, fino alla chiesetta votiva dei Tre Re Magi. Il ritrovo è fissato alle 9. 30, alla cantina Grillo di Albana di Prepotto, il rientro (nella stessa sede) è previsto per le 13. 30. Sabato 4, domenica 5 e lunedì 6 gennaio, poi, trekking storico dell'Epifania da Tolmino a Caporetto, inedita proposta guidata che si incentra sulla valle dell'Isonzo. Info e iscrizioni, per tutte le date citate, sul sito internet della Nediske Doline. —

L.A.

CIVIDALE

Dan Emigranta L'appuntamento il 6 al Ristori

È arrivato alla 61ª edizione il Dan Emigranta, il giorno dell'emigrante, tradizionale appuntamento culturale d'inizio anno degli sloveni della provincia di Udine: l'evento è in programma, come di consueto, per il pomeriggio dell'Epifania, al teatro Ristori, a partire dalle 15. Ai saluti introduttivi di Stojan Pelko, responsabile del programma Capitale europea della cultura 2025 Nova Gorica – Gorizia, e di Anita Bergnach, in rappresentanza delle organizzazioni slovene della provincia di Udine appunto, seguiranno tre spettacoli: si inizierà con il 35° incontro delle canzoni della Benečija, per proseguire con l'esibizione del coro giovanile della scuola bilingue Petricig di San Pietro al Natisone e con una rappresentazione a cura del Beneško Gledališče, "Oštarica", per la regia di Gregor Geč. Nel tempo il Dan Emigranta ha registrato i successi ed espresso le attese degli sloveni che vivono in 18 Comuni della fascia confinaria con la Slovenia, configurandosi come l'occasione ideale per tracciare un bilancio dell'anno appena trascorso e delineare le linee di politica culturale e sociale per quello nuovo.

L.A.

LUSEVERA

Tronco cade sul guard-rail Il sindaco: «Sfiorata un'auto»

LUSEVERA

Le forti raffiche di vento abbattutesi nella notte fra venerdì e sabato sull'Alta Val Torre hanno provocato nuovi crolli di frassini sulle strade, dopo il disastro dei giorni scorsi, quando erano cadute decine di piante. «Ancora una volta è andata bene, perché non ci sono stati feriti, ma un'auto – documenta il sindaco di Lusevera Mauro Pinosa, che ormai da anni sta segnalando la gravità della situazione generata da una malattia che ha colpito la specie arborea – è stata sfiorata da un tronco e un altro guardrail è andato distrutto. Il problema si sta aggravando, perché se finora cadevano le piante più deboli, con diametri e dimensioni limitate, ora cedono anche quelle di maggiori proporzioni, con diametro di 40-60 cm. Il rischio è ormai elevatissimo».

«È indispensabile studiare una strategia di messa in sicurezza», ammonisce il primo cittadino, ricordando che i frassini raggiungono i 25 metri d'altezza e rilevando di conseguenza che «tagliare quelli malati a bordo strada o vicini alle linee elettriche serve a poco».

«Bisogna assolutamente intervenire – sottolinea – ovunque la pianta rappresenti un pericolo. Prima o poi ci scapperà il morto (ci sono già stati almeno 4 episodi di danneggiamento di automobili in Alta Val Torre): a quel punto, ovviamente, scatterà il solito rimpallo di responsabilità e alla fine sarà colpa del sindaco. Rabbrividisco al solo pensiero di cosa potrebbe succedere allo scuolabus che due volte al giorno percorre le strade comunali per portare i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria al plesso di Vedronza. Servono normative adeguate e risorse per agire subito, con il taglio dei frassini a una distanza di almeno 6 metri (e anche oltre) dalle carreggiate: interessare i proprietari dei fondi è impossibile, perché in montagna le proprietà sono estremamente frazionate, non sono state eseguite successioni, moltissimi dei titolari dei terreni sono morti o emigrati all'estero ed è impossibile rintracciarli».

L'albero caduto sul guardrail a causa delle raffiche di vento a Lusevera

Pinosa ha interessato al caso la Regione: «Ho trovato nell'assessore Cristina Amirante – commenta – un interlocutore preparato e attento. Mi ha assicurato che a breve verrà trovata una soluzione definitiva». —

L.A.

CODROIIPO

Festa di fine anno senza vetro Sanzioni fino a 5 mila euro

All'aperto si potranno utilizzare bottiglie e contenitori soltanto di plastica Il sindaco: «Una questione di sicurezza». Musica in piazza Garibaldi fino alle 3

Preparativi in corso a Codroipo, in piazza Garibaldi, per accogliere la festa in musica del 31 FOTO PETRUSSI

Laura Pigani / CODROIPO

Torna la festa in piazza Garibaldi per salutare il 2024 e dare il benvenuto all'anno nuovo. Si ballerà con la musica dei The Beat Factor e dei dj Spillo e Ufone dalle 21 circa della notte di San Silvestro alle 3 di Capodanno. Una festa scandita anche dal divieto di somministrare bevande in bottiglie e bicchieri di vetro o metallo, con multe fino a 5 mila euro per i trasgressori. La piazza sarà transennata e, naturalmente, l'amministrazione comunale ha provveduto, tramite un'ordinanza, a comunicare le delimitazioni al traffico per consentire i festeggiamenti nella massima sicurezza.

«Organizzare un simile evento – spiega il sindaco Guido Nardini – è complicato e ci sono tantissime cose da prevedere e autorizzazioni da avere affinché tutto poi fili liscio. Abbiamo atteso due anni per capire come poter organizzare al meglio la festa nella notte di San Silvestro e predisporre il programma. Tutta la piazza sarà perimetrata e i bar resteranno aperti. Il palco – prosegue il primo cittadino – sarà allestito davanti al municipio e, a mezzanotte, ci sarò con gli assessori a brindare assieme ai cittadini. Sono attese fino a un massimo di 2 mila persone. Abbiamo optato per un gruppo locale che suonerà musica dagli anni Ottanta fino a oggi e due dj . Sono proibiti bicchieri e bottiglie di vetro, soltanto plastica, meglio se riciclabile, per una questione di sicurezza». Sulla base del regolamento della polizia urbana, approvato pochi mesi fa, botti e fuochi d'artificio sono possibili durante l'ultimo dell'anno, vietati nel resto dell'anno. «In ogni caso – indica – noi abbiamo preferito non utilizzarne per la festa in piazza, ma se qualche privato ha prodotti autorizzati e lo spazio idoneo può adoperarli».

Tornando ai divieti, dalle 19 del 31 dicembre fino alle 3 del 1º gennaio sono proibite «la somministrazione, la vendita e la detenzione su aree pubbliche o aperte all'uso pubblico di bevande di qualsiasi genere in contenitori di vetro o metallo», ammessi, invece, «i contenitori di altro materiale ammesso dalla vigente normativa igienico-sanitaria». Ovviamente il divieto non vale se le consumazioni avvengono all'interno dei locali. Chi non ottempera all'ordinanza rischia sanzioni dai 500 a 5 mila euro. Gli esercenti e i titolari delle attività autorizzate alla somministrazione di bevande sono tenute a esporre, all'interno dei propri locali, avvisi ben visibili al pubblico, affinché non vengano portati fuori bicchieri e bottiglie in vetro. Pena una multa da 25 a 50 euro.

Dalle 9 di martedì 31 fino alle 3 del 1º gennaio, inoltre, è sospesa la circolazione ed è vietata la sosta in piazza Garibaldi (tra via Balilla e via Condotti/Piave e tra via Condotti/Piave e via del Giardino), in zona Ztl (nel centro storico), in via Daniele Moro e in via Condotti (tra piazza Garibaldi e via degli Orti/IV Novembre). —

MORTEGLIANO

Concerto di Capodanno alle 18 a Lavariano

Oggi, alle 18, è in programma il concerto di Capodanno nella chiesa della Santissima Trinità di Lavariano, frazione di Mortegliano. L'iniziativa è della Pro loco morteglianese che così vuole augurare alla comunità un felice anno nuovo, insieme alla Filarmonica "Giuseppe Verdi" di Lavariano. L'appuntamento, dunque, è per questo pomeriggio.

CODROIPO

Auto capottata, due feriti

È di due feriti, entrambi trasportati all'ospedale di Udine, il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio, all'incrocio tra via Cartiera e Strada Levada in comune di Codroipo. Due autovetture si sono scontrate, tra cui una Fiat Punto che si è capottata più volte. (Foto Petrussi)

BASILIANO

Pignarûl da record Vissandone aspetta il 6

BASILIANO.

Pignarûl da record, a Vissandone, sulla strada sterrata verso Blessano. L'appuntamento con la tradizione epifanica è per domenica 5 gennaio, con l'accensione nelle sei frazioni del comune, mentre quella del Pignarûl da record sarà il 6 gennaio a Vissandone, in "Via Isonzo", dove già da alcuni giorni la Pro loco con gli agricoltori del paese e i volontari sta allestendo una catasta di balle di fieno e canne di mais: è conosciuto, ormai, come uno dei fuochi di maggiori dimensioni della pianura friulana. Al fine di raggiungere i venti metri di altezza, una nota azienda di servizi ha messo a disposizione dei volontari una autogrù, affinché tutte le operazioni preliminari possano essere svolte nella massima sicurezza e che il risultato abbia un notevole effetto coreografico. Il 6 gennaio alle 17 è prevista l'apertura del chiosco, alle 19 l'arrivo della befana e dei "demoni del fuoco". Alle 20 l'accensione del falò con la musica di DjTonik. —

A.D'A.

SEDEGLIANO

Orchidee del Tagliamento La minoranza: «Da tutelare»

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Le rare orchidee selvatiche del Medio Tagliamento a rischio di estinzione a causa della distruzione del loro habitat naturale dovuto ai paventati interventi sull'asse fluviale. Il grido d'allarme viene da Sedegliano il paese che ha dato i natali al compianto concittadino Roberto Zanini geologo ed esperto della flora del Tagliamento che già nel 2005 aveva censito alcune specie catalogandole in una pubblicazione a carattere scientifico. In essa veniva già da allora raccomandata la tutela di queste piccole ma preziose piantine di cui in Italia esistono solo un centinaio di specie. Ora, in previsione degli interventi previsti che la giunta regionale avrebbe intenzione di realizzare, tra Dignano e Spilimbergo la minoranza chiede all'amministrazione l'assunzione di responsabilità in quanto tali opere avrebbero un impatto devastante sulla flora con la distruzione di alcune specie, sulla fauna e sulla storia millenaria che su questo fiume si è intrecciata. Roberto Zanini evidenziava che decine di orchidee selvatiche si sono miracolosamente salvate ma ora a distanza di 20 anni la situazione è precipitata.

Il gruppo consiliare di minoranza "Camminiamo insieme" ha espresso piena soddisfazione verso l'amministrazione di Sedegliano per aver intrapreso questo primo passo a difesa del corso del Fiume Tagliamento riconoscendone il valore ambientale, paesaggistico e storico-culturale. «La proposta della giunta regionale prevede vari interventi lungo tutto il corso del fiume – ha ricordato la consigliera Silva Filiput – alcuni dei quali interessano anche il territorio veneto: come la realizzazione di una traversa adiacente al ponte di Madrisio, un intervento di adeguamento arginale da Cesarolo alla foce, il rifacimento dell'opera di presa a Cesarolo, il rialzo degli argini del Cavrato e in particolare gli interventi che interessano molto da vicino il nostro territorio ovvero la realizzazione di casse di espansione a Varmo, avrebbero gravi ricadute su un bacino popolato da 28 mila abitanti che registra la presenza di 2 zone industriali, quella di Varmo e quella di Rivignano, e la costruzione di una traversa laminante adiacente al ponte di Dignano. Preservare i fiumi significa salvaguardare le comunità rivierasche come sostiene la ricercatrice Anna Scaini, la quale ci ricorda che bisogna imparare a vivere con i fiumi invece che solo a gestirli». —

ORCHIDEE SELVATICHE
SONO STATE CENSITE DAL GEOLOGO ROBERTO ZANINI

La consigliera Filiput: «Preservare i fiumi significa proteggere le comunità»

L'evento

Tre momenti della prima giornata del torneo di scacchi a Palmanova, all'interno della ex caserma Napoleonica Montesanto. A destra, organizzatori e autorità intervenuti all'apertura

Francesca Artico / PALMANOVA

A Palmanova da 34 nazioni In 200 al torneo di scacchi

Sfide in programma fino al 3 gennaio all'ex caserma Napoleonica Montesanto

Il 13º festival Città di Palmanova è il più importante appuntamento scacchistico di fine-inizio anno in Italia. Lo afferma la Federazione scacchistica italiana, a commento del torneo internazionale di scacchi apertosi venerdì nella città stellata, che vede sfidarsi fino al 3 gennaio 2025 circa 200 giocatori provenienti da 34 Paesi di tutto il mondo. L'evento è curato e gestito dall'associazione Palmascacchi, che negli ultimi anni sta organizzando nella città stellata diversi tornei di livello nazionale e internazionale. Tutti gli incontri della competizione si terranno nell'ex caserma Napoleonica Montesanto.

«Palmanova, oltre al grande valore storico che conserva – dice il sindaco Giuseppe Tellini –, si sta affermando anche per la portata sempre maggiore delle iniziative culturali e sportive che propone. Dallo sport, alla cultura, sino ad arrivare al cinema e alle troupes televisive, in molti ormai scelgono il territorio palmarino quale luogo ideale in cui portare i propri progetti».

«È il torneo più di alto livello che abbiamo organizzato – aggiunge Giulia Guida, presidentessa di Palmascacchi –. Un nove turni che permette di convalidare i titoli per diventare gran maestro o maestro internazionale».

«Questo evento inaugura l'anno scacchistico italiano – afferma Davide Ciani, presidente del comitato regionale degli scacchi –. Qui a Palmanova contiamo scacchisti provenienti da Paesi tra cui Israele, Giappone, Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania, Zimbabwe, India, Cina, Iran, Moldavia, Siria, Serbia, Montenegro oltre a italiani da tutta la penisola».

Tornando al festival scacchistico, i tornei previsti sono quattro: due da nove turni e due da cinque turni. Nel torneo Magistrale il numero 1 del tabellone è una vecchia conoscenza del circuito italiano, lo IM moldavo Ilia Martinovici. Segue il serbo Milos Stankovic e il greco Georgios Gkoumas. «Portare 34 nazioni a giocare a scacchi a Palmanova è un momento davvero emozionante – conclude l'assessore Thomas Trino –. Questo evento è un'incredibile opportunità per far crescere il gioco degli scacchi, presentando la disciplina a un nuovo pubblico e ispirando la prossima generazione di giocatori. La sua influenza può estendersi ben oltre il gioco, ergendosi a veicolo per la costruzione della pace, promuovendo valori sociali positivi. Possa questo sport fungere da catalizzatore per il benessere sociale. I principi di fairplay, rispetto e lavoro di squadra insiti nello sport riflettono le condizioni necessarie per una società pacifica». —

CERVIGNANO

Piatti da tutto il mondo per celebrare il Natale

CERVIGNANO

Celebrare il Natale tutti insieme. È quanto ideato dall'oratorio San Michele di Cervignano per rafforzare il senso di comunità. Un piatto, quale ambasciatore di una cultura diversa: dall'India al Marocco, dalla Repubblica Dominicana all'Ucraina, dall'Iraq al Kenya, dalla Polonia alla Turchia, dal Bangladesh al Cylon e alla Bosnia fino all'Italia per far sentire vicini coloro che sono lontani dalle loro terre d'origine. Ciascun piatto, preparato con amore da chi ha scelto Cervignano come nuova casa, ha portato con sé un pezzo delle proprie origini, testimoniando la ricchezza della diversità che arricchisce la comunità cervignanese. È questo il senso dell'evento, organizzato nei giorni scorsi. Il fine era scoprire le specialità culinarie dei Paesi di provenienza condividendo sapori e tradizioni: un ponte tra culture diverse. Nella sala del RiKstoro un tripudio di colori e profumi ha evocato un viaggio intorno al mondo.—

F.A.

CERVIGNANO

"Crescere leggendo" con i bimbi al Pasolini

CERVIGNANO

«Il percorso che porta ad amare la lettura è soggettivo, passa per molteplici porte e percorre strade anche non convenzionali. Per me, per esempio, tutto è cominciato dall'edicola». Con queste parole Nicola Lagioia, scrittore, giornalista e intellettuale, ha aperto il suo intervento durante "+ Leggi + Cresci", la giornata di formazione regionale del progetto "Crescere leggendo", che si è svolta al teatro Pasolini di Cervignano. Marnie Campagnaro, professoressa associata di Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza all'Università di Padova e dell'International Research Society for Children's Literature, ha parlato del potenziale della lettura condivisa come esperienza capace di lasciare tracce profonde in lettrici e lettori di ogni età.—

F.A.

IN BREVE

Muzzana

Alle 17.30 il concerto diretto da Grandi

Oggi alle 17.30 in sala parrocchiale a Muzzana del Turgnano, Concerto da Natale a Capodanno con la Thomas Shippers Orchestra, diretta da Carlo Grandi. L'iniziativa organizzata dal Comune di Muzzana in collaborazione con Io sono Fvg, prevede l'esecuzione di brani di Bach, Mozart, Rameau, Anderson, Sibelius, Brahms e Strauss, per un pomeriggio indimenticabile tutti insieme, all'insegna della buona musica, in attesa di festeggiare il nuovo anno.

Villa Vicentina

Musica per ricordare Giacomo Martinelli

Sabato 4 gennaio alle 18.30 nella chiesa di Villa Vicentina, concerto corale Insieme per regalare un sorriso, ricordando Giacomo Martinelli, con le Piccole Voci di Rusa, il coro femminile Notis Tal Timp di Zompicchia di Codroipo e il gruppo vocale giovanile Aesontium di San Pier D'Isonzo. L'evento è organizzato dall'associazione Amici di Federico, l'Afds di Villa Vicentina e dalla Parrocchia con il patrocinio del Comune di Fiumicello Villa Vicentina.

I festeggiamenti del Capodanno ad Aquileia un anno fa

Ad Aquileia anche i chioschi enogastronomici
In piazza a Palmanova spettacolo pirotecnico

La Bassa in piazza per brindare al 2025 con musica e balli

GLI EVENTI

La Bassa Friulana si prepara a festeggiare il Capodanno con due eventi significativi: Aquileia una notte di musica, emozioni e festa in Piazza Capitolo e Palmanova in piazza Grande con il Dj set italo americano Timothy Dwight e i fuochi d'artificio.

Nella città romana, alle 18, piazza Capitolo si animerà con un'atmosfera incantata: chioschi enogastronomici, giochi di luce e un'area ristoro ricca di sapori locali per dare il via alla serata in un contesto suggestivo e accogliente. Alle 20.30, la musica prenderà il centro della scena con i Pink Planet, celebre tribute band dei Pink Floyd, che incanterà il pubblico con i capolavori immortali della storica band britannica. Accompagnati da spettacolari proiezioni multimediali e giochi di luce, i Pink Planet offriranno uno spettacolo indimenticabile. Alle 22.30, Luca Bix porterà in piazza un Dj set energico e travolgente, mescolando ritmi dinamici per far ballare il pubblico fino a mezzanotte. Alle 23.55 il momento più atteso: il countdown collettivo per accogliere il 2025, culminando in un brindisi corale che unirà tutta la piazza in una celebrazione di gioia e condivisione. A seguire la festa proseguirà con un mix unico di afro e progressive house, curato dai talentuosi DJ 2Kappa, Masank e Refosk. Un inizio di anno nuovo pieno di energia e ritmo. «Grazie al supporto della Regione Fvg e di PromoTurismo Fvg – commenta il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino - , l'evento di Capodanno ad Aquileia diventerà un'occasione imperdibile per celebrare insieme il passaggio al 2025. Tradizione e innovazione si fonderanno in una serata che promette emozioni, spettacolo e convivialità».

Capodanno dal sapore internazionale a Palmanova. Timothy Dwight accompagnerà con la sua musica Hip-Hop, Funky, House l'arrivo del 2025. E a mezzanotte lo spettacolo di fuochi d'artificio dal centro di piazza Grande. Uno spettacolo che ogni anno accoglie nella parte esterna della piazza principale della città stellata migliaia di persone per brindare anche nei numerosi bar aperti sull'anello. Timothy Dwight inizierà dalle 22.30 dalla Loggia di piazza Grande. «Invitiamo tutti a dare il benvenuto al 2025 a Palmanova – le parole del sindaco Giuseppe Tellini –. Tra musica e spettacolo di fuochi d'artificio, la festa e il colpo d'occhio delle tante persone che si riuniscono in Piazza Grande sarà una serata speciale. Palmanova offre per tutte le festività tantissimi eventi e una serie d'attività e luoghi da visitare davvero unici». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nasce l'asilo nido interaziendale Servirà le famiglie in Aussa Corno

Opera appaltata. Il sindaco assicura che sarà collaudata nell'estate 2026
È stato progettato per ospitare 45 bambini di età compresa fra 3 e 24 mesi

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

L'asilo nido interaziendale diventa realtà: ad aggiudicarsi i lavori per la realizzazione dell'opera la ditta Sicea di Padova che avvierà il cantiere a gennaio 2025 nell'area antistante la scuola materna Primi Passi. La direzione dei lavori sarà a cura dello studio Archest con l'architetto Annamaria Coccolo. Costo dell'intervento, da fondi Pnrr, 2.210.500 euro. Sulla scuola pende però la tegola della tempistica: come ha anche rilevato il revisore dei conti durante l'approvazione del bilancio di previsione 2025, questa deve essere ultimata entro il 30 giugno 2026, pena la perdita del contributo Pnrr. Ma il sindaco Pietro Del Frate rassicura: «Sarà completata entro dicembre 2025 e collaudata entro l'estate 2026; avremo a disposizione 4–5 mesi per la redicontazione, pertanto saremo in linea con i tempi».

L'asilo nido, che ospiterà 45 bambini, sarà a servizio delle mamme che lavorano soprattutto nella zona industriale dell'Aussa Corno e «non è in concorrenza con nessuna struttura esistente sul territorio – ha sottolineato l'assessore all'Istruzione Antonella Xodo nell'annunciare la stipula del contratto con l'impresa – in quanto il nido ospiterà bambini che vanno dai 3 ai 24 mesi (nelle altre strutture vanno dai 13 ai 36 mesi) e dai 24 ai 36 mesi. Ricordo che noi siamo per il pluralismo educativo, pertanto sosteniamo anche le scuole dell'infanzia paritarie (vedi la scuola materna Maria Bambina di San Giorgio) e l'abbattimento dell'Isee per il nido paritario, lo facciamo non per ottenere consensi da parte politica ma per la comunità. Proprio a fronte dell'inverno demografico che stiamo vivendo, è importante aiutare i giovani a fare famiglia: se non hanno servizi non possono farlo. Ricordo inoltre che la realizzazione dell'asilo nido è frutto della concertazione con le imprese insediate nell'area industriale sangiorgina, ed è stata sollecitata dalla parte politica regionale».

L'asilo comunale accanto al quale sorgerà la nuova struttura

Il sindaco Del Frate ha anche ricordato che la gestione del nido e il personale, saranno in convenzione. La consigliera di minoranza Arianna Dreossi (Lega), si è detta «preoccupata per i ristori del Pnrr: se il contratto è stato firmato, va bene ma c'è una spada di Damocle per la realizzazione entro giugno 2026». Più perplesso sul nuovo intervento di edilizia scolastica, il consigliere di minoranza della lista Roberta Sartori sindaca, Enzo Bertoldi, che ha rimarcato che «l'asilo nido sarà a carico del Comune: dovremo pagare noi anche per i bambini che vengono da fuori».

L'assessore Xodo ha anche ricordato che per la scuola infanzia Primi Passi, è stato avviato il progetto Anticipi e psicomotricità per bambini anticipatari, che compiono i 3 anni entro aprile dell'anno successivo all'accoglimento e il Progetto A scuola di più che amplia l'orario fino alle 17.30 per bambini dai 3 ai 6 anni. —

RONCHIS

La nuova pensilina per proteggere le vernici e i rifiuti elettronici

Rifiuti in sicurezza Nuova pensilina per l'ecopiazzola

RONCHIS

Sono numerosi i cantieri in città e alcuni degli interventi che hanno preso avvio stanno giungendo al termine. È proprio per completare la nuova ecopiazzola cittadina che era necessario sostituire la tensiostruttura che vi si trovava all'interno e che ospitava le vernici e i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche con una pensilina fissa.

«Anche questa sostituzione è stata completata – comunica il sindaco Manfredi Michelutto – e ora abbiamo sistemato anche quell'area del centro di raccolta». All'interno delle ecopiazzole questi particolari rifiuti devono essere mantenuti protetti dalla pioggia. «Quando abbiamo aperto c'era un gazebo ma andava costruita una apposita pensilina che ora è stata realizzata – spiega il sindaco –. Questo è stato l'intervento conclusivo per quanto riguarda quell'area di cui ci siamo finalmente dotati anche perché solo i comuni che hanno una ecopiazzola possono realizzare la raccolta differenziata che noi attiveremo in modalità ibrida. La nostra scelta è quella di partire con una raccolta porta a porta della carta e della plastica, mentre manterremo i cassonetti lungo le strade per i conferimenti del vetro, delle scatolette di latta e dell'umido, ovvero di tutti quei rifiuti che possono generare dei cattivi odori se vengono mantenuti all'interno delle abitazioni per più di qualche giorno». Intanto l'ecopiazzola è aperta il sabato mattina dalle 8 alle 12, per tutti i cittadini ma l'amministrazione sta valutando di attivare una seconda giornata di apertura per agevolare coloro che non sono liberi il sabato e la giornata individuata dovrebbe essere il mercoledì. «Al vaglio al momento rimangono solo le ramaglie e il verde – conclude il sindaco –, per i quali stiamo pensando di posizionare dei contenitori presso la pesa pubblica al fine di agevolare le persone anziane che potrebbero avere maggiori difficoltà a raggiungere il centro di raccolta». —

S.D.S.

LIGNANO

Coro Gospel a Sabbiadoro A Pineta Ciccio clown

LIGNANO

Proseguono le iniziative del Natale d'A…mare. Oggi pomeriggio, alle 15, sul pallco allestito in viale Gorizia a Sabbiadoro, ci sarà Lignano Gospel Christmas con The powerful gospel corale.

L'evento, organizzato da Sand of Gospel, vedrà l'accompagnamento di Ivan Zuccarato alle tastiere, Michele Massarutto alla chitarra, Luca Amatruda al basso e Cristian Colusso alla batteria, diretti da Alessandro Pozzetto. Insieme alla formazione lignanese si esibiranno anche i River Gospel Mass Choir di Ponte della Priula e i Saint Lucy Gospel Choir di Prata di Pordenone. A Pineta invece, dalle 14 alle 17 ci sarà "Ciccio clown" un appuntamento dedicato alla clownerie con spettacoli di bolle di sapone e palloncini per i bambini oltre a un laboratorio di Natale. Alle 17 invece, ci sarà la parata "Bianche presenze" che si snoderà per le vie del centro di Sabbiadoro. Domani, invece, alle 20.45 al Cinecity saranno Jack Nobile e Adriano Del Sal, due fuoriclasse locali ad esibirsi in uno spettacolo che li vede collaborare tra "Musica&Magia" con ingresso libero.

In questo periodo, fino al 6 gennaio, il Presepe di sabbia sarà aperto tutti i giorni per i visitatori così come sono sempre attive anche le casette del villaggio del gusto che si snoda lungo il viale centrale dei negozi e nelle vie che costeggiano il parco di San Giovanni Bosco, così come è sempre attivo il trenino che collega Pineta e Sabbiadoro. —

S.D.S.

Preparativi per il 6 gennaio nel campo di un privato cittadino
Per la pira sarà utilizzata soltanto paglia prodotta dalla soia

La Foghera di Latisanotta pronta per l'edizione 39 Alla fine, la cena per tutti

LA TRADIZIONE

SARA DEL SAL

La foghera di Latisanotta torna con una 39ª edizione ricca di sorprese, guardando già all'edizione 2026. Il 6 gennaio, come da tradizione, sarà acceso il fuoco epifanico dal gruppo Skaupaz Toifl di Tarvisio che tornerà nella Bassa friulana per un nuovo, suggestivo spettacolo: alle 17.30 saranno accompagnati da una formazione musicale che si ispira alla Mezza Sporca Dozzina di cui fanno parte anche tre musicisti della banda originale e così si darà il via a una serie di eventi che dal pomeriggio si susseguiranno fino a sera.

«Torniamo anche quest'anno – conferma il presidente dell'associazione Chei de la foghera di Latisanotta Claudio Fantin – e lo faremo nella stessa location che abbiamo proposto un anno fa, in un campo di un privato che ci viene concesso, a poca distanza dal centro della frazione e dalla tensiostruttura in cui sarà possibile cenare. Lo scorso anno, nonostante il brutto tempo, sono state tantissime le persone che si sono rallegrate per questa nuova collocazione della pira, che è facilmente visibile sia dalle persone che vi arrivano dalla strada sia da coloro che scelgono invece di osservare l'andamento del fumo per trarne gli auspici per l'anno nuovo dall'argine».

E sono ormai diverse migliaia le persone che hanno imparato a chiudere le feste a Latisanotta, in quello che è un evento che si conclude con la lotteria che ha come primo premio in palio niente meno che un'automobile. Intanto in questi giorni si preparano le balle di fieno che verranno date alle fiamme. «Siamo tra i pochi ormai che per la pira utilizziamo soltanto paglia prodotta dalla soia, senza bancali di legno o biomassa – specifica il presidente Fantin –. Quest'anno potremo contare anche su un ulteriore campo adibito a parcheggio per facilitare i nostri visitatori che troveranno il tè caldo, la pinsa e il vin brulè poco distante e che potranno contare anche sull'arrivo della Befana e dei re magi che porteranno delle caramelle ai bambini».

I preparativi e la foghera dell'anno scorso con gli Skaupaz Toifl

Dopo avere assistito alle suggestioni del fuoco si potrà quindi raggiungere il tendone dove ci sarà Dj Dida che si occuperà dell'intrattenimento musicale mentre verrà preparato il frico e la grande polenta oltre a una serie di specialità friulane che vanno dal baccalà al cotechino e che riscuotono sempre un grande successo. Quest'anno gli organizzatori hanno agito su una formula collaudata ma stanno già iniziando a prendere spunti e idee per l'edizione 40 del 2026. —

Ci ha lasciati

ACHILLE DAL MAGRO
di 84 anni

Lo annunciano la moglie Alba, i figli Roberto con Cristina e Tiziana con Martino, i nipoti, il pronipote, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 30 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine. Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Feletto Umberto, 29 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Persona unica, uomo originale, amico meraviglioso.
Mandi

ACHILLE

Jacum e tutti gli amici della frasca.

Tarcento, 29 dicembre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

---

Ha raggiunto la sua cara Franca

MARIO PONTARINI "Il fornar"
di 86 anni

Lo annunciano le figlie Lorenza, Patrizia e Cinzia, i generi e nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 31 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa di San Gottardo, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 29 dicembre 2024

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Gli amici della Baita.

Serenamente ci ha lasciati

GIUSEPPE SAVORGNANI (Bepi Fari)
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Nadia, la figlia Barbara con Marco, l'adorato nipote Jacopo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 30 dicembre alle ore 10:30 nella chiesa di Risano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Risano, 29 dicembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:
- I nipoti Rita, Lorenzo, Sandro Savorgnani e Giuseppina Passero

---

Ci ha lasciati

PAOLA BORELLI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Miria, la nipote Patrizia e famiglia.
I funerali avranno luogo martedì 31 dicembre alle ore 11:45 nella chiesa di S. Cromazio, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale di Day Hospital e all'Hospice di Udine.

Udine, 29 dicembre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - Tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it

---

Ha raggiunto il suo caro Massimo

ANNA PIA LUNAZZI in STROSSERI

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio il marito Ugo Mario, il figlio Roberto, il fratello Giancarlo, i nipoti e i parenti tutti.

Udine, 29 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Improvvisamente è mancato

VIRGILIO MASINI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, le figlie Patrizia e Cristina, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 30 dicembre, alle ore 14, nella chiesa del Bearzi, giungendo dal cimitero di San Vito in Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine , 29 dicembre 2024

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

Circondato dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato serenamente

ANTONINO ROMEO
di 86 anni

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Natale, Genny, Giuseppe, i nipoti, i familiari e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 30 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di S. Pio X partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 29 dicembre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - Tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it

---

I familiari di

MADDALENA BASELLO ved. SICURO
(NENE)

di 97 anni

annunciano che i funerali avranno luogo martedì 31 dicembre alle ore 14:30 nella chiesa di Morsano di Strada, partendo dall'ospedale civile di Latisana.
Seguirà la cremazione.

Morsano di Strada, 29 dicembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Serenamente ci ha lasciati

GINA DI FANT ved. MIDENA
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Donatella, Stefania e Carlo, i generi, la nuora, i nipoti, il pronipote, il fratello, le sorelle e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 30 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Madrisio giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Un sentito ringraziamento alla signora Lia.

Madrisio di Fagagna, 29 dicembre 2024

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati

SILVANO GATTEL
di anni 76

Ne danno l'annuncio la moglie Annetta, i figli Cristian con Alessandra, Annalisa e Natasha, Luca con Lara, Elena con Daniel, Gabriel, il fratello, la cognata, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 30 dicembre, alle ore 14:30, nella chiesa parrocchiale di Ariis, giungendo dalla camera mortuaria del cimitero di Rivignano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ariis di Rivignano Teor, 29 dicembre 2024

O.F. Rivignanesi Rivignano,
tel.0432/775023 www.rivignanesi.it

È mancata

NELLA ROMANELLO ved. ANTONUTTI
di 95 anni

Lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti, i pronipoti, il fratello, la sorella, le cognate e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 31 dicembre, alle ore 12.00, nella Chiesa del Cimitero Urbano di San Vito in Udine.

Udine, 29 dicembre 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancato all'affetto dei suoi cari

LUCIANO SNIDARO
di 89 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 31 dicembre alle ore 15 nella Chiesa di Ruda, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo, ove potremo salutarlo dalle ore 11.
Seguirà la cremazione.

Ruda, 29 dicembre 2024

Casa Funeraria Sartori
Romans d'Isonzo, via N. Sauro, 17
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

DORINO SNIDERO
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria (Mirella), i figli Andrea e Enrico con Mariateresa, le nipoti Arianna e Anastasia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 dicembre, alle ore 15, nel Duomo di Cividale, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Cividale, 29 dicembre 2024

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Profondamente addolorati, esprimiamo alla famiglia Comelli il nostro cordoglio per l'improvvisa scomparsa del caro cugino

GIANNI COMELLI

- Paolo, Annamaria, Gabriella e Giancarlo Bandiera e famigliari.

Aquileia, 29 dicembre 2024

LE FOTO DEI LETTORI

Sulla Cima del Tersadia

Queste foto di Bruno Temil catturano uno scorcio delle meraviglie che la maestosa Cima del Tersadia, a 1959 metri sul livello del mare, regala a chi ha il desiderio e la possibilità di salirla. Il lettore è salito in compagnia di Alido e Gloria, facendosi avvolgere dalla magia che questa vetta sa donare, persino nel silenzio dell'inverno.

LE LETTERE

Percorso sanitario
L'importanza di chi dona amore

Gentile direttore,
giusto un anno fa mi trovavo proprio al centro di un impegnativo percorso che mi ha salvato la vita e mi ha offerto l'opportunità di guardare le cose con un diverso approccio.
Durante il periodo natalizio ero ricoverata, per la seconda volta, all'Ospedale di Udine per ultimare una serie di accertamenti che mi avrebbero portato poi al trapianto.
In un mondo e in un'epoca in cui siamo ormai tristemente abituati ad essere investiti quotidianamente da ogni sorta di notizie relative a violenze di ogni genere, fisiche e verbali, di atteggiamenti crudeli e senza anima da parte di persone sia giovani che anziane, uomini e donne, senza nessun rispetto per la vita di niente e di nessuno, io ho percepito, tra le corsie dell'ospedale, la fiamma speranzosa della tolleranza e dell'amore.
Senza cadere in buonismi di sorta io mi sento di ringraziare profondamente tutto il personale sanitario e non, che ha attraversato la mia strada nel corso di quest'anno così intenso e, a tratti, faticoso.
Paradossalmente il Natale dello scorso anno trascorso in ospedale, mi ha fatto sentire l'amore profondo che tutti nella vita, almeno una volta, vorremmo ricevere.
Forse sono stata solo fortunata, ma mi piace pensare di non essere l'unico caso.
Per questo voglio ringraziare tutti i dottori che con pazienza hanno aspettato che arrivassi alla consapevolezza di quanto dovevo affrontare e che poi hanno provveduto a informarmi, sostenermi e che continuano tuttora a seguirmi con meticolosità e professionalità. Grazie al team di anestesisti e chirurghi che si sono presi cura di me nel momento più delicato della mia esistenza. La loro presenza costante nei giorni successivi è stata preziosa anche e soprattutto dal punto di vista umano.
Grazie a tutti i professionisti che durante tutti gli esami affrontati durante questo percorso, mi hanno tranquillizzato, fatto sorridere e si sono presi di cura di me anche per poche ore. Grazie a tutti gli infermieri della terapia intensiva, Letizia e tutti i ragazzi di questo team, meravigliosi sorrisi che ho visto nei primissimi faticosi giorni dopo l'operazione, a Miriam, Arianna e Salvatore della semi-intensiva e a tutti i miei angeli: Giada, Federico, Cabiria, Marianna, Croci, Liliana, Elisa, Francesco quanti siete? Siete tutti, sempre, ogni giorno nei miei pensieri.
Ma voglio ringraziare anche le mie compagne di viaggio: Francesca, Alessandra, Michela, Doretta, Laura, Rosa... donne eccezionali, con una tempra indomita e un cuore meraviglioso. I fiori più belli e colorati si incontrano anche nei posti in cui meno te lo aspetti. Non mi hanno fatto sentire sola neanche per un momento e continuano ad essere parte della mia vita. Grazie alle due colonne che mi hanno sostenuto ed aiutato continuando a prendersi buona cura di me: mio marito Adriano e mia sorella Lorenza. A tutti gli amici che da fuori hanno aiutato me e Adriano nei momenti in cui eravamo in difficoltà.
Ma soprattutto grazie a chi, senza conoscermi, in un momento di dolore totalizzante, ha deciso di darmi una seconda possibilità.
Impariamo a donare amore, come hanno fatto con me, vivremmo tutti in un mondo migliore.

Giovanna Galliussi

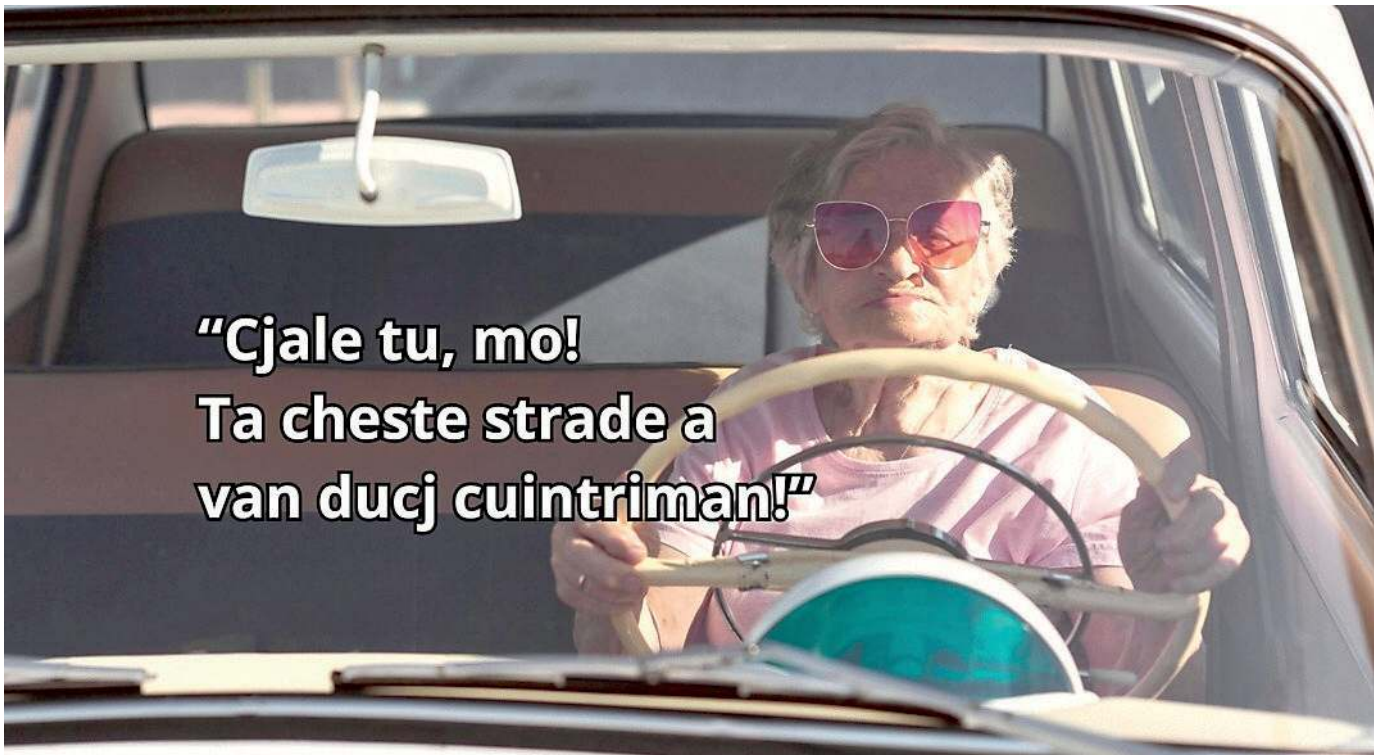
Nuovi equilibri
Udine-Gorizia Il nodo Province

Gentile direttore,
leggo da giorni vari articoli che parlano del ritorno alle vecchie province da qualche anno soppresse.
Emerge dagli stessi, la tesi che alcuni comuni appartenenti all'ex provincia di Udine, vorrebbero passare a quella di Gorizia.
Motivazioni storiche lo giustificano, tutti infatti provengono dall'impero austro-ungarico come Gorizia e Trieste.
C'è pure un particolare non indifferente che li caratterizza: hanno il Catasto Austro-ungarico, meglio conosciuto come Catasto Tavolare.
Il tavolare, oltre che per le origini storiche, si differenzia dal catasto ordinario per la modalità di conservazione e per il diverso rilievo giuridico delle sue risultanze, che hanno efficacia costitutiva, oltre che probatoria, per i trasferimenti immobiliari.
Per queste ragioni ritengo corretta la loro aspirazione.

Marco M. Cividale

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Pôre in tangjenziâl: machine cuintriman

LE FOTO DEI LETTORI

La classe 1974 di Visco riunita e in festa per i cinquant'anni

La classe 1974 di Visco in festa per i 50 anni, qui davanti alla scuola materna comunale. Da sinistra: Alessandra Degan, Valentina Minut, Eros Coseani, Ennio Sdrigotti, Francesca Minigutti, Alberto Maur, Matteo Avian, Stefano Minigutti, Alessia Comelli, Paolo Bergagna, Marco Brighi, Anna Andrian, Elena Comelli e Barbara Maiolin. I protagonisti di questa foto hanno voluto dedicarla con affetto ad Elena, «che ci ha lasciati troppo presto».

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

CALMA & GESSO

ENRICO GALIANO

LA PERFEZIONE DEL NATALE IMPERFETTO

Ah, il Natale. Quel magico periodo dell'anno in cui persino il più scorbutico di noi si sente in dovere di pubblicare su Instagram una foto sorridente davanti a un albero addobbato. Siamo tutti felici, tutti uniti, tutti in armonia. O almeno, così vogliamo far credere.

Dietro le lucine intermittenti e le tavole imbandite, però, si nasconde un'altra verità: durante le feste, il consumo di psicofarmaci raggiunge picchi da record, e non perché li mettiamo nel pandoro. Forse è il peso di tutto quel "essere felici per forza" che ci schiaccia. Forse è il settimo bicchiere di prosecco necessario per tollerare la zia che chiede "E il fidanzato/a? " o lo zio che fa battute politiche inappropriate a tavola.

Le cene coi parenti, diciamocelo, sono una specie di gioco al massacro. Ti siedi accanto al cugino che non vedi da anni e scopri che non avete nulla da dirvi, tranne una timida domanda su "come va il lavoro". Poi c'è il momento clou: tua madre che rivanga episodi imbarazzanti della tua infanzia davanti a tutti, e tu che cerchi di non strozzarti col capitone.

Intanto, il mantra collettivo è: "Siamo tutti uniti, è Natale". Uniti da cosa, esattamente? Dal Wi-Fi? Perché, al di fuori di queste feste comandate, molti di noi si tengono a distanza di sicurezza dai propri familiari, e non senza motivo.

Eppure, continuiamo a fingere. Mettiamo in scena il grande spettacolo della gioia natalizia perché, diciamolo, sembra che non ci sia alternativa. Chi osa dire "io detesto il Natale" viene guardato come un eretico, una sorta di Grinch che vuole rovinare la festa a tutti.

Ma forse dovremmo smetterla. Smetterla di fingere che il Natale sia perfetto. Di costringerci a sorridere quando vorremmo solo stare a casa in pigiama. Perché magari un po' di autenticità farebbe bene a tutti.

Magari, invece di "tutti uniti, " potremmo accontentarci di un "siamo ancora tutti vivi, brindiamo! " senza pressioni sociali che fanno più danni della glassa sul panettone.

E chissà, forse il Natale perfetto è proprio quello imperfetto, senza maschere, senza forzature. E, soprattutto, senza zii fastidiosi. —

Una tavola imbandita per Natale

CULTURA & SOCIETÀ

San Silvestro in musica

Pordenone-Kiev Un ponte di note e di speranza

Volodymyr Sheiko dirigerà la Sinfonica della radio ucraina a Pordenone e Gorizia
«Difficile fare musica sotto le bombe, queste barbarie devono finire»

L'EVENTO

CRISTINA SAVI

Pordenone-Kiev: un ponte di note e speranza è quello che unisce le due città attraverso il concerto che accompagnerà la fine dell'anno, atteso nel Teatro Verdi martedì, alle 16, protagonista la prestigiosa Orchestra sinfonica della Radio nazionale ucraina, che ha all'attivo oltre 85 anni di attività e di grandi successi in tournée realizzate in tutto il mondo. Diretta da Volodymyr Sheiko, è impreziosita dalla presenza della violinista Bogdana Pivnenko, nota come "ambasciatrice della musica ucraina", che con il suo talento incarna l'energia e l'orgoglio della cultura del suo Paese. Nove i concerti della tournée in Italia, fino al 6 gennaio; in Friuli Venezia Giulia l'orchestra suonerà anche domani, alle 20.30, nel Kulturni Center Bratuž di Gorizia per il Concerto di fine anno, organizzato dall'associazione "Rodolfo Lipizer".

A Pordenone l'appuntamento di San Silvestro si rinnova per la 44ma edizione grazie al Centro iniziative culturali e Presenza e cultura, sotto la direzione artistica di Franco Calabretto e Eddi De Nadai, in collaborazione con la Casa dello Studente Zanussi.

Pochi minuti prima della partenza da Kiev, il direttore Sheiko ci ha raccontato come, nonostante tre anni di guerra, l'orchestra continui la sua attività, riuscendo a portare un messaggio di resilienza in patria e oltre i confini, e a mantenere viva l'identità culturale dell'Ucraina attraverso la musica.

Maestro Sheiko, come si affronta la sfida di fare musica sotto le bombe?

«La nostra vita è cambiata terribilmente e naturalmente anche il nostro lavoro, Quando cadono missili e bombe, corriamo nei rifugi antiaerei e aspettiamo. Dopo, prolunghiamo le prove per recuperare il tempo perso. A Kiev, gli allarmi bloccano i ponti e i musicisti arrivano dalle diverse parti della città con ritardi inevitabili, ma la musica non si ferma mai. Le difficoltà logistiche si sommano a quelle energetiche. Spesso, l'elettricità manca per ore e viene ripristinata a zone. A dicembre, siccome fa buio presto, abbiamo dovuto cancellare molti concerti. Ma non ci arrendiamo. Abbiamo celebrato i cent'anni della radio e i 95 anni della nostra orchestra con una tournée nelle nove più grandi città dell'Ucraina. Ogni sala era sold out, la gente ci ha accolto con standing ovation e applausi interminabili: un entusiasmo incontenibile».

VOLODYMYR_SHEIKO
DIRETTORE DELLA KIEV ORCHESTRA
MARTEDÌ 31 A PORDENONE

La musica, dunque, come rinascita: che ruolo ha nel processo di pace e ricostruzione del suo Paese?

«La musica è luce per le anime distrutte dalla guerra. Chi viene ad ascoltarci cerca un momento di pace, una pausa dall'orrore quotidiano. La musica riesce a far rinascere le persone anche dopo tragedie immense. Ognuno di noi ne vive, purtroppo. Come orchestra siamo in pena per un trombonista che ha suonato con noi in passato e che sappiamo essere prigioniero in Russia. È impossibile anche soltanto immaginare che nel nostro secolo possano accadere cose del genere. Ma anche di fronte a questi drammi, continuiamo. Dopo ogni guerra nascono grandi composizioni: è un dolore che si trasforma in bellezza universale».

Il programma del concerto di fine anno a Pordenone mescola tradizioni musicali ucraine ed europee. Come avete scelto questi brani?

«Accanto alla Francia di Chabrier e Saint-Saëns, alla Mitteleuropa di Strauss per celebrarne l'imminente bicentenario e alla Spagna vivace di Bizet, porteremo le melodie ucraine.

A UDINE

Strauss Festival Orchester Wien sul palco del Giovanni da Udine

Un turbinio di vivaci e leggeri ritmi di danza e arie d'operetta, la più spumeggiante delle orchestre e la splendida voce del soprano Svenja Isabella Kallweit: martedì 31 dicembre alle 18 ritorna al Teatro Nuovo Giovanni da Udine l'irrinunciabile appuntamento musicale di San Silvestro con la trascinante Strauss Festival Orchester Wien diretta da Vinzenz Praxmarer, protagonista di una tradizione musicale gioiosa e spensierata che non ha eguali al mondo.

Il programma, anch'esso nel pieno rispetto della tradizione, sarà di sicuro appeal per ogni tipo di pubblico: impossibile non farsi coinvolgere dai travolgenti valzer, dalle polke e da tanti altri capolavori della musica mitteleuropea a cavallo fra Ottocento e Novecento, come ad esempio le splendide arie del Pipistrello di Johann Strauss figlio, della Vedova allegra di Franz Lehár (1870 – 1948) e della Principessa della Ciarda di Emmerich Kálmán (1882 – 1953). A completare il programma saranno poi alcuni splendidi brani di Joseph Hellmesberger figlio (1855 – 1907) – dal balletto La perla d'Iberia - e di Richard Heuberger (1850 – 1914): l'ouverture dell'operetta Il ballo dell'Opera.

Il soprano Svenja Isabella Kallweit e la Strauss Festival Orchester Wien FOTO ZUPARINO

La Strauss Festival Orchester Wien dedica i suoi concerti all'interpretazione storicamente autentica della musica viennese dal periodo classico fino alla dinastia degli Strauss e ai maestri dell'Operetta viennese. La fedeltà stilistica, la bellezza del suono, la gioia del far musica, lo charme viennese sono le caratteristiche dei suoi concerti. Fondatore e direttore artistico dell'orchestra, costituitasi nel 1978, è Peter Guth, considerato uno dei massimi specialisti della musica di Jo-

IL LUTTO NEL CINEMA

Addio a Olivia Hussey Eisley, la Giulietta di Zeffirelli

È morta Olivia Hussey Eisley, attrice anglo-argentina diventata famosa da adolescente interpretando Giulietta nell'adattamento di "Romeo e Giulietta" di Franco Zeffirelli del 1968. Il regista Marc Huestis, che ha dichiarato che il decesso è avvenuta in seguito a una grave malattia. La morte è stata poi confermata da un post sul profilo Instagram di Hussey. «È con profonda

tristezza che annunciamo la scomparsa di Olivia Hussey Eisley, che se n'è andata serenamente a casa circondata dai suoi cari il 27 dicembre, si legge. "Olivia era una persona straordinaria il cui calore, la saggezza e la pura gentilezza hanno toccato le vite di tutti coloro che la conoscevano. Olivia Hussey ha vinto il Golden Globe come Nuova stella dell'anno e ha poi recitato, tra gli altri, in film come Black Christmas del 1974 e nell'adattamento del 1978 di Morte sul Nilo, tratto da un libro di Agatha Christie.

In alto, la Kiev Orchestra, qui accanto Bogdana Pivnenko e il direttore Vladymyr Sheiko

Presenteremo in particolare canzoni popolari natalizie arrangiate per orchestra sinfonica, un estratto dalle "Sinfonie di Natale" di Ivan Nebesnyi, un nostro compositore contemporaneo celebre nel panorama internazionale. Un programma che non è solo musicale, ma simbolico, perché la musica diventa il nostro messaggio di pace e grazia per il pubblico italiano. E dimostra che, nonostante tutto, l'Ucraina continua a produrre arte e a dialogare con il mondo».

Fra poche ore avrà inizio un nuovo anno, è inevitabile chiederle con che sentimenti guardate al 2025. Ogni tanto ci arrivano notizie di timidi spiragli di pace…

«Vorremmo crederci, ma non è così. I russi continuano a distruggere le nostre città, soltanto qualche giorno fa due missili sono caduti nel centro di Kiev. Il mondo deva capire che tutto questo, questa nuova barbarie, deve finire». —

Sipari a Nord Est

di ANGELO CURTOLO

Da Giulietta e Romeo al musical

ANGELO CURTOLO

"Ho cercato di non farmi vincolare dalla tradizione; e invece tradurre in movimento la straordinaria ricchezza umana dei personaggi di Shakespeare". Così

John Neumeier

il coreografo John Neumeier, commentando nei suoi diari il balletto Romeo e Giulietta su musica di Prokofiev, in scena al Teatro La Fenice (teatrolafenice.it) di **Venezia** dal 15 al 19 gennaio. Uniche date italiane per l'Hamburg Ballet, fra le maggiori compagnie di danza, di cui l'americano Neumeier è stato direttore artistico per un cinquantennio, ritirandosi solo pochi mesi fa dopo una carriera ricca di premi e riconoscimenti. Un felice ritorno nella Serenissima per la compagnia tedesca, dopo il successo di un anno fa con La Dame aux camelias e, in precedenza, numerosi altri, a partire dal 1975. Nei decenni amburghesi Neumeier ha prodotto un'opera coreografica monumentale, perlopiù su grandi musiche e su grandiosi temi letterari; una produzione che è diventata un mondo culturale e spirituale, vasto e variato ma in fondo unitario e personalissimo nell'ispirazione e nelle forme, che vanno dal narrativo (alla maniera di John Cranko o di Kenneth MacMillan) alle costruzioni di danza concertanti o "sinfoniche".

Sempre alla Fenice, ma alle Sale Apollinee, al via la nona Stagione di Musikamera (musikamera.org) che prosegue fino al 5 novembre con trentacinque concerti di musica da camera. Il 22-23 gennaio si ascolta un programma molto ben scelto, tutto dedicato a un gigante come Maurice Ravel, con gli interpreti di spicco Pietro De Maria (pianoforte), Massimo Quarta (violino), Enrico Dindo (violoncello). La ben nota dimensione solistica di questi tre musicisti ha portato a un'impagina-

Pietro De Maria

zione che ce li fa ascoltare prima in duo (la non frequente Sonata per violino e violoncello), poi il pianista da solo (il capolavoro Gaspard de la nuit); infine tutti e tre assieme (Trio in la minore). Un vertice, quest'ultimo, della prima metà del Novecento. Lo ricordiamo struggente "protagonista" del film di Claude Sautet Un cuore in inverno, con Daniel Auteuil, Emmanuelle Béart e André Dussollier. Una splendida metafora musicale delle complesse rela-

Filippo Timi

zioni fra i tre personaggi di un film Leone d'Argento alla Mostra veneziana, premiato inoltre in Francia e in Inghilterra. Altra data nel Nord Est il 10 febbraio al Teatro Comunale di **Vicenza**.

Una concentrazione spazio-temporale nella capitale veneta si direbbe, perché dal 21 al 26 al Teatro Toniolo (comune.venezia.it) di **Mestre** arriva Filippo Timi con lo spettacolo cult Amleto²; molto più di una rivisitazione della tragedia shakespeariana, è un gioco teatrale anarchico, una miscela esplosiva di comicità surreale e dramma intimo, dove la follia creativa di Timi unita alle interpretazioni degli altri attori - Lucia Mascino, Marina Rocco, Elena Lietti - trasforma il grande classico in un cabaret esistenziale, contemporaneo e vibrante, capace di colpire, emozionare, sorprendere. Uniche date a Nord Est.

Il capoluogo giuliano si è invece già da tempo segnalato per una speciale attenzione al musical. Dal 10 al 12 gennaio al Politeama Rossetti (ilrossetti.it) di **Trieste** ecco Come From Away, uniche date in Europa per il musical di Irene Sankoff e David Hein che racconta una storia vera di speranza e solidarietà avvenuta l'11 settembre 2001 (l'attentato alle torri gemelle a New York) in una cittadina del Canada, a Terranova, dove quel giorno furono dirottati tutti gli aerei che avrebbero dovuto atterrare a New York. I numeri musicali traggono ispirazione dalla musica locale (un mix di tradizione celtica e folk-rock), ma catturano anche gli stili musicali regionali delle varie persone ina-

Gli attori di Come From Away

spettatamente sbarcate. Spettacolo premiato a Londra e a Broadway, arriva al Rossetti nella versione originale in inglese, con sovratitoli in italiano. —

hann Strauss. L'orchestra è costantemente impegnata in concerti in tutto il mondo, con inviti a festival internazionali, trasmissioni televisive e radiofoniche; dal 2001 è la tradizionale protagonista del concerto di San Silvestro al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Il giovanissimo soprano Svenja Isabella Kallweit è nata in Germania. Dopo la conclusione degli studi all'Università di Musica e Performing Arts di Vienna ha partecipato a numerose produzioni del Landestheater di Linz in opere di Richard Strauss, Joseph Beer e Benjamin Britten. Premiata più volte a concorsi internazionali, ha ricevuto premi speciali e sostegno all'avvio della carriera da istituzioni e riviste quali Deutsche Stiftung Musikleben, Fondazione Walter e Charlotte Hamel e Bärenreiter Verlag.

Completati gli studi in direzione d'orchestra, Vinzenz Praxmarer è stato assistente di Franz Welser-Möst, Kirill Petrenko, Philippe Jordan, Yannick Nézet-Séguin, Christoph Eschenbach, Valery Gergiev e Marc Albrecht. Nel 2006 ha debuttato nell'opera al Lehár Festival di Bad Ischl, dove è stato poi nominato direttore musicale fino al 2011. Negli anni seguenti è stato ospite dei teatri Wiener Volksoper, Landestheater Bregenz, Theater Bern, Theater St. Gallen, Opéra national de Paris, Theater Chemnitz. Numerose le sue collaborazioni con orchestre europee e russe. Nel 2021 è stato anche direttore ospite della Fvg Orchestra per un concerto dedicato alle musiche di Josef e Johann Strauss. Nel 1998 ha fondato l'orchestra da camera Divertimento Viennese, di cui è direttore artistico. La stagione 2024/2025 lo vede impegnato con la Tonkünstler Orchester al Wiener Musikverein, con la Bilkent-Symphonieorchester ad Ankara, con la Wiener Kammerorchester a Rabat, e, ancora, con Divertimento Viennese nelle sale da concerto Wiener Musikverein, Brucknerhaus di Linz, Forum am Schlosspark a Ludwigsburg, e ai festival Salzburger Festspielen e Salzkammergut Festwochen di Gmunden. —

L'iniziativa del Centro studi di Coderno

Concorso corale Turoldo: ecco i musicisti vincitori

Continua a riscuotere successo il "Concorso internazionale di Composizione Corale su testi di padre Turoldo" che il Centro Studi Turoldo di Coderno ha voluto proporre per la quinta edizione con lo scopo di incentivare la creatività musicale su testi che ancora oggi risuonano attuali e profondi.

La commissione giudicatrice ha ritenuto di assegnare il premio ex aequo a Gianpiero

Gianpiero Castagna

Castagna (di Ciconi, Torino) e Gianantonio Alberton (Setteville, Belluno) per la categoria coro a cappella. Alessandro Manara (Soresina, Crtemona è risultato vincitore della categoria coro di voci bianche e pianoforte mentre è stata segnalata la composizione di Lorenzo Tonolini (Nave, Brescia. Per la categoria liturgica invece è risultato vincitore Denis Zanotto (Quinto Vicentino). Il premio speciale "Luigi Celeghin" è stato assegnato a Fabio Renato d'Ettorre (di Roma).

Il concorso, spiega Raffaella Beano, direttrice del comitato scientifico del Centro Studi Turoldo, «attrae sempre più numerosi musicisti e giovani da ogni parte d'Italia e oltreconfine». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Gianmarco Tognazzi e i Beatles, Maggi a Piancavallo

CRISTINA SAVI

Musica e cinema muto, un inedito Gianmarco Tognazzi, il gospel, il "prof" Andrea Maggi: anche oggi non mancano occasioni di divertimento, partendo da Pordenone, dove prosegue la rassegna Acustica festival, nel convento di San Francesco e oggi, alle 21, presenta lo spettacolo **Paul McCartney e i Beatles. Due leggende!**, che porta sul palco il duo Saverio Mercadante, composto da Rocco Debernardis al clarinetto e Leo Binetti al pianoforte e, con il compito di dare voce a Paul McCartney, l'attore Gianmarco Tognazzi. Domani alla stessa ora, con "Roots", concerto di chitarra acustica contemporanea, sarà la volta di Giovanni Baglioni.

A Valvasone la sala Roma ospita alle 18 l' ultimo cine-concerto del 2024 della **Zerochestra**, in collaborazione con Cinemazero e con I borghi più belli d'Italia Fvg, a ingresso gratuito. L'ensemble pordenonese musicherà tre cortometraggi: "Big business" (Affari in grande, 1929) con Stan Laurel e Oliver Hardy; "Pass the gravy" (1928), vertice della carriera attoriale di Max Davidson, diretto da Fred Guiol. "Nieghbors" (I vicini, 1920), con Buster Keaton, chiuderà la serata musicata dal vivo da Romano Todesco al pianoforte, Luca Grizzo alle percussioni ed effetti sonori, Luigi Vitale allo Xilofono e Didier Ortolan ai clarinetti e sax.

Nuovo appuntamento con "Libri sotto la neve", la rassegna organizzata dall'associazione Eventi di Pordenone, oggi, a Piancavallo, alle 17.30, nell'hotel "Bella Italia". Lo scrittore **Andrea Maggi** presenta il suo ultimo romanzo "Il mio Socrate" (Giunti), che racconta la storia di Veronica "Vero", una quattordicenne arrabbiata che vive sola con la madre. Si sente forte, in apparenza, e non pensa di dover rendere conto a nessuno. Si fa però molte domande, pur non trovando sempre le risposte. Almeno finché non incontra Socrate, un "boomer" un po' strano.

Sempre a Piancavallo, alle 21, in sala convegni, l'ultima tappa del Gospel Live festival è affidata al **Dr. James Patterson Gospel Singers**, ensemble che incarna la musica gospel nelle sue forme più pure e coinvolgenti.

Gospel anche a Casarsa della Delizia, domani, alle 20.45, nel duomo di San Giovanni Battista con il concerto **Xmas Time** del Revelation Gospel Project, fra brani natalizi tradizionali e sonorità contemporanee.

Fra gli appuntamenti per i più piccoli segnaliamo ad Aviano, alle 10, in piazza Falcone e Borsellino, **Carrozzone natalizio**, il caravan circus della Compagnia Barbamoccolo, fra giocoleria e acrobazie. —

IN BREVE

Prato Carnico
Si presenta il libro di Giovanna Simonetti

Proseguono le iniziative inserite nell'ambito della rassegna Nadâl in Cjanâl – Natale in Val Pesarina promosse dall'Amministrazione comunale di Prato Carnico. Oggi, domenica 29 alle 17, "Il segreto della casa (cjanâl c'al conta)": presentazione del nuovo libro di Giovanna Simonetti in dialogo con Walter Tomada. Alle 21 Healing tour - The New Victory Gospel Voices (Cjanâl c'al cjanta). Entrambi gli eventi si terranno nell'auditorium comunale a Pieria di Prato Carnico.

Udine
Concerto natalizio nella chiesa di San Andrea

Oggi, domenica, alle 17 nella Chiesa di San Andrea Apostolo a Paderno a udine si terrà il concerto natalizio dal titolo: "1924-2024 Luci su Gabriel Faurè" all'insegna di un grande omaggio al genio compositore di Gabriel Fauré proprio nel centenario della sua morte, con Coro Tourdion di Cavalicco di Tavagnacco. Il concerto, a ingresso libero, è inserito nei cartelloni Il Natale in città e Nativitas 2024 ed è sostenuto dalla Regione, dal Comune di Udine e dall'Usci Fvg.

Gorizia
Mosolo e Zanuttini a Villa de Nordis

Torna per la sua appendice invernale, sotto il titolo di "Musiche dal mondo winter", la rassegna Musiche dal mondo condivisa da Circolo Controtempo di Cormòns e dal partner sloveno Kud Morgan. Dopo il concerto che si è tenuto prima di Natale al Kinemax di Gorizia, con Andrea Polinelli e il suo "Gato Barbieri Reloaded", oggi, domenica 29, ancora a Gorizia, alle 11, a Villa de Nordis, sarà la volta di Matteo Mosolo & Flavio Zanuttini nel loro "Half Black Half White Half Yellow - Suite for Charles Mingus".

IL DISCO

Memories di Luca Paron: una ballata pop al pianoforte

Sulle piattaforme digitali il singolo dell'artista
Ha lavorato con il cantante dei Nomadi

È in distribuzione su tutte le piattaforme digitali il brano Memories, interamente prodotto e registrato dl pianista friulano Luca Paron. Una ballad pop, dove il protagonista in assoluto è il pianoforte da lui suonato. «Nelle strofe - racconta l'artista - la melodia viene accompagnata da un tempo up della mano sinistra, mentre nel ritornello si lascia un respiro maggiore con un ritmo più libero, quasi a riportarci ad uno stile classico. Memories è un brano che senza dubbio può fare da colonna sonora ai nostri più cari ricordi».

Luca Paron, pianista, tastierista, autore di libri legati alla didattica del pianoforte moderno, ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di 7 anni, dopo il diploma in Pianoforte Classico ha deciso, nel 2008, di specializzarsi in pianoforte moderno con Walter Savelli (il pianista storico di Claudio Baglioni) con il quale collabora tuttora ed è riconosciuto come collaboratore esterno per la didattica pianistica moderna. Negli ultimi anni la sua attenzione si è focalizzata sulla composizione moderna e sotto la guida di Savelli ha iniziato a comporre i suoi primi spunti musicali.

La copertina di Memories

Il musicista Luca Paron

Da oltre 20 anni è impegnato sul fronte live, sia con gruppi musicali sia come pianista solista, inoltre nell'anno 2021 collabora come tastierista/pianista, durante il tour estivo con il cantautore Cristiano Turato, cantante della band storica italiana Nomadi dal 2012 al 2017.

Con il singolo Memories, si propone al pubblico come artista indipendente.

Il mastering finale è stato affidato allo studio di registrazione East Land Recording Studio di Francesco Blasig (Sound Engineer). —

UDINE

Serata gospel al Palamostre con il sestetto Black Gold

Folk Club Buttrio chiude il 2024 con un concerto gospel oggi, domenica 29 alle 17.30, al Palamostre di Udine. Sul palco il settetto Black Gold, composto da talentuosi cantanti di origine afroamericana, capaci di trasportare il pubblico in un viaggio che parte dal gospel tradizionale, ma con l'energia per contaminarsi nei ritmi del neo-gospel, dato che ogni vocalist possiede anni di esperienza nel settore e l'ensemble fonde con naturalezza e vivacità tradizione e attualità. Ingresso libero fino alla capienza massima della sala, per cui è consigliabile prenotarsi tramite l'e-mail miconi.marco@alice.it o il telefono 348 8138003.

L'evento gode del sostegno del Comune di Udine e chiude "Natali", serie di 4 eventi a Udine del Folk Club che ha compreso una serata per i 50 anni dalla scomparsa di Nick Drake, un'altra sulle tradizioni natalizie in vari paesi del Sudamerica, la presentazione del nuovo libro di Angelo Floramo sul Friuli. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Diamanti	11.00-14.30-16.30-19.05-21.25
All We Imagine as Light...	10.10
Conclave	10.35-17.05-19.10
Una notte a New York	12.30-14.30-17.15-19.25
Conclave V.O.	21.40
La stanza accanto	10.20-19.15
Giurato numero 2	12.20
Oceania 2	12.55-14.55
Le occasioni dell'amore	16.55-21.25
Giurato numero 2 V.O.	21.35
Mufasa: Il Re Leone	10.00-14.35-16.55
Tofu in Japan. La ricetta ...	12.30-14.55-19.15
Napoli New York	21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Film	Orari
Oceania 2	18.00
Conclave	20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	15.30
Le linci selvagge	18.00
Megalopolis	20.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Oceania 2	11.30-12.30-14.00-14.30-15.50-16.40-22.15
Mufasa: Il Re Leone	11.15-13.30-14.35-15.00-16.00-16.30-17.00-17.30-18.00-19.00-20.00-21.00-21.30-22.00-22.25
Super Mario Bros. Il film	11.00
Cortina Express	11.00-12.00-14.05-15.10-17.20-19.20-20.45-21.55
Io e te dobbiamo parlare	11.35-13.30-14.15-15.50-17.45-20.15-22.25
Diamanti	11.10-14.15-16.15-18.15-20.30
Me contro te presenta: ...	11.00-11.30-13.50
Conclave	11.00-13.00-16.45-19.15-21.30
Mufasa: Il Re Leone V.O.	11.00-19.30
Vacanze di Natale '90 (riedizione)	19.40
Mufasa: Il Re Leone 3D	18.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	16.00-20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Conclave	15.15-18.00-20.45
Cortina Express	15.30-18.00-20.30
Diamanti	15.00-17.45-20.45
Il gladiatore 2	20.30
Io e te dobbiamo parlare	15.30-18.00-20.30
Kraven - Il cacciatore VM 14	20.30
Me contro te presenta: ...	15.00-16.00
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Oceania 2	15.00-16.00-17.30-18.00
Una notte a New York	18.00-20.30
Vacanze di Natale '90 (riedizione)	18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	15.00-17.10-21.15
Diamanti	15.20-17.45-21.00
Le occasioni dell'amore	15.00-19.10
Conclave	17.00-19.20-21.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	15.00-17.10-19.20-21.00
Cortina Express	17.00-21.30
Una notte a New York	15.00-21.30
Diamanti	15.15-17.45-20.45
Vacanze di Natale '90 (riedizione)	18.50
Conclave	15.00-17.15-19.20
Io e te dobbiamo parlare	15.00-18.40-21.00
Oceania 2	16.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	10.30-11.30-15.20-16.10-17.30-18.10-20.30-21.10
Oceania 2	11.15-14.00-16.30
Io e te dobbiamo parlare	11.00-19.00-21.30
Conclave	18.30-21.20
Diamanti	15.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	11.15-14.10
Cortina Express	10.45-15.40-18.00-21.35
Vacanze di Natale '90 (riedizione)	14.40-19.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Le occasioni dell'amore	14.00-18.45-21.00
Diamanti	14.15-16.15-18.45
Conclave	14.30-16.45-19.00
Una notte a New York	14.45-16.45-19.00-21.00
Napoli New York	16.45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone V.O.	18.00
Conclave	15.10-19.50-22.40
Cortina Express	14.10-16.45-17.20-19.45-21.00-22.15
Diamanti	19.20-22.20
Mufasa: Il Re Leone	14.00-14.30-15.30-16.20-17.00-17.30-18.20-19.00-20.20-21.20-22.10
Io e te dobbiamo parlare	14.20-17.10-20.00-22.45
Vacanze di Natale '90 (riedizione)	19.30-22.00
Oceania 2	14.05-14.40-16.30
Me contro te presenta: ...	14.15

MANIAGO

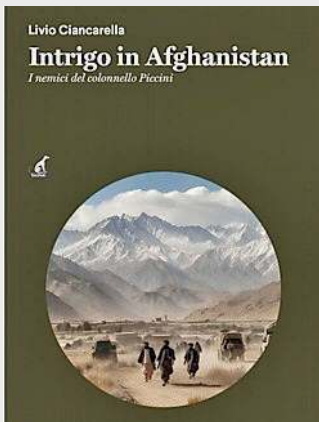
MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	17.00
Cortina Express	21.00

LIBRI

LO SCAFFALE DELL'EDITORIA FVG

Il thriller
Il colonnello Piccini indaga in Afghanistan

L'azione di un eroe del nostro contingente italiano, nello stile military thriller, in una terra aspra dove i Talebani non sono gli unici nemici. I trafficanti di droga, gli scontri a fuoco, le violenze e le ipocrisie d'ambo le parti. Chi è il vero responsabile del sangue versato? Indaga il colonnello Piccini. Lo racconta in Intrigo in Afghanistan (Gaspari editore) Livio Ciancarella, ex militare operativo, che ha pubblicato Sotto un cielo senza confini (2016).

Intrigo in Afghanistan
di Livio Ciancarella
Gaspari editore Udine

Il saggio
Storie di montagna a Palazzo Coronini

A ottant'anni dalla scomparsa di Julius Kugy, straordinaria figura di alpinista, botanico, musicista e scrittore (nato nel 1858 in uno degli edifici del Parco Coronini Cronberg di Gorizia) il catalogo della mostra a Gorizia intende rievocare la sua particolare visione della montagna, ripercorrere le esplorazioni nelle Alpi friulane. Testi di Cristina Bragaglia Venuti, Melania Lunazzi, Valentina Randazzo, Davide Tonazzi, Alessia Zangrando.

Storie di montagna a Palazzo Coronini
di autori vari, Forum Udine

La storia
Racconti istro-fiumani di Diego Zandel

I sei racconti di Diego Zandel riuniti in un volumetto restituiscono al lettore un'immagine vivida e colorita dell'Istria del Novecento, un mondo di amore, fatica, solidarietà, dolore, sul quale la storia del Novecento, con le sue guerre e i suoi totalitarismi, ha lasciato profonde ferite, ancora non del tutto rimarginate. Diego Zandel ne ricostruisce la storia e il carattere, assorbiti grazie ai tanti racconti che gli sono stati trasmessi in famiglia.

Racconti istro-fiumani
di Diego Zandel
B#S Edizioni di Gradisca d'Isonzo

IL ROMANZO

Sally Rooney è una scrittrice, poetessa e saggista irlandese

Intermezzo di Rooney: viaggio emozionante su un legame di sangue

L'opera della scrittrice irlandese è tra i libri dell'anno
Le vite completamente diverse di due fratelli a Dublino

SARA DEL SAL

Un viaggio emozionante in quello che è un legame di sangue che va oltre a tutto. È questo ciò che garantisce *Intermezzo*, l'ultimo romanzo di Sally Rooney (432 pagine, 22 euro), pubblicato in Italia da Einaudi con una traduzione di Norman Gobetti. È stato annunciato come uno dei libri dell'anno e la conferma della sua particolarità arriva pagina dopo pagina, addentrandosi nelle vite e nelle emozioni di due fratelli, Peter e Ivan Koubek. A separarli una decina di anni e due vite completamente diverse. Avvocato di successo, Peter, affascinante e molto apprezzato dalle donne. Introverso, timido, Ivan, campione di scacchi e abile informatico, che si ritrova ad affrontare la perdita del padre a soli ventidue anni. "Troppo presto", lo dice lui stesso, ammettendo che avrebbe avuto bisogno di un po' di tempo in più con il genitore.

Intermezzo
di Sally Rooney
Einaudi

Il lutto ha un effetto potente sulle loro vite, separate non solo dall'età. Peter è ingarbugliato in un rapporto con due donne. Sylvia è una docente universitaria e formalmente è la sua ex, anche se per lui il sentimento che li lega è tuttora dolorosamente intatto, mentre l'altra, Naomi, è una studentessa universitaria parecchio più giovane, bella, ma con tutta la leggerezza dei suoi vent'anni.

Anche Ivan si innamora, per caso, di una donna più matura, che ha circa l'età di Peter.

Utilizzando la tecnica del flusso di pensiero Rooney va ad indagare nella mente dei due fratelli in quello speciale interludio che forzatamente separa ciò che c'era prima, con la presenza del padre e la sua malattia, da ciò che ci sarà dopo, quando necessariamente le loro vite proseguiranno. È in questo frangente che si fanno i conti con quello che si è e con quello che si sarebbe voluti diventare, con quelle che vengono percepite come "ingiustizie" della vita e con i traguardi ottenuti. Ambizioso, Peter, ha sgomitato parecchio, da sempre, per potere ottenere un riconoscimento che andasse oltre quel cognome, Koubek, che in un'Irlanda contemporanea rivelava troppo chiaramente una provenienza da un altro paese, che rende più difficile l'accesso ai privilegi che i figli di famiglie importanti del luogo hanno sempre garantiti dalla nascita. Non solo, fa anche i conti con i valori e il comune pensiero riguardo le relazioni interpersonali così come vengono imposte da una società di forte stampo cattolico.

Per Ivan, invece, le priorità sono diverse, ha bisogno di sentirsi in famiglia, tra persone che sente vicine, ora che il suo punto di riferimento è venuto a mancare e la madre, con la sua nuova famiglia, è da tempo a lui distante.

A fare da sfondo alle loro giornate, c'è l'Irlanda, tratteggiata con precisione nelle sue vie, nei suoi scorci e nei suoi collegamenti. Le sue caratteristiche strade cittadine, il Liffey, mai nominato ma spesso costeggiato negli spostamenti di Peter a Dublino, e il suo ritmo lento, tipico di una città che non si sente e fa di tutto per non diventare una metropoli come tante altre. Ivan si muove spesso nell'entroterra, viaggia in bus in aree più remote, in cui le persone si conoscono tra loro e in cui una relazione tra un giovane campione di scacchi e una donna separata diventa oggetto di curiosità, come in tutti i piccoli paesi del mondo. —

IL SAGGIO

Alla riscoperta di pozzi fontane e mulini tra le vie di Gemona

«Noi diamo per scontato il fatto di aprire il rubinetto e vederla scorrere sul lavandino, ma questa è stata una conquista moderna, purtroppo nemmeno condivisa a tutt'oggi dall'intera popolazione mondiale» scrive Carlo Alberto Sindici nell'introduzione al volume *Acquedotti, pozzi, fontane, lavatoi e mulini di Gemona*, recentemente pubblicato, a cura di Luciano Vale, con testi di Carlo Alberto Sindici e mappe tematiche di Provino Pittini.

Acquedotti, pozzi, fontane, lavatoi e mulini di Gemona
a cura di Luciano Vale

Un volume prezioso che ricostruisce la storia di un territorio e del suo rapporto con l'acqua.

«L'ideazione del libro – scrive nella presentazione Luciano Vale, presidente del Circolo Filatelico Numismatico Gemonese Collezionisti di Memorie, promotrice dell'iniziativa – non sarebbe stata possibile se non grazie all'esperienza e al lavoro di ricerca del concittadino Provino Pittini. Per quasi quarant'anni, dal 1965 al 2003, Provino è stato il responsabile delle risorse idriche del Comune di Gemona. È stato lui il primo a ricostruire quanto più compiutamente possibile la storia delle nostre acque impegnandosi in un'indagine certosina sull'evoluzione degli acquedotti comunali, sulla presenza dei "lavadôrs", dei "pozzi privati e pubblici", delle "fontane pubbliche" e delle "sorgenti naturali". Provino ha visualizzato tutte queste informazioni in una grande mappa del territorio comunale, integrandola con appunti personali e dati sulle varie evoluzioni e interventi. Il mio incontro con Provino è stato stimolato dalle segnalazioni di alcuni consiglieri e di Lauro Pittini, che fin dall'inizio delle pubblicazioni del nostro Circolo ne cura sapientemente la parte graficaa».

«Il materiale che Provino mi ha presentato – prosegue – mi è parso subito degno di un libro che costituisse una testimonianza storica di un aspetto fondamentale della nostra comunità. Dal nucleo centrale del lavoro di Provino, una fonte che ho ragione di ritenere autorevole e sicura, ho avviato una ricerca mirata nel fondo Sabidussi, una vasta raccolta di giornali locali d'epoca. Tale ricerca ci ha permesso di individuare diversi articoli riguardanti le acque di Gemona, tra cui resoconti delle riunioni del Consiglio Comunale aventi all'ordine del giorno problemi riguardanti i nostri acquedotti e il relativo approvvigionamento idrico. Abbiamo ordinato tutte queste notizie in una sequenza temporale che ci ha permesso di coprire un periodo che spazia dal 1907 al 1944. Infine Lauro e Provino hanno fotografato alcuni luoghi e manufatti importanti per questa storia e Provino ha accompagnato Carlo Alberto Sindici a intervistare alcune "persone informate sui fatti". Ritengo di non peccare di presunzione considerando il risultato editoriale un volume di qualità elevata, ricco di informazioni, fonti iconografiche e carte tematiche». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Tra sogni e realtà

L'Udinese oggi al Friuli contro il Torino per cercare di riavvicinare la zona Europa
In casa il successo manca da ottobre. Il tecnico granata: «Punti fondamentali»

Pietro Oleotto / UDINE

Chiudere l'anno a quota 26 sarebbe non gran bel modo per terminare il 2024 in gloria, dopo la grande paura di maggio, quella della retrocessione, scansata per un quarto d'ora e grazie a un gol di Davis. Di mezzo, oggi all'ora di pranzo allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, c'è il Torino. Sbuffante. Non c'erano le associazioni d'idee, le froge di un Toro indomabile prossimo alla corrida, quanto piuttosto le incertezze di una squadra che non ha confermato le premesse di inizio stagione, quando duellava proprio con l'Udinese per cercare di sorprendere le solite note. Niente da fare. Tutte e due poi si sono piantate, ma se i granata di Paolo Vanoli nelle ultime cinque giornate hanno raccolto altrettanti punti, i bianconeri nel hanno presi 7 e coltivano sotto sotto l'idea si ritornare a ridosso del treno per l'Europa.

LO SCENARIO

Bisognerebbe dunque cercare di far fuori il Torino e poi bissare il successo in 4 gennaio a Verona per tornare in alta quota, terminando dunque l'andata a 29. Sogni di gloria che si scontrano col rendimento tutt'altro che esaltante dei bianconeri in casa, dove non fanno punti addirittura dal 25 ottobre, quando stesero il Cagliari. Da allora solo ko ai Rizzi con Juventus, Genoa e Napoli, mentre in trasferta, dopo i ko di Venezia e Bergamo, sono stati raccolti 7 punti tra Empoli, Monza e Firenze. Insomma, più che guardare ai problemi del Toro – che oggi scenderà in campo con il lutto al braccio in ricordo del giornalista e grande tifoso granata Gian Paolo Ormezzano –, l'Udinese farà bene a tenersi alla larga dagli errori banali e di concentrazione che spesso l'hanno rallentata.

LE SCELTE

Runjaic riproporrà il 3-5-2 al collega Vanoli che ieri ha parlato di «punti fondamentali in palio». Vuole fuggire più lontano possibile dalla zona retrocessione il Torino. Stesso piano dell'Udinese che però ha 4 lunghezze in più, sta bene anche con il morale e recupera Bijol al centro della difesa. Per il resto dovrebbe riproposto lo stesso undici che ha steso la Fiorentina con Sanchez ancora in panchina e l'ex Lucca (ai tempi delle giovanili) centravanti titolare con la fianco capitan Thauvin. A proposito di doppi ex: anche l'Udinese ha un lutto a cui rivolgere un pensiero. È venuta ieri a mancare la mamma di Paolo Poggi, Loredana. Un abbraccio dal Friuli. —

DA SAPERE

Soltanto due gol in 8 turni Per questo Vanoli stenta

Da una parte la cabala (sfavorevole), dall'altra i numeri (incoraggianti). Meglio partire dall'amaro: il Torino ha vinto le ultime due trasferte contro l'Udinese e potrebbe battere i bianconeri in tre gare fuori casa di fila per la prima volta nella massima serie dove, in totale, sono più le vittorie granata (29) rispetto a quelle della Zebretta (26), 23 i pareggi. L'Udinese per evitare di concedere un'altra giornata felice al Toro in Friuli non dovrà regalare gol a una squadra come quella di Paolo Vanoli che segnato meno di tutte in Serie A nelle ultime otto gare, solo 2 reti. Nelle prime nove i granata ne avevano realizzate ben 15, ma dalla 7ª giornata non hanno più il bomber: l'ex Duvan Zapata.

Lutto

Il Toro con la fascia al braccio in ricordo del giornalista Gian Paolo Ormezzano

Withub

AREA DI RIGORE

Non è il momento per accontentarsi di un pareggino

BRUNO PIZZUL

Ci risiamo. Ho di nuovo il poco agevole compito di strologare su una partita che deve essere ancora giocata. Operazione quasi divinatoria che vede ingigantite le implicite difficoltà dalla gradita ma chiassosa tribù di figli, nipoti, congiunti, giovani estranei italiani e stranieri assistiti in famiglia aperta. Baraonda garantita con ovvie predilezioni calcistiche legate al tifo personale congiunte all'origine geografica o alle esperienze personali. Spesso drammatiche. Tendo ad escludere la volontà della redazione di complicarmi l'esistenza con simili quasi esoterici incarichi, per cui esisteranno motivi adatti a giustificare il mio personale coinvolgimento. Del resto ho la netta sensazione di ripetere più o meno identiche risposte per identiche richieste.

A ben guardare ci sarebbero infinite occasioni per tuffarsi nell'offerta dei social, con feste e tradizioni natalizie incombenti. Ma più che il timore di avvicinarmi ad argomenti delicati con rischio di inciampi dottrinali subentra la preoccupazione di precipitare in considerazioni inopportune. Sul "logos" vitale creatore meglio lasciar perdere.

Con simili premesse chiaro che dovrei occuparmi, in chiave di pronostico sulle sorti dell'Udinese impegnata con il Torino al Bluenergy Stadium ad ore antelucane. Sarà per la memoria che non è più quella di un tempo, ma ho la netta sensazione di ripetere a identiche domande identiche risposte.

Qualcosa hanno detto Runjaic e i suoi più stretti collaboratori , nulla di indimenticabile e comunque ben documentato in altri settori dell'offerta mediatica. Le stesse indicazioni sui dubbi che ancora riguardano i ballottaggi non aiutano più di tanto, semmai creano ulteriori dubbi sulle reali condizioni fisiche di parecchi giocatori.

In linea generale Runjaic ha chiesto e, a suo dire, ricevuto piena soddisfazione nell'impegno e nell'applicazione di quanti ha chiamato a rapporto. Dovrebbe giocare Thauvin, riconosciuto uomo di riferimento, a supporto ravvicinato di Lucca, lodatissimo e non solo dai suoi capi. In panchina Alexis Sanchez che al Bruseschi durante l'allenamento a porte aperte di venerdì ha avuto accoglienza straordinaria.

Runjaic ha invocato la presenza di un gran pubblico allo stadio e c'è il richiamo alla necessaria correttezza anche e soprattutto dei calciatori. La classifica, dopo la vittoria messa a segno prima di Natale a Firenze, è diventata interessante oltre che rassicurante: perché accontentarsi di un pareggino, hanno chiosato gli incontentabili? —

Nel 2025 un corso dell'Università di Udine per diventare direttore sportivi

La carriera da dirigente d una squadra di calcio può cominciare anche dal Friuli grazie all'Università di Udine che propone ora il "Corso per direttore sportivo" accreditato dalla Figc (iscrizioni aperte fino a mezzogiorno del 16 gennaio, www.uniud.it/direttoresportivo) che si terrà da febbraio a maggio 2025 e per il quale è sufficiente possedere il diploma di scuola superiore. Il corso sarà di 144 ore, con lezioni pomeridiane –70 per cento in presenza e 30 online –, da lunedì a mercoledì. Cinque i professionisti di alta specializzazione del settore calcistico che compongono il Comitato tecnico scientifico: Gianluca Di Marzio, giornalista sportivo di Sky Sport; Filippo Galli, allenatore e già direttore del settore giovanile del Milan; Serena Imbriani, avvocato, coordinatrice per il Fvg dell'Associazione italiana avvocati dello sport; Giovanni Messina, allenatore, preparatore atletico e coordinatore regionale del Settore giovanile e scolastico Figc; Alberto Rigotto (nella foto), direttore responsabile amministrativo dell'Udinese e "project manager" del nuovo Stadio Friuli.

Mister Kosta Runjaic con Lorenzo Lucca, l'attaccante che, nelle vesti di ex, oggi sarà al centro del reparto avanzato in coppia con Thauvin: i due sono andati a segno con la Fiorentina FOTO PETRUSSI

Runjaic tocca il tasto delle motivazioni «Dobbiamo dare tutto dall'inizio alla fine»

«Voglio che i tifosi possano identificarsi con la loro squadra ed esserne fieri»

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

«Mi aspetto un'Udinese che vuole vincere anche l'ultima partita dell'anno, pronta a dare tutto quello che ha dall'inizio alla fine, in modo che i tifosi possano identificarsi con la loro squadra ed esserne fieri». Si scrive aspettativa, ma si legge promessa. A farla è Kosta Runjaic, il primo a volere una Zebretta capace di "matare" il Toro per concedere il bis dopo Firenze, ma anche il primo a dover restare con i piedi per terra, come ha dimostrato rispondendo alla domanda del giorno legata alle prospettive e alle aspettative dell'ambiente nel caso in cui l'Udinese battesse anche Torino e Verona prima del giro di boa. «Noi sappiamo dove ci troviamo ora e siamo a buon punto, ma non posso guardare troppo al futuro. Riuscissimo a chiudere l'anno in casa con un successo, allora questi punti ci darebbero ancora più stabilità migliorando la classifica, ma ora è giusto pensare di partita in partita perché ci sono errori che commettiamo ancora troppo spesso e anche perché ci sono squadre che hanno maggior aspettative delle nostre, e una di queste è proprio il Torino».

Insomma, mister Kosta ha tirato fuori l'idrante dall'autobotte col caschetto da pompiere, anche se c'è un fuoco amico da non spegnere assolutamente. «L'entusiasmo dei tifosi che sono venuti all'allenamento è stato importante. Ho sentito un grande sostegno anche da parte di tanti giovani». Chiaro il ringraziamento ai 2.600 tifosi che venerdì hanno invaso il Bruseschi per dare la carica all'Udinese. «L'entusiasmo è importante, ma non basterà. Per fare una grande partita dovremo portare in campo ciò che abbiamo preparato in settimana e aggiungere altri fattori ancora».

Tra questi anche la strategia, sotto forma di scelte, da applicare a seconda delle caratteristiche di un Torino che Runjaic si aspetta così: «Ha difensori che giocano bene con la palla e corrono molto, esterni aggressivi e un portiere molto esperto che lancia lungo e che ci obbligherà a stare attenti sulle seconde palle. Il Toro gioca uomo su uomo e sarà importante tenere le giuste distanze evitando gli errori, ma hanno anche qualche problema difensivo».

Runjaic ha poi fatto il punto sui singoli: «Bijol è a disposizione e giocherà, mentre Payero non scenderà in campo dal primo minuto». Per Alexis Sanchez invece si vedrà in corso d'opera: «È una leggenda, ma non potrà essere titolare perché ha bisogno di tempo per entrare nei meccanismi della squadra. Vedremo in base a come evolverà la partita. Sarei contento di concedergli alcuni minuti, ma non bisogna dimenticare che l'obiettivo è la stabilità della squadra che viene prima di tutto». —

Serie A

Ritorno al passato

Il portiere Sava ritrova oggi il Toro, dove ha giocato nel 2020-'21
Fu scoperto dalla Pro Sesto e lanciato a soli 16 anni in Serie D

Il portiere Razvan Sava

LA STORIA

ALBERTO BERTOLOTTO

Al nome Sesto San Giovanni alcuni collegano ancora la Falck, colosso della siderurgia italiana per quasi tutto il secolo scorso. Proprio lì, nella cittadina in cui si lavorava a caldo l'acciaio, è stato forgiato il solido talento di Razvan Sava, portiere titolare dell'Udinese (dopo l'infortunio di Maduka Okoye) che oggi sfiderà anche una parte del proprio passato, il Torino. Nato in Romania, esplose infatti in Italia con la Pro Sesto, con cui debuttò in Serie D nell'aprile 2018 a neppure 16 anni. Il risultato? Il passaggio nel vivaio della Juventus e il via della sua carriera. A intuire le potenzialità del bianconero fu in particolare l'allora direttore sportivo della Pro, Jacopo Colombo, che lo portò in Italia e lo affidò alle cure del preparatore Andrea Pansera.

Nel 2017 i primi lampi internazionali di Sava, a pochi passi da Udine. A Pordenone si svolge ogni anno la Gallini Cup, torneo U15 che nel tempo ha portato alla luce talenti come Dusan Vlahovic e Dejan Kulusevski. All'evento, a cui partecipò con la nazionale romena, vinse il titolo di miglior portiere, una statuetta conquistata qualche mese più tardi anche a Budapest, nell'edizione ungherese della stessa kermesse. A credere nel giocatore, pochi mesi più tardi, la Pro Sesto, che grazie a Colombo visionò il talento del Bantaul Timisora in un match con la nazionale. Così assecondò la "dritta" di Elio Letterio Pino, suo procuratore nella precedente carriera da calciatore (e tutt'ora agente del romeno). «Razvan si trasferì in Italia per studiare e si unì al nostro club – racconta proprio l'ex dirigente del club milanese –. Sin dal primo allenamento mi resi ulteriormente conto delle sue potenzialità. Era un talento da formare, ma aveva la mentalità giusta. Era infatti molto meticoloso, si allenava con grande costanza».

La scalata di Sava nel vivaio della Pro Sesto fu rapidissima, perché già ad aprile 2018 debuttò in prima squadra. Era la penultima giornata del campionato del girone A di Serie D, quando la Pro Sesto, a un punto dai play-off, doveva ospitare la Caratese. Nella settimana verso il match il portiere titolare, Diego Faccioli, si infortunò. La riserva, Nicolò Coppo, era invece influenzata. «Razvan non aveva neppure 16 anni, ma era già nostra intenzione farlo esordire. Si era già allenato con la prima squadra – spiega Colombo –. Ne parlo con Pansera, sottolineo che, per me, può debuttare». Così il giovane Sava scese in campo, disputò un partitone e la Pro Sesto vinse 4-1, centrando la *post-season*. Giocò anche il primo tempo del match successivo (con l'Olginatese). Venne sostituito all'intervallo per un risentimento muscolare, ma poco cambiò: aveva già dimostrato le sue doti. «Gli addetti ai lavori avevano già raccolto quanto serviva – ricorda Colombo –. Su di lui si erano mosse Inter, Torino, ma alla fine ebbe la meglio la Juventus».

Agli intenditori bastano pochi minuti per capire se, di fronte a loro, si trova un giocatore di prospettiva. Sava in 135 minuti di prima squadra aveva già dimostrato di avere un avvenire di fronte a sé. Certo, una volta arrivato in Italia, il portiere doveva ancora compiere dei progressi dal punto di vista tecnico. Anche fisicamente doveva lavorare. Aveva però già l'atteggiamento giusto e non soffriva la tensione. A sgrezzare il diamante di Timisoara fu soprattutto Pansera, attualmente tecnico degli estremi difensori U17 e U18 dell'Inter. Nei primi mesi trascorsi in Italia, Sava migliorò molto, adattandosi anche al calcio tricolore. Il suo percorso, in seguito, non è stato del tutto lineare, perché alla Juventus per esempio rimase solo una stagione (con l'U17) per poi passare al Pescara, alla Lecce e a quel Torino che oggi si troverà di fronte.

Ad anni di distanza si può dire che Sava ha raccolto i frutti del lavoro. «Era destinato ad arrivare in A, mi sorprendeva si fosse un po' perso – sottolinea Colombo –. Quando andammo in Lega Pro avevo pensato di ingaggiarlo nuovamente. È un motivo d'orgoglio, per me, vederlo giocare ad alto livello. Spero sia solo l'inizio». Fondamentale, nella crescita di Sava, è stata in particolare la scorsa stagione, quando ha ricoperto il ruolo di titolare nel Cfr Cluj nel massimo torneo romeno. La continuità e l'essersi messo alla prova in un contesto senior gli ha permesso di compiere quell'ulteriore salto di qualità che serviva. A Firenze, con l'Udinese, non è stato impeccabile, ma quella del Franchi è stata pur sempre la sua terza gara in carriera in Serie A. E in precedenza, all'esordio in campionato, aveva brillato con il Monza.

Tutti appunti che sono sul taccuino di Gino Pozzo e del "supervisore" Gianluca Nani: oggi per lui sarà un altro esame, l'Udinese vuole capire se non servirà intervenire sul mercato a gennaio. —

Dopo Monza e Firenze è un esame visto che l'Udinese vuole capire se agire sul mercato

Razvan Sava in uscita a Firenze, protetto da Kristensen FOTO PETRUSSI

LA CARRIERA

In Italia ha giocato anche per Juve, Pescara e Lecce Nazionale U21, è già stato convocato dai "grandi"

Razvan Sava, classe 2002, romeno di Timisoara, si è trasferito all'Udinese lo scorso agosto, dopo aver militato per due anni e mezzo al Cfr Cluj, nel massimo campionato di Romania. Portiere alto 195 centimetri, è diventato il titolare della porta bianconera il 9 dicembre, quando nel match col Monza ha sostituito l'infortunato Maduka Okoye, destinato a un lungo stop, di circa tre mesi, per un'operazione al polso destro. Il suo debutto assoluto coi friulani risale invece al match di Coppa Italia con la Salernitana del 25 settembre. Nazionale romeno U21 già convocato dai "grandi" (era in panchina lo scorso 23 novembre in Nations League contro Cipro), è cresciuto in Italia, specialmente nella Pro Sesto. Poi il passaggio alla Juventus, al Pescara, al Lecce e al Torino. (a.b.)

LA CURIOSITÀ

Vinse 1-0 al Friuli in granata da riserva di Milinkovic-Savic

Col Torino Razvan Sava disputò la stagione 2020-2021 vestendo la maglia della Primavera. Per lui 28 gettoni in una squadra in cui militava anche il friulano Enrico Ovizsach, attaccante ora in C a Crotone. Nonostante i 48 gol subiti il romeno si era espresso bene, per poi essere convocato in prima squadra proprio in occasione della trasferta di Udine vinta 1-0 il 10 aprile 2021: andò in panchina con Ujkani ed entrambi erano riserve di Milinkovic-Savic (nella foto) che oggi sarà titolare al Friuli. (a.b.)

LA GAVETTA

Arriva da Cluj dove l'ha allenato l'ex Mandorlini

Da gennaio 2022 ad agosto 2024 Sava ha vestito la maglia del Cfr di Cluj, città della Romania. Sino a luglio 2023 ricopriva il ruolo di terzo portiere, quindi la promozione a titolare per il 2023-2024 in cui si è consacrato disputando 45 match. Nel torneo precedente il numero uno del team era il friulano Simone Scuffet, poi passato al Cagliari. Ad allenare Sava nella sua miglior stagione al Cfr è stato da giugno 2023 a gennaio 2024 l'ex Udinese Andrea Mandorlini (nella foto). In squadra con lui anche un ex Pordenone, Arlind Ajeti. (a.b.)

Sci alpino

Brignone da record

Ventinovesima vittoria in Coppa del mondo nel gigante di Semmering, in Austria
L'azzurra è prima in classifica generale. Casse quarto nella discesa di Bormio

Gianluca De Rosa

Federica Brignone aggiorna il suo personalissimo libro dei record aggiungendo una nuova vittoria in gigante. A Semmering, in Austria, è festa azzurra grazie all'impresa numero ventinove in carriera della carabiniera valdostana, il quattordicesimo in gigante. Una vittoria che per la Brignone vale il primato sia nella classifica generale che in quella di specialità.

Già al comando dopo la prima manche, la campionessa oggi trentaquattrenne ha dominato anche la seconda manche, staccando di 54 centesimi la svedese Sara Hector. Terza la neozelandese Alice Robinson. Per Federica Brignone quello di Semmering è stato il settantunesimo podio in carriera, conquistato peraltro su una pista che finora non l'aveva mai vista andare a punti. «Il mio segreto? La voglia di continuare a sfidarmi», ha rivelato al traguardo la vincitrice di giornata. «Semmering era un obiettivo di inizio stagione. Qui non avevo mai conquistato un podio, sentivo che era arrivato il momento di invertire la tendenza. Sono contenta di esserci riuscita ma la stagione è ancora lunga. Altre sfide mi attendono. La prossima si chiama Kranjska Gora, prima però mi concedo due giorni di riposo a casa».

Federica Brignone con le altre due atlete finite sul podio: la svedese Hector e la neozelandese Robinson

Per Federica Brignone, quello di Semmering è stato il secondo successo in gigante di stagione dopo il trionfo nella gara d'apertura a Solden. Da segnalare il settimo posto di Marta Bassino. Non si sono qualificate alla seconda manche Ilaria Ghisalberti, Lara Della Mea, Asja Zenere, Giorgia Collomb, Roberta Melesi e Elisa Platino.

Come detto, il secondo successo stagionale proietta Federica Brignone in testa sia alla classifica generale che a quella di specialità. Nella generale l'azzurra guida con 319 punti, 18 in più della svizzera Camille Rast e 50 su Lara Gut Behrami ieri nona. Riconquistato anche il pettorale rosso di leader di gigante con 200 punti. Oggi si torna in pista con lo slalom che completa il programma della tappa di Semmering. Prima manche in programma alle ore 10, la seconda alle 13.

Mattia Casse in azione

Nelle stesse ore del successo della Brignone a Semmering, i maschi gareggiavano in discesa sulla mitica pista Stelvio di Bormio. Nel giorno di Alexis Monney, i rimpianti sono tutti per il "trattore azzurro" Mattia Casse, quarto. Il piemontese paga a carissimo prezzo un errore di linea che, a conti fatti, lo ha estromesso dal podio. «Appena tagliato il traguardo mi sono detto che il ritardo sarebbe stato maggiore di un secondo e mezzo e ho scosso la testa. Un po' prima della Carcentina ho attaccato troppo presto una curva verso sinistra e sono andato lungo. Ho messo in pista una gara buona per tre quarti, poi è arrivato l'errore. Domani (oggi *ndr.)* tornerò ad attaccare», ha sottolineato visibilmente amareggiato Casse, a cui si aggrappano in questo momento tutti i sogni di podio azzurro nella coppa del mondo maschile.

Oggi spazio al super G: si parte alle 11.30. —

CALCIO - IL CAMPIONATO

LAZIO 1 – ATALANTA 1

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Marusic 5.5, Gila 7, Romagnoli 7, Nuno Tavares 6 (18' st Pellegrini 7); Guendouzi 7, Rovella 7; Tchaouna 6 (18' st Isaksen 6), Dele-Bashiru 7, Zaccagni 6 (24' st Dia 6); Castellanos 6 (34' st Castrovilli sv). All. Baroni.

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 6.5; Djimsiti 6, Hien 5.5 (1' st Kossounou 6), Kolasinac 5.5 (34' st Brescianini 7); Bellanova 6, De Roon 6, Ederson 6, Zappacosta 5.5 (1' st Cuadrado 6); Pasalic 5 (11' st Samardzic 5.5); De Ketelaere 5 (20' st Zaniolo 6), Lookman 6.5. All. Gasperini.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori Al 27' Dele-Bashiru; nella ripresa, al 43' Brescianini.

Lookman ha fornito l'assist a Brescianini. A destra, Lautaro che ha ritrovato la via del gol, con Bastoni

Così in A 18ª GIORNATA

Ieri	
Empoli - Genoa	1-2
Parma - Monza	2-1
Cagliari - Inter	0-3
Lazio - Atalanta	1-1
Oggi	
12.30 Udinese - Torino	
15.00 Napoli - Venezia	
18.00 Juventus - Fiorentina	
20.45 Milan - Roma	
Domani	
18.30 Como - Lecce	
20.45 Bologna - Verona	

La classifica
Atalanta 41 punti, Inter* 40, Napoli 38, Lazio 35, Fiorentina* e Juventus 31, Bologna* 28, Milan* 26, Udinese 23, Roma, Empoli, Genoa e Torino 19, Parma 18, Lecce 16, Como 15, Cagliari 14, Venezia 13, Monza 10. *Una gara da recuperare

EMPOLI 1 – GENOA 2

EMPOLI (3-5-2) D. Vasquez 5.5; Goglichidze 5 (26' st De Sciglio 6), Ismajli 6, Pezzella 5.5; Gyasi 5.5, Anjorin 6 (35' st Marianucci sv), Grassi 5.5 (26' st Maleh 6), Henderson 6 (14' st Fazzini 5.5), Cacace 6 (35' st Ekong sv); Colombo 6, Esposito 6.5. All. D'Aversa.

GENOA (4-2-3-1) Leali 7; Norton-Cuffy 6 (38' pt Sabelli 5.5), Bani 5.5, J. Vasquez 5, Aaron Martin 6; Badelj 6.5 (17' st Masini 6), Frendrup 6; Zanoli 6 (17' st Miretti 6.5), Thorsby 6 (37' st De Winter sv), Vitinha 5.5; Pinamonti 5.5 (17' st Ekuban 6.5). All. Vieira.

Arbitro Rapuano di Rimini 6.

Marcatori Nella ripresa, al 1' Badelj, al 22' Ekuban, al 29' Esposito.

CAGLIARI 0 – INTER 3

CAGLIARI (4-2-3-1) Scuffet 6; Zappa 5.5, Mina 6.5 (1' st Wieteska 5), Luperto 6, Obert 5.5 (14' st Marin 6); Adopo 6, Makoumbou 5 (27' st Viola 6); Zortea 6, Gaetano 5.5, Augello 6 (14' st Pavoletti 5.5); Piccoli 5.5 (39' st Felici sv). All. Nicola.

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Bisseck 6, De Vrij 6.5, Bastoni 7; Dumfries 6, Barella 7.5 (28' st Zielinski 6), Calhanoglu 7 (35' st Asllani sv), Mkhitaryan 5.5 (35' st Frattesi sv), Dimarco 6.5 (28' st Carlos Augusto 6); Thuram 6 (34' st Taremi sv), Lautaro 6.5. All. Inzaghi.

Arbitro Doveri di Roma 6.

Marcatori Nella ripresa, al 9' Bastoni, al 26' Lautaro, al 33' Calhanoglu (rig).

L'Atalanta frena con la Lazio L'Inter cala il tris a Cagliari ed è potenzialmente prima

Massimo Meroi

La capolista Atalanta vede fermarsi la serie di vittorie consecutive a undici sul campo della Lazio. All'Olimpico, dove l'Inter due settimane fa si era imposta 6-0, la squadra di Gasperini strappa un sofferto pareggio. La Dea resta prima, ma può essere raggiunta dal Napoli che oggi ospita il Venezia, e superata dall'Inter che deve recuperare la gara con la Fiorentina.

L'Atalanta è incappata nel peggior primo tempo della sua stagione. È andata all'intervallo sotto di un gol (imbucata centrale di Rovella per Dele-Bashiru) ma lo scarto avrebbe potuto essere più ampio. Prima dell'1-0 c'erano stati un doppio intervento di Carnesecchi su Castellanos e il palo di Guendouzi.

Nella ripresa la Dea ha fatto qualcosa di più, ha sfiorato il pareggio prima con Cuadrado e poi con Lookman, la Lazio ha sprecato il raddoppio e nel finale è stata raggiunta da Brescianini, la solita mossa vincente di Gasp dalla panchina.

L'Inter a Cagliari ha giocato al gatto col topo. Nel primo tempo la sfida è stata equilibrata, ma la sensazione è stata che potessero essere i nerazzurri a segnare da un momento all'altro. E così è stato nella ripresa anche se il colpo di testa con il quale Bastoni ha superato Scuffet voleva essere una torre per un compagno più che un tiro in porta. L'Inter ha poi raddoppiato con Lautaro: il capitano, che nel primo tempo aveva sprecato un'occasione incredibile, ha ritrovato il gol dopo 54 giorni (3 novembre 1-0 al Venezia). Poi è arrivato anche il tris di Calhanoglu dal dischetto.

In zona salvezza colpo del Genoa che passa ad Empoli, mentre il Monza, che ha giocato quasi tutta la ripresa in dieci per l'espulsione di Pablo Marì, si è fatto infilare al 98' dal Parma. I brianzoli se vogliono rientrare nel gruppone devono vincere la prima gara del 2025 in casa con il Cagliari. —

PARMA 2 – MONZA 1

PARMA (4-2-3-1) Suzuki 6; Hainaut 6 (44' st Almqvist sv), Valenti 7, Balogh 5, Coulibaly 5.5; Sohm 5.5, Keita 5.5 (1' st Bonny 6); Man 5.5 (27' st Benedyczak 6), Hernani 7 (23' st Camara 6), Mihaila 6.5; Cancellieri 5.5 (1' st Valeri 5.5). All. Pecchia.

MONZA (3-4-2-1) Turati 6; Izzo 5.5, Mari 4.5, Carboni 6; D'Ambrosio 5.5, Bondo 6.5 (29' st Sensi 6), Bianco 6, Birindelli 6 (39' st Pereira 7); Ciurria 6 (39' st Martins 6.5), Maldini 5 (12' st Djuric 6); Caprari 6.5. All. Bocchetti.

Arbitro La Penna di Roma 5.5.

Marcatori Nella ripresa, all'11' Hernani (rig), al 40' Pereira, al 53' Valenti.

Basket - Serie A2

APPUNTAMENTO CASALINGO

Apu, c'è da chiudere in bellezza il 2024 per continuare a volare

Al Carnera la squadra di coach Vertemati ospita Orzinuovi
Da Ros: «Loro con la testa leggera, basta avvii in sordina»

Hickey in azione nell'ultima gara a Udine contro Rieti FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu conclude il suo 2024 ospitando Orzinuovi col desiderio di regalare un'altra gioia al proprio pubblico. Sulle ali dell'entusiasmo generato dal successo sul campo della corazzata Cantù i bianconeri hanno la possibilità di continuare l'avvicinamento alla battistrada Rimini. Grazie al successo di Desio ora Udine può vantare l'unico palasport inviolato, tenere il lucchetto ben saldo al Carnera anche oggi è importante in vista di un girone di ritorno in cui gran parte delle rivali dirette dovranno fare visita alla squadra di Vertemati. Alla vigilia del match il portavoce è Matteo Da Ros: «Sappiamo che Orzinuovi verrà qua a giocare come a Cividale, con la testa e le gambe leggere. Dovremo essere più bravi rispetto alle altre volte qui al Carnera, a non partire in sordina per poi dover recuperare. È importante, inoltre, mantenere il nostro palazzetto inviolato, soprattutto per continuare quello che di buono abbiamo fatto vedere domenica scorsa a Desio. Abbiamo tutta la necessità e la voglia di dimostrare a noi stessi in primis, ma anche al nostro pubblico, che stiamo lavorando nella strada giusta». Bianconeri ancora senza Stefanelli, costretto a rimandare ancora il rientro in campo.

Gettando uno sguardo agli avversari, si può dire che è un momento di transizione per il Gruppo Mascio, che dieci giorni fa ha esonerato in modo clamoroso l'udinese Franco Ciani, affidando la panchina al 42enne vice Simone Bianchi. In settimana è stato ingaggiato l'assistant coach Massimo Costagliola, classe 1977 reduce dall'esperienza di vice in A con Scafati. Rivoluzione in atto anche nel roster, con il recente taglio di Gabe DeVoe a favore di Jazz Johnson e quello ancora più fresco di Luca Vencato, pretoriano di Ciani accasatosi alla Fortitudo. I gradi di capitano sono stati affidati a Simone Pepe con Tommaso Guariglia vice, mettendo a tacere le voci di un possibile esodo. In attesa di vedere se dal mercato arriverà un altro play (circola il nome di Giovanni De Nicolao, che pare in uscita da Napoli), la squadra si affida all'asse Johnson-Williams, 56 punti in due contro la Gesteco. —

SERIE A2

18ª giornata
PALASPORT "PRIMO CARNERA"
UDINE ORE 18.00

ARBITRI:
Daniele Alfio Foti di Milano
Andrea Agostino Chersicla di Lecco
Francesco Cattani di Rieti

OLD WILD WEST UDINE Coach: Adriano Vertemati		GRUPPO MASCIO ORZINUOVI Coach: Simone Bianchi	
4	Davide Bruttini	1	Andrea Loro
5	Mirza Alibegovic (C)	4	Jarvis Williams
7	Lorenzo Caroti	5	Alessandro Bertini
8	Anthony Hickey	7	Tommaso Bergo
11	Xavier Johnson	11	Cosimo Costi
12	Matteo Agostini	12	Matteo Bogliardi
14	Lorenzo Ambrosin	18	Tommaso Guariglia
20	Matteo Da Ros	22	Jazz Johnson
22	Giovanni Pini	33	Samuele Moretti
35	Iris Ikangi	40	Simone Pepe (C)

Withub

LA TRASFERTA

La Gesteco a Torino vuole interrompere il poker di sconfitte

Anche i piemontesi sono reduci da tre ko consecutivi
Pillastrini: «Forti motivazioni». Mastellari è recuperato

Eugenio Rota, capitano della Gesteco Cividale FOTOPETRUSSI

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Sfida da non perdere questa sera al Pala Gianni Asti di Torino. La Ueb Gesteco Cividale affronterà i padroni di casa della Reale Mutua, con l'obiettivo di ritrovare la vittoria per continuare a sognare la Coppa Italia e chiudere la striscia di quattro sconfitte consecutive. Anche i ragazzi di Matteo Boniciolli – tecnico con un passato memorabile anche a Udine – arrivano da 3 ko. «Troveremo di fronte una compagine che ha fatto tante buone partite ma che, come noi, ha perso le ultime – ha dichiarato Stefano Pillastrini alla vigilia – in particolare la precedente contro Avellino all'ultimo tiro, quindi sarà particolarmente motivata. Sarà una partita tra due squadre giovani, in crescita e che hanno fortissime motivazioni».

Recuperati Mastellari e Marangon, i friulani sono nuovamente al completo. Certo ci sarà bisogno di tempo per rivedere al meglio i due – specie il numero 8, fermo ormai da oltre venti giorni – e quindi potrebbe essere ancora Ferrari a partire in quintetto nel ruolo di ala piccola. Da tenere d'occhio anche Lamb, in cerca del ritmo partita dopo il ritorno nella città ducale.

Tra le fila avversarie occhi puntanti sulla coppia di stranieri Ife Ajayi-Kevion Taylor. Il 33, ala che si candida a giocatore rivelazione del campionato, viaggia a 16 punti e 9 rimbalzi a partita, tirando con il 42% dall'arco (su 3,5 tentativi) e l'80% ai liberi (su 5 tentativi). Taylor è una guardia/ala dalla struttura fisica notevole (198 cm per 93 kg), prima opzione offensiva della squadra con quasi 14 tiri a partita per 18 punti di media nelle ultime 3. Chiude il terzetto dei più utilizzati Matteo Schina, capitano dei gialloblù. Uomo di equilibrio ed energia, come testimoniano i primati alla categoria assist e palloni recuperati, ricopre un ruolo fondamentale all'interno di una squadra che fa della solidità nella propria metà campo la sua prima arma. «Sarà fondamentale ritrovare solidità a livello difensivo – ha dichiarato l'assistente allenatore Federico Tosarelli – così come sarà importante avere una maggiore continuità in attacco, limitando alcuni passaggi a vuoto e disattenzioni». —

SERIE A2

18ª giornata
PALASPORT "GIANNI ASTI"
TORINO ORE 18.00

ARBITRI:
Angelo Caforio di Brindisi
Calogero Cappello di Porto Empedocle
Alex D'Amato di Tivoli.

REALE MUTUA TORINO BASKET Coach: MATTEO BONICIOLLI		UEB GESTECO CIVIDALE Coach: STEFANO PILLASTRINI	
0	G. Garuzzo	1	D. Lamb
1	K. Taylor	3	L. Redivo
3	F. Seck	4	G. Miani
6	M. Ghirlanda	8	M. Mastellari
8	M. Schina (C)	9	E. Rota (C)
9	A. Gallo	12	J. S. Adebajo
14	M. Montano	13	L. Marangon
15	A. Landi	19	M. Berti
33	I. Ajayi	24	F. Ferrari
34	M. Ladumer	77	G. Dell'Agnello
		99	N. Piccionne

Withub

L'ASSIST

UN TURNO IN CUI ASPETTIAMO CONFERME E REAZIONI

OTELLO SAVIO

Con la vittoria a Cantù per l'Apu si aprono altri orizzonti. Il campionato è ancora lungo ma il primo posto è ora un obiettivo realistico. In corsa con i bianconeri Rimini e la stessa Cantù, attese nel ritorno al Carnera, altri inserimenti sembrano improbabili. Promozione diretta che, attenzione, si giocherà in buona parte proprio contro le altre squadre. Ciò significa che blackout tipo Livorno non sono più ammessi a partire da oggi dove al Carnera arriva Orzinuovi.

Hickey finalmente leader, rotazioni accorciate con ruoli chiari e spesso in campo il quintetto leggero, la supremazia con i rimbalzisti dinamici e le letture di Caroti sono state le chiavi per il successo in Brianza. Con la famosa durezza mentale che, ritrovata, non va più persa. E un po' aiutati – bisogna essere obiettivi – dalla pessima serata al tiro dei canturini.

Si allunga, invece, per la Gesteco Cividale il tunnel delle sconfitte che ricorda anche nella tempistica la crisi dello scorso torneo. Finirà di nuovo con una resurrezione? La ricerca – inevitabilmente anche emotiva – di vie d'uscita ha portato al ritorno di Doron Lamb, tiratore dal carattere "fumantino" non confermato l'estate scorsa (e ci si chiede il motivo) in favore di Derrick Marks, ora tagliato.

Curioso balletto per un giocatore che da giugno era senza squadra e quindi fuori condizione. Così metterlo subito in campo è stato un regalo di Natale ad una Orzinuovi "de-cianizzata" e che vorrà tentare il clamoroso bis contro l'Old Wild West. Ora la ripartenza gialloblù passa da Torino contro la Boniciolli-ban. Un ostacolo non semplice da superare. —

IN BREVE

Basket

Cantù si rialza subito passando a Piacenza

Cantù si rialza dopo la sconfitta casalinga contro l'Apu Udine e vince per 77-82 sul campo dell'Assigeco Piacenza. Partita equilibrata come dimostrano i parziali (21-24, 14-17, 23-22, 19-19). I brianzoli sono sempre stati avanti nel punteggio ma nel finale hanno dovuto subire il ritorno degli emiliani che a 90" dalla fine si sono portati a meno 4 (72-76). Con questa vittoria Cantù aggancia Udine al secondo posto in attesa della replica odierna dei friulani.

Tennis

Berrettini e Arnaldi al via del torneo di Brisbane

Matteo Arnaldi e Matteo Berrettini iniziano la stagione 2025 al torneo Atp 250 di Brisbane. Arnaldi, nº 37 del mondo, affronta al primo turno il 24enne australiano Alexei Popyrin, nº 25 Davis del 2023. Berrettini, nº 34, inizia contro un altro australiano, Jordan Thompson. Al torneo parteciperanno anche Novak Djokovic e Nick Kyrgios che affronteranno rispettivamente l'australiano Rinky Hijikata e il francese Giovanni Mpetshi Perricard.

Basket - Serie A2 femminile

CHIARA BACCHINI. La capitana rivive un 2024 di gioie e amarezze «La grana stipendi non ci ha compattato di più, eravamo già unite»

«Siamo alla Delser per provare a vincere questo gruppo si esalta nelle tante difficoltà»

La capitana della Delser Chiara Bacchini il giorno della vittoria della Coppa Italia

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Gioie, amarezze, record, infortuni, rimonte, sofferenze e soddisfazioni. Si può ben dire che nel 2024 che sta per chiudersi la Delser Women Apu ha viaggiato sulle montagne russe. Eppure la troviamo sempre lì, al vertice della serie A2, proprio come a inizio anno. Merito di un gruppo granitico capitanato da Chiara Bacchini, punto di riferimento in campo e fuori grazie a talento e carisma.

Bacchini, avete iniziato il 2024 vincendo la Coppa Italia e la stagione regolare. Che emozioni conserva?

«Quel periodo è stato bellissimo, il migliore di un'annata e di un gruppo super, io e le mie compagne ce lo ricorderemo per tutta la vita. Ho provato le emozioni più belle da quando gioco a basket».

Il sogno promozione è sfumato in finale. Cos'ha pensato dopo la sfida con Alpo?

«Che volevamo riprovarci, perché con un pizzico di fortuna in più ce l'avremmo fatta. Non ho provato rammarico, lo sport è così: chi è più in forma vince».

In estate i primi segnali di problemi extra campo, eppure siete rimaste tutte. Avete fatto un patto?

«Sapevamo che il gruppo c'era ed era uno dei migliori di sempre, staff incluso. In tutte noi la decisione è stata comune: "se resti tu, resto anch'io". Abbiamo puntato sul progetto, su un bell'ambiente e sul fatto che la disponibilità economica, in quel momento, c'era».

La chiamano "Sindaco": la cosa la diverte, la responsabilizza o la infastidisce?

«Mi fa sorridere. Da capitana faccio ciò che reputo giusto».

Siete state tartassate dagli infortuni e date l'impressione che quando soffre una, soffrite tutte. Concorda?

«Sì. Ci siamo compattate quando si sono rotte il crociato Sara e Valentina, poi sono arrivati altri guai ma abbiamo la pelle dura. È uno dei nostri punti di forza. Da capitana tutto ciò è bellissimo, molti gruppi si sarebbero sgretolati».

La grana stipendi vi ha unito ancora di più?

«No, lo eravamo già».

Vi siete sentite lasciate sole dalla società Lbs?

«Sì, decisamente. Sono successe un marasma di cose, non sapevamo più che pesci prendere. Con o senza società, però, ce l'abbiamo sempre fatta, supportate da uno staff tecnico super e dai tifosi del Gruppo Apice. Speriamo bene per il 2025».

Come gruppo cosa vi aspettate dal nuovo anno?

«Riuscire a dare il meglio e vincere tutto, a partire dalla Coppa Italia di cui siamo detentrici. Vogliamo arrivarci serenamente. Ci serve speranza, perché non siamo sicure di ciò che sarà». —

IL PUNTO

In casa l'ultima d'andata il 4 gennaio con Bolzano

La Delser Women Apu tornerà in campo sabato 4 gennaio alle 20.30, quando ospiterà al Carnera l'Alperia Bolzano nell'ultima d'andata di A2 femminile. Udine è già campione d'inverno e qualificata alla Final Eight di Coppa Italia, dove sfiderà nei quarti Milano, Cagliari o Costa Masnaga. —

G.P.

SERIE B INTERREGIONALE

Cussignacco è seconda Il ds Luzzi Conti prudente: «Aspettiamo fine andata»

UDINE

Come vola la Libertas Cussignacco. La compagine femminile griffata Mr Buckets ha vinto anche a Montecchio Maggiore prima della pausa ed è al secondo posto nel campionato interregionale di serie B femminile, con una striscia aperta di quattro vittorie di fila.

Il team biancoblù viaggia a ritmi elevati, ma il direttore sportivo Marco Luzzi Conti invita tutti a restare coi piedi per terra: «Non intendo fare voli pindarici, però come società siamo molto contenti. Il punto è meglio farlo a fine andata, visto che ci attende un ciclo di ferro in cui affronteremo Lupe, Conegliano e Reyer».

Più che la classifica, è motivo d'orgoglio lo spirito della squadra: «Nell'ultimo mese abbiamo fatto i conti con gli infortuni pesanti di Braida e De Marchi, ma le giocatrici hanno risposto alla grande, mettendo il gruppo davanti a tutto. È questa la nostra vittoria, l'anno scorso a mancare era stato proprio il gruppo». Con la palestra Zardini occupata da lavori la Libertas Cussignacco ha dovuto rinviare al 22 gennaio il match casalingo con la Reyer, si torna in campo l'11 gennaio a San Martino di Lupari. —

G.P.

Il ds Marco Luzzi Conti

PESISTICA

Miossport Cervignano, il presidente Zanetti lascia

CERVIGNANO

È stato un 2024 ricco di soddisfazioni per la Miossport Cervignano che, oltre ad aver festeggiato il 100º titolo italiano della sua storia sportiva, ha meritato anche un eccellente quinto posto nella classifica federale del quadriennio. Un risultato questo che ha consentito al Presidente Ernesto Zanetti, Francesco Carbonera per gli atleti e Rossano Chiarotto per i tecnici, di esprimere il massimo dei voti sia all'assemblea nazionale che ha eletto il nuovo presidente Alberto Miglietta, che alla prima assemblea regionale della FIPE che ha eletto Fabio Martin.

«È stato un anno particolarmente difficile per l'Associazione – ha detto Zanetti– non solo per l'adeguamento dell'Associazione alla moltitudine di nuove norme imposte dall'emanazione della nuova legge sullo sport, che ha incrementato molto il carico burocratico e le responsabilità, ma anche per l'incresciosa situazione che si è venuta a creare con l'inagibilità del palazzetto di Cervignano».

Un problema, quello della sede, che rende ancora più complesso il futuro di una società sportiva che eccelle anche in ambito giovanile e paralimpico, avendo vinto titoli italiani 2024 con l'U15 Raisa Stefania Trandafir e nel Para Powerlifting con Salvatore Modica, poi convocato anche in Nazionale per collegiali in vista delle prossime gare internazionali. «Questo impegno richiede tanta energia – ha chiuso Zanetti – e proprio per questo è il momento giusto per passare la mano». —

E.D.D.

JUDO

Di Toma e quel Collare d'oro a 70 anni condiviso con tutti

Enzo de Denaro / UDINE

C'è una storia di sport intrisa d'impegno e dedizione all'interno della scatola che contiene la palma d'oro al merito tecnico che Laura Di Toma ha ricevuto in occasione della recente cerimonia di consegna dei Collari d'Oro al Merito Sportivo ospitata nell'Auditorium Parco della Musica a Roma. Si tratta di una storia iniziata settant'anni fa ad Osoppo e che nel 1974, all'età di vent'anni, portò Laura Di Toma al primo dei suoi sette titoli italiano di judo, seguiti poi da un palmares internazionale che, a quei tempi, era fra i migliori in assoluto.

Sono trascorsi ben cinquant'anni da allora e la carriera della campionessa friulana ha trovato anche il massimo riconoscimento a livello tecnico, essendo stata lei il DT della nazionale italiana di judo alle Olimpiadi di Parigi, con la conquista della medaglia d'oro nei 78 kg di Alice Bellandi e la prima partecipazione olimpica di una judoka friulana con Asya Tavano. La Palma d'oro al Merito Tecnico è il più importante riconoscimento che il Comitato Olimpico Nazionale italiano possa riconoscere ad uno sportivo per i risultati ottenuti in ambito tecnico e giustamente Laura Di Toma è felice e soddisfatta. Anche se per carattere si rifugia in un profilo basso, di quelli che condividono sempre e comunque i propri meriti. «Si tratta di un riconoscimento importante – ha ammesso Laura Di Toma – ma per Alice Bellandi, che ha vinto l'oro alle Olimpiadi a Parigi, per Odette Giuffrida, che ha vinto l'oro ai mondiali ad Abu Dhabi e per i rispettivi tecnici, che sono Antonio Ciano e Francesco Bruyere. Per quanto mi riguarda invece penso che questo riconoscimento appartenga a tutto il mondo del judo. Appartiene a tutte le società sportive che rappresentano l'anima ed il cuore della Federazione, appartiene alle famiglie, ai tecnici, ai dirigenti ed alla Federazione stessa, che si è spesa per ottenere questi risultati. Non vogliono essere frasi di circostanza, perché per me è davvero così. Mi hanno scritto in tanti, anche tutte le mie compagne di squadra ai miei tempi in Nazionale e dentro questa medaglia ci sono anche tutte loro. Così come ci sono tutti quelli con i quali ho lavorato, scambiato idee, passioni e judo. Senza di loro non sarei andata da nessuna parte. Grazie a tutti, grazie Federazione FIJLKAM». —

Laura di Toma con i presidenti Falcone e Malagò e Alice Bellandi

Scelti per voi

Uno sguardo dal cielo
RAI 1, 21.30
La comunità del pastore Henry Biggs viene minacciata da uno speculatore edilizio. Dudley (**Denzel Washington**), un angelo inviato dal cielo, deve rimettere le cose a posto sia nella comunità che nella vita privata di Henry.

Una famiglia mostruosa
RAI 2, 21.00
Due giovani fidanzati, Adalberto (**Cristiano Caccamo**) e Luana (**Emanuela Rei**), scoprono di avere un figlio in arrivo. Come dirlo alle rispettive famiglie? Lui ha una madre strega e un padre vampiro...

Report
RAI 3, 21.05
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv. **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

Tradimento
CANALE 5, 21.20
Umit vive un dramma personale: sua moglie, Sema ha lasciato il paese portando con sé la loro figlia. Disperato, l'uomo chiede aiuto a Tarik, che lo assiste nonostante le tensioni familiari.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.10 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.15 Check Up Attualità
10.00 TG1 L.I.S. Attualità
10.05 A Sua Immagine - Viaggio nel Giubileo Rubrica
10.30 A Sua immagine Attualità
12.20 Linea Verde Rubrica
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica In Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi...a ruota libera Show
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Uno sguardo dal cielo Film Commedia ('96)
23.45 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
8.20 Tg2 Cinematinée
8.25 Tg 2 Achab Libri
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
9.20 Binario 2 Extra
10.10 100 Anni di rivoluzioni
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Super Gigante maschile
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.25 Slalom Gigante femminile, 2ª manche
14.40 Meteo 2 Attualità
14.45 Bellissima Italia - Generazione Green
15.25 Rai Sport Live Attualità
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.10 Tg 2 Dossier Attualità
19.00 N.C.I.S. New Orleans
19.40 N.C.I.S. Los Angeles
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Una famiglia mostruosa Film Commedia ('21)
22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità
0.30 L'altra DS Attualità

RAI 3
8.00 La vita straordinaria di David Copperfield Film Drammatico ('19)
10.10 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Finché sono al mondo
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 La La Land Film Commedia ('16)
16.40 Kilimangiaro Natale Collection
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 LAB Report Attualità
21.05 Report Attualità
23.20 TG 3 Sera Attualità
23.35 112 - Le notti del Radiomobile Documentario

RETE 4
6.15 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.35 4 di Sera weekend
7.25 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore
8.10 La promessa Telenovela
9.00 Terra Amara Serie Tv
10.05 Dalla Parte Degli Animali
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Lucky Luke - Il treno fantasma Film Western ('91)
13.45 Pensa In Grande
14.40 Il dottor Zivago Film Drammatico ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La Promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera weekend
21.20 Zona bianca Attualità
0.30 City of Angels - La città degli angeli Film Drammatico ('98)
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 I grandi misteri della Bibbia Attualità
10.00 Santa Messa News
10.50 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful Soap Opera
14.20 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.00 Verissimo Le storie
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Pressing Attualità
1.35 Tg5 Notte Attualità
2.08 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.50 Tom & Jerry Tales
7.10 I Flintstones & WWE: botte da orbi Film Animazione ('15)
8.00 Scooby! Film Animazione ('20)
9.50 Ozzy - Cucciolo Coraggioso Film Animazione ('16)
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 The Simpson
15.45 Due fratelli Film Avventura ('04)
17.50 Due uomini e mezzo
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Batman Begins Film Azione ('05)
24.00 Inception Film Fantascienza ('10)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Camera con vista
10.10 L'ingrediente perfetto
11.00 Uozzap Attualità
11.35 Miss Marple: Perché non l'hanno chiesto a Evans? Film Giallo ('09)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell'Italia in viaggio
15.00 Parenti serpenti Film Commedia ('92)
17.15 Qualcosa è cambiato Film Commedia ('97)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Revenant - Redivivo Film Drammatico ('15)
24.00 Tg La7 Attualità
0.10 In Onda Attualità
0.50 Ben Hur Film Drammatico ('10)
4.20 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
17.15 Il concorso di Natale Film Commedia ('21)
18.55 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Un messaggio per Natale Film Commedia ('22)
23.10 Un Natale per rinnamorarsi Film Commedia ('22)

NOVE
16.15 Matilda 6 mitica Film Commedia ('96)
18.15 Suzuki Ice Gala (1ª Tv)
20.05 Little Big Italy Lifestyle
21.30 Che tempo che fa - Best of Show
1.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
2.45 Il ciclo della vita Documentari

20 (20)
14.40 Blindspot Serie Tv
19.20 Il Re Scorpione Film Azione ('02)
21.10 Baywatch Film Azione ('17)
23.40 Mr. Nice Guy Film Azione ('97)
1.30 Supergirl Serie Tv
2.50 Squadra Antimafia Serie Tv
3.35 Show Reel Attualità
3.50 Person of Interest Serie Tv
5.15 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Blood & Treasure Serie Tv
17.25 LOL :-) Serie Tv
17.35 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Azione ('15)
19.15 Banklady Film Azione ('13)
21.20 The Misfits Film Azione ('21)
23.05 Parker Film Azione ('13)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Prospect Film Avventura ('18)

IRIS (22)
13.55 The Impossible Film Drammatico ('12)
16.15 Note di cinema Attualità
16.25 John Q Film Drammatico ('02)
18.50 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)
21.15 Elizabeth - The Golden Age Film Biografico ('07)
23.35 L'altra donna del re Film Drammatico ('08)
1.50 Austin Powers - La spia che ci provava Film Comico ('99)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Teatro - Natale in casa Cupiello Spettacolo
18.05 Il lago dei cigni (balletto, Dir. K. Hessels, Tor, 2024) Spettacolo
20.15 Rai News - Giorno
20.20 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Essere Maxxi
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.10 Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet Film Avventura ('13)

RAI MOVIE (24)
14.35 Botte di Natale Film Commedia ('94)
16.25 Operazione spy sitter Film Commedia ('10)
18.00 C'era una volta il West Film Western ('68)
21.10 I Tre Moschettieri Film Avventura ('11)
23.00 Ayla - La figlia senza nome Film Drammatico ('17)
1.10 Manhattan Film Commedia ('79)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Il Commissario Ricciardi
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 La sposa di neve Film Commedia ('13)
17.30 La Ladra Serie Tv
21.20 Violetta Film Drammatico ('11)
0.45 La squadra Fiction
2.30 La sposa di neve Film Commedia ('13)
3.50 Winchester M2 Film Thriller ('79)

CIELO (26)
17.50 2012: Ice Age Film Azione ('11)
19.40 Affari al buio Documentari
20.35 Affari di famiglia Spettacolo
21.25 Son of a Gun Film Drammatico ('14)
23.20 Mia moglie, un corpo per l'amore Film Drammatico ('73)
0.55 Sex diaries Documentari
2.00 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.50 La casa nella prateria Serie Tv
19.55 Colombo Telefilm
21.10 Le riserve Film Commedia ('00)
23.30 Casa, Dolce Casa? Film Commedia ('86)
1.25 A-Team Serie Tv
3.15 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.00 Una mamma per amica Serie Tv
5.55 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
16.15 TerraMater
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Soul Attualità
21.40 La cura del Natale Film Commedia ('17)
0.50 Un bambino di nome Gesù - L'attesa Film
1.00 Angelus Attualità

LA7 D (29)
14.00 How I Met Your Mother
14.45 In Cucina con Sonia
16.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Josephine Ange Gardien
20.10 Padre Brown Serie Tv
21.00 Miss Marple - Sento i pollici che prudono Film Giallo ('06)
22.50 Miss Marple - Un messaggio dagli spiriti Film Giallo ('06)

LA 5 (30)
15.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.45 Grande Fratello Spettacolo
18.10 My Home My Destiny Serie Tv
19.10 Endless Love Telenovela
21.10 La magia del Natale Film Commedia ('17)
22.55 Gioco d'amore Film Drammatico ('99)
0.55 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.30 Vite al limite
9.20 Il Dottor Alì Serie Tv
12.20 Il forno delle meraviglie
15.25 Casa a prima vista
18.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.30 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.20 Tandem Serie Tv
11.20 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.20 Un felice Natale in stile Murdoch Film Giallo ('15)
15.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
17.10 Tom e Lola Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Tom e Lola Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 The mentalist Serie Tv
15.35 Motive Serie Tv
17.15 Movie Trailer Spettacolo
17.20 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.00 Poirot Serie Tv
22.00 Poirot Serie Tv
23.05 Maigret: c'è un morto in prima classe Film Poliziesco ('99)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
16.30 Videogame Hunters
17.30 Basket Zone (1ª Tv)
18.00 Pallacanestro Trieste - Umana Reyer Venezia
20.25 Stop! Border Control: Roma Fiumicino
21.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
22.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
23.20 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità

RAI SPORT HD (57)
18.25 Pallavolo. Quarto di Finale Del Monte Coppa Italia SuperLega: Verona-Piacenza
21.00 Ciclocross. Coppa del Mondo Besancon: Elite Donne
22.10 Ciclocross. Coppa del Mondo Besancon: Elite Uomini
23.40 Tennis. Finali Coppa Davis Malaga: Finale Italia-Olanda

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Serie A: Juventus-Fiorentina
20.45 Serie A: Milan-Roma
23.35 Numeri primi

DEEJAY
13.00 Il Best Dell'Anno
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

RADIO 2
13.45 Tutti Nudi
16.00 Chalet Asiago, 10
19.45 Decanter
21.00 Radio2 per le Feste
24.00 Radio2 Hits

CAPITAL
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Funky Town
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio
20.00 Il Cartellone: Arnold Schönberg, Gurre-Lieder

M20
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 M2o Track Of The Year
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 M2Hot Xmas
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 Donne a Nordest: di Elena Vesnaver - 4ª puntata: Adriana Ivanicich
10.35 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledrôs; **9.30** Arti Elastiche; **10.00** Ator Ator; **11.00** Saluto e augurio 1; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.00** Musiche cence confins; **14.30** La vôs dai comitâts; **15.00** Trash Rojâle; **15.30** Musiche cence confins; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins ; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

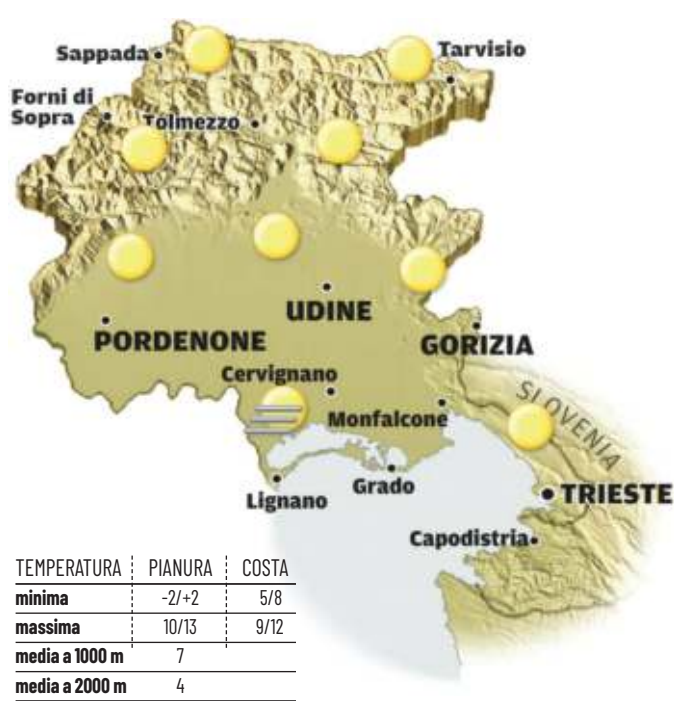
TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.00 Telefruts - cartoni animati
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie
8.45 Sportello Pensionati Rubrica
10.00 L'alpino Rubrica
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa - diretta dal Duomo di Udine Religione
11.30 Il Campanile - Festa del Tartufo - diretta Rubrica
12.30 Telegiornale FVG- diretta
12.45 Bekér on tour Rubrica
13.00 Maman - program par fruts
13.30 Bekér on tour Rubrica
14.00 Noi Dolomiti Unesco Rubrica
14.15 Start Rubrica
14.30 Effemotori Rubrica
15.00 Elettroshock Rubrica
16.30 The Best Sandwich Rubrica
17.30 Economy FVG Rubrica
18.30 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.15 Sport FVG - diretta Rubrica
19.30 Goal FVG - diretta Rubrica
20.55 Replay - diretta Rubrica
22.00 Start Rubrica
22.15 Telegiornale FVG News
23.00 Bekér on tour Rubrica

IL13TV
6.00 Il13 Telegiornale
6.30 Occidente Oggi
9.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Parliamo di Coni
13.15 Hard Trek
14.00 Film Classici
17.00 Incontri nel blu Documentario
17.45 L'Altra Italia Documentario
18.00 I Grandi Film
20.00 Tg Speciale. Scontro titanico
20.30 Film Classici
24.00 Tg Speciale: Sia una vera pace.
0.45 Il film della notte

TV 12
6.45 A Tutto Campo Fvg
7.00 Santa Messa
7.55 Serie A Tim '20/'21 - Torino Vs Udinese
9.45 L'Alpino Rubrica
10.00 Agricultura Rubrica
10.30 Primedonne
11.00 La Conferenza Del Mister Rubrica
11.30 Studio Stadio - Udinese Vs Torino
15.30 Film: Una Ragazza A Las Vegas Film
17.15 Cook Accademy
17.45 Tag In Comune
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.30 Tg Udine
21.00 Ogni Benedetta Domenica Rubrica
23.00 Tg Regionale
23.30 A Tutto Campo Fvg
0.30 10 Anni Di Noi
1.30 Gli Eroi Del Goal

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo sereno su tutta la regione con inversioni termiche in montagna e zero termico a circa 2600 m. Marcata escursione termica in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+2	3/6
massima	11/14	10/13
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno su tutta la regione con inversioni termiche in montagna e zero termico a circa 2600 m. Nelle ore notturne saranno possibili nebbie sulle zone di pianura e costa più vicine al confine con il Veneto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+2	5/8
massima	10/13	9/12
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	5	11	5 Km/h
Monfalcone	4	11	14 Km/h
Gorizia	4	11	14 Km/h
Udine	1	11	5 Km/h
Grado	2	10	9 Km/h
Cervignano	4	11	12 Km/h
Pordenone	2	10	5 Km/h
Tarvisio	0	9	8 Km/h
Lignano	1	10	8 Km/h
Gemona	1	10	6 Km/h
Tolmezzo	6	11	8 Km/h
Forni di Sopra	2	8	7 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	12,9
Grado	poco mosso	0,2 m	12,9
Lignano	poco mosso	0,1 m	12,9
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	12,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	1	6	Copenhagen	2	5	Mosca	-1	0
Atene	7	9	Ginevra	2	9	Parigi	-1	2
Belgrado	-1	3	Lisbona	1	15	Praga	-3	0
Berlino	-2	0	Londra	4	7	Varsavia	0	3
Bruxelles	0	2	Lubiana	0	8	Vienna	-2	4
Budapest	7	9	Madrid	0	10	Zagabria	0	6

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	1	10
Bari	6	13
Bologna	0	9
Bolzano	3	11
Cagliari	8	15
Firenze	3	12
Genova	9	13
L'Aquila	2	12
Milano	0	8
Napoli	6	13
Palermo	11	16
Reggio C.	12	15
Roma	2	14
Torino	0	9
Venezia	3	9

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il sole infatti splenderà in un cielo che si potrà vedere sereno dappertutto

Centro: La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso.

Sud: La giornata sarà contraddistinta dal bel tempo, il cielo sarà molto più nuvoloso su Sicilia e Calabria, altrove sarà poco nuvoloso.

DOMANI

Nord: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso. Locali nebbie.

Centro: Giornata che si presenterà con nubi irregolari lungo le coste, sul resto delle zone invece il cielo sarà più sereno. Venti deboli.

Sud: La giornata sarà contraddistinta dal bel tempo, il cielo sarà più nuvoloso lungo le coste, spesso sereno altrove. Venti deboli.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Un giorno perfetto per fermarti e riflettere. È l'ultimo weekend dell'anno, e la tua mente brilla di nuove idee. La tua voglia di rinnovarti è forte, quindi prendi il tempo per pianificare il nuovo anno.

TORO
21/4 - 20/5

Cerca di dedicarti al relax e alla tranquillità. In questo periodo dell'anno, le tensioni cedono il passo a un desiderio di pace. Goditi i piccoli piaceri, come una passeggiata nella natura.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi sei stimolato a socializzare, ma soprattutto a riflettere su chi ti fa stare bene. Un'idea o un progetto da portare nel nuovo anno potrebbe avere una forma ben definita.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi potresti sentirti più in sintonia con il bisogno di rimettere ordine nella tua vita. Cerca di staccare dal trambusto quotidiano e goderti i momenti di pace con le persone più care.

LEONE
23/7 - 23/8

L'energia di oggi ti invita a celebrare, ma con una nota più intima. La tua generosità è il tuo spirito sono al massimo, quindi approfitta di questa giornata per organizzare qualcosa di speciale.

VERGINE
24/8 - 22/9

Un piccolo progetto o un obiettivo che stavi rimandando potrebbe essere il focus ideale, per completare l'anno con soddisfazione. È il momento di concludere alcune cose rimaste in sospeso.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Senti un bisogno di tranquillità e armonia, e potresti trovare conforto trascorrendo del tempo con chi davvero conta. Il divertimento non è lontano, ma per oggi un po' di introspezione non ti farà male.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le tue emozioni sono forti oggi. Approfitta di questa giornata per focalizzarti su ciò che ti appassiona davvero. Non lasciare che le piccole preoccupazioni interferiscano.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi, anche se sei in modalità "riflessione", puoi fare scelte audaci che ti daranno grande soddisfazione nei giorni a venire. Ascolta gli altri: c'è qualche consiglio interessante in arrivo!

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La serenità familiare sarà una delle cose che ti arricchirà, quindi approfitta per godere delle persone che ti circondano. Senti l'energia del nuovo anno già alle porte: è un buon momento per pianificare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sei pronto a staccare dalla routine e a divertirti! Un incontro interessante o un'attività fuori dal comune ti dà una ventata di entusiasmo. Goditi una giornata che stimola la tua originalità.

PESCI
20/2 - 20/3

La sensazione di calma che provi oggi è perfetta per tirare le somme del tuo anno. Prenditi del tempo per fare il punto sulle tue emozioni, su cosa funziona nella tua vita e su cosa vuoi lasciare andare.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Una vaccinazione per Fido - **10** Il Cantone con Losanna - **11** Si vince in maglia gialla - **12** Pappagallo variopinto - **13** La guidò Lenin (sigla) - **14** Simbolo dell'acidità - **15** Esattamente in quel posto - **16** Gabbie dei pollivendoli - **17** La vita nei prefissi - **18** Il secondo elemento della tavola periodica - **19** Tracollo finanziario - **20** Rafael, rivale di Roger Federer - **22** È simile al timballo - **23** Filtra il sangue - **24** Tony cantante - **26** Alban musicista - **27** Alto titolo inglese - **28** C'è anche quella "tantum" - **29** Una dichiarazione del poker all'italiana - **30** Senior (abbr.) - **31** Circa in breve - **32** Un frutto - **33** Percorre piste di ghiaccio - **34** Dividono i pugili - **35** Si piantano a mazzate - **36** Tecnica di lavorazione di legni pregiati.

VERTICALI: 1 Mitica isola delle saghe di re Artù - **2** I fori del naso - **3** Fatta per uno di noi due - **4** La stessa cosa - **5** Locale di ingresso - **6** Miguel del mondo dello spettacolo - **7** Un mezzo pubblico - **8** Infrarosso (sigla) - **9** Proprio adatto... per Cicerone - **13** Si cerca di unirlo al dilettevole - **14** Sono molti nel grattacielo - **16** Linguaggio gergale - **17** Un dramma di Ibsen - **18** Comune rampicante - **19** L'insieme degli ecclesiastici - **21** Anfiteatro con gradinate - **22** Truffe, raggiri - **25** Belgrado ne è la capitale - **26** Insidie delle strade dissestate - **27** Jerry che fece coppia con Dean Martin - **29** Facce, volti - **30** Privi di compagnia - **32** Il Russel regista - **33** Spesso vi si consuma al banco - **34** Un po' di pazienza - **35** La provincia di Penne (sigla).

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 dicembre 2024 è stata di 26.662 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

MAICO: LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE PER L'UDITO IN FRIULI E VENETO

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'azienda ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.
Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di **attrezzature all'avanguardia** e un **team di tecnici esperti**.
Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai **controlli dell'udito** alla **regolazione costante degli apparecchi**, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità.
Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle **campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione**. Da Maico, il valore umano è sempre al primo posto. Allo stesso tempo, siamo costantemente orientati verso le **più moderne tecnologie e innovazioni**. **I nostri apparecchi acustici di ultima generazione sono potenti, avanzati e all'avanguardia**.
Con Maico, il futuro non è solo un'idea: è già realtà."

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00